

Polemiche sulla svolta di Brescia

Le sinistre dc: «no» alle nuove crociate

Scotti: «Senza un'intesa col PCI non si esce dalla crisi» - Burrascosa preparazione del CN democristiano

ROMA - Nei prossimi giorni la Democrazia cristiana sarà messa a soqquadro dallo scontro per le candidature. Ma già adesso c'è aria di battaglia interna, perché la mossa compiuta a Brescia dalla coppia Donat Cattin-Piccoli ha provocato subito reazioni da parte dello schieramento della minoranza del 42 per cento (zaccagniniani e andreottiani). La politica della « sana ventata reazionaria » mira - è chiaro - non soltanto a una rivincita elettorale, ma anche e soprattutto a un'operazione di arretramento generale, negli equilibri politici e nei contenuti: si vuole tornare indietro, cementando un blocco conservatore intorno alle forze del « preambolo ». Questo è il disegno. Ed esso evidentemente tocca in prospettiva la caratterizzazione stessa del governo Cossiga-bis.

Il convegno degli amministratori socialisti

Due linee nel PSI sulle giunte locali

Signorile e Aniasi per le amministrazioni di sinistra Tognoli chiede eguale disponibilità all'intesa con la DC

ROMA - Il PSI ha aperto la sua campagna elettorale con un convegno nazionale degli amministratori locali (a chiuderlo sarà oggi lo stesso Craxi) nel quale sono emerse fin dalle prime battute due impostazioni nettamente divergenti circa le ipotesi del dopo giugno. Al neo-ministro Aniasi, della sinistra, che nella relazione di apertura ha ribadito la scelta per giunte di sinistra, si è subito contrapposto il craxiano Tognoli, sindaco di Milano - in quale l'esperienza delle amministrazioni « democratiche » non va mitizzata - e il PSI deve di conseguenza essere pronto ad alleanze con la DC e coi partiti laici « dove può essere utile e necessario »: nella dichiarata convinzione che l'intesa con Donat Cattin offra al PSI più « spazio » di quanto, nelle recriminazioni di Tognoli, gliene lascerebbe il PCI.

LETTERE all'UNITÀ

Come è stato approvato (contrario il PCI) il bilancio della Difesa

Caro direttore,
In pregio di pubblicare sul nostro giornale questa lettera che ho indirizzato al Corriere della sera...

nimo di 12 ore giornaliere lavorative. Mentre, se fosse pagato con paga oraria, il suo stipendio mensile sarebbe di 1.056.608 lire sempre per le 12 ore al giorno.

LETTERA FIRMATA (Tortona - Alessandria)

Chi mise «sotto accusa» il direttore del TG 2 Barbato

Caro direttore,
mi trovo largamente d'accordo con l'articolo di Giovanni Casareo («Se facessimo uno show sulle nomine»), apparso il 22 aprile. Desidero, però, rilevare due inesattezze, che rischiano di dare un'informazione non precisa.

Consuntivi, programmi, candidati in vista delle elezioni

Bologna si presenta con queste cifre

Sono state definite e approvate le liste dei candidati, sono in corso di stampa i programmi, si stanno discutendo le iniziative centrali delle prossime settimane: la campagna elettorale si sta così avviando e segna il passaggio da una discussione fra gli iscritti, anche se già molto ampia, al confronto più largo con gli elettori e i cittadini.

C'è un risultato ancor più consistente, che non si può rendere in cifre, quello della partecipazione e della lotta per la difesa e il rinnovamento della democrazia. A Bologna la violenza e il terrorismo hanno fatto due vittime, ma si sono trovati di fronte una mobilitazione popolare che li ha ispirati e scintillati.

L'«Unità» non deve ignorare o sottovalutare le Comunità cristiane di base

Caro Reichlin,
ti scrivo per lamentare l'assenza dell'Unità al convegno delle «Comunità cristiane di base» che si è tenuto a Verona nei giorni 25, 26 e 27 aprile. Poiché tale assenza non ha certamente il significato di un disinteresse rispetto alle problematiche del mondo cattolico...

Allarmante discorso al seminario dc di Firenze

Cossiga: «La crisi mondiale non esclude scelte che potrebbero dividere il paese»

FIRENZE - «Bisogna essere vigili perché non escludiamo che la nostra libertà possa anche generare una edizione non sovietica del comunismo»; «da grave situazione internazionale possono derivare gravi responsabilità per il nostro Paese che può essere chiamato a fare delle scelte complesse che potranno dividerci».

indubbiamente ostile all'incontro storico». Poi, ha invitato a «vigilare», anche perché il PCI sarebbe stato tiepido sull'Afghanistan mentre ha condannato con violenza il fallito blitz americano in Iran.

Non sono mancate e non potevano mancare nel discorso dell'esponente democristiano sollecitazioni e suggerimenti al nostro partito su cosa sarebbe meglio fare e su quali linee dovrebbe svilupparsi la nostra politica internazionale.



A Genova in trecentomila per la festa degli alpini

GENOVA - Con la deposizione di corone di alloro al monumento ai caduti di piazza della Vittoria e al sacramento dei partigiani di via XX Settembre sono iniziate ieri mattina a Genova le manifestazioni in occasione della 53a adunata nazionale degli alpini.

Piccoli, in oltre quaranta cartelle, più di dieci dedicate alle iniziative internazionali del nostro partito, ha parlato di momento difficile («siamo di fronte ad una guerra civile internazionale»), ha sollecitato un impegno positivo e pacifico.

Andreotti a «Panorama»: favorire la distensione
ROMA - Sui problemi della politica internazionale, e in particolare sui più gravi punti di tensione che si manifestano nel mondo (Iran, rapporti Est-Ovest) interviene in una intervista rilasciata a Panorama l'on. Giulio Andreotti.

Perché dobbiamo correre come pazzi guidando i «famigerati TIR»

Carissimo compagno direttore, da qualche tempo, la stampa, la televisione e la radio streggono una incresciata campagna diffamatoria nei confronti dei conducenti di autotreni, cioè dei «famigerati TIR».

«Anch'io sono contrario al riscatto di case popolari»

Caro compagno direttore, come segretario della sezione SUNIA, come militante comunista, sento il dovere di condividere la lettera del compagno Lari Vittorio Vendico di Castelfranco (Pisa) comparsa sul vostro giornale il 19 aprile scorso.

Una sfida per cattolici e comunisti

Il fascino delle ideologie è discreto ma non basta

Nella sua lettera a Reichlin (L'Unità, domenica 6 aprile), Baget-Bozzo tratta del rapporto tra cattolici e comunisti, oggi, in Italia; ma il tema di fondo del discorso, qui come in altri suoi scritti, è la sfida che il modo di essere della società occidentale nella sua presente versione « radicale » e consumistica impone alla Chiesa e al marxismo.

rogo di cambiamento, che consuma rapidamente modelli e strumenti conoscitivi. Se questi non rinascono con prontezza dalle loro ceneri, il contatto con la realtà viene meno o è tardivo, perché comunque la realtà si muove e cambia.

Pur tra mille resistenze e contrarietà, è in corso nel nostro paese il passaggio da un modo di produzione a un altro. Di questo in sostanza si tratta. Il riconoscimento di questo processo e dei suoi effetti comporta profonde conseguenze.

da stupirsi che gli interrogativi fossero (o tendessero a diventare) i medesimi, e uguali le risposte. La Chiesa non ha nulla da dire a proposito di sistemi economici e di modelli sociali, che costituiscono viceversa la finalità ultima del marxismo.

A maggior ragione ha senso a livello delle questioni di casa nostra, dove le espressioni della società « radicale » si mescolano con le sopravvivenze della società contadina, la cultura industriale nel suo farsi e nel suo scindersi, senza efficaci mediazioni, con la nebulosa delle sottoculture locali, e le trasformazioni rittocchiate che toccano il tenore di vita, il costume, i bisogni, s'imbattano nell'immobilità e nelle impotenze del sistema politico-istituzionale.

Angelo Romano

Emerge un interesse che non è moda culturale

Parigi scopre l'Italia Vediamo come e perché

L'ondata di simpatia e curiosità per il nostro paese in giornali, riviste, libri e tv - La sortita « radical-moderata » de « l'Express »



Tomaso Landolfi Italo Svevo

Non so dove e non ricordo quando sia nata la moda degli slogan politici a rima baciata, ma so per certo di odiarla, anche perché mi è ormai impossibile partecipare a una manifestazione o a un corteo senza dover passare lo scotto della crisi nervosa che il ritmico e ossessivo scandire di questi « versetti » inevitabilmente in me provoca.

Quegli slogan nei cortei

Rima baciata non fa politica

Ma il corteo gridava con convinzione: fascisti, borghesi, ancora pochi mesi. Mi rendo ben conto che per far rima con borghesi, non si poteva ricorrere alle parole « anni » o « decenni »: o si usava mesi o si rinunciava allo slogan.

monizzata dalla destra fascista che di lì a poco si sarebbe concretata in un clamoroso successo elettorale del MSI.

Ma la questione non è tanto quella della freschezza, quanto del contenuto della maggior parte di queste indicazioni di marcia, giacché a me sembra che le esigenze della metrica e soprattutto della rima vadano spesso a discapito della qualità politica.

ta al terrorismo. Se non lo facessimo, ci ritroveremo sulle stesse posizioni di Bisaglia che, per l'appunto, ha sostenuto che i democristiani debbono evitare ogni rapporto unitario con i comunisti, comprese le manifestazioni in difesa delle istituzioni e contro il terrorismo.

Non mi convince la sottile distinzione del cronista de « l'Unità » secondo la quale i fischi erano rivolti al Governo e, quindi, erano giusti e spero proprio che i compagni milanesi non condividano questo giudizio, così come non l'ha condiviso il compagno Tino Casali che quei fischi ha pubblicamente deplorato.

Ma lo slogan rimato diceva (vedi l'Unità del giorno successivo): Presidente Carter non esagerare - con gli elicotteri non ci riprovare!

E magari fra tre mesi, se la situazione internazionale si sarà ancora aggravata e toccherà scendere in piazza per dire con grande forza la nostra opposizione alla guerra, al mio paese, proprio quel giorno, arriverà lo slogan del 25 aprile.

Ma non sarebbe meglio rinunciare alle rime e badare di più ai contenuti? Pro tarì di tutto il mondo unitari era prosa asciutta, ma di strada ne ha fatta e di coscienza ne ha smosse.

A me continua a piacere anche se, certo non per colpa nostra, non è più di moda e vorrei tanto che il nostro movimento operaio tornasse a parlare come un tempo, con più semplicità e con più serietà.

Ma già sento giungere alla mia scrivania e a me indirizzato l'ormai classico « scemo - scemo ».

Salvatore Corallo

« Et pourtant elle tourne! » (« Eppur, si muove! ») titola l'Express lo speciale sul nostro paese.

Qual è la tesi di fondo di Jean-François Revel, direttore della rivista, autore di un libello decrepito di qualche lustro (« Pour l'Italie »), sciovinista moderato e smodato anticomunista, tesi che una infila di belle firme varia e documentata per cinquantaquattro pagine? Questa: un paese come l'Italia, devastato dalla mafia (Liggio), dal terrorismo, dagli scoperti, dallo sfascio istituzionale e dal collasso economico, a dispetto di una torva partitocrazia che ne perpetua i mali, egemonizzata come da DC e PCI.

Ad esemplificare quest'ultima categoria ecco un Pannella ritratto a tutta pagina, e incalitrato in didascalia come « catalizzatore di verità »; non a caso, segnala l'agiografia incorniciata di fianco, Marco ha la mamma francese.

Come si spiega questa sortita a ranghi spiegati dell'Express sul « caso Italia »? Si spiega « è molto semplice » come una risposta strategicamente articolata del moderatismo d'Oltralpe alla recente, diffusa, fin clamorosa ripresa d'interesse politico e culturale per il nostro Paese da parte di giornali, riviste, libri, televisione e, per conseguenza, dell'uomo della strada francese.

La destra esortava e prende le distanze: « cara Italia », d'accordo, purché irresponsabile, canalicata, sprecona, ottusamente ideologizzata e tuttavia estrosa e, perché no? charmante... Un'Italia in cui, ovviamente, il movimento operaio e la progettualità della sinistra storica appaiono come elementi marginali e non di puro disturbo, e si possono liquidare con la goccia di veleno d'una battuta.

Ben più ampio, per fortuna, l'orizzonte su cui spazia l'attenzione amorosa che oggi la cultura francese investe sull'« anomalia italiana »; ben più profonde e complesse le implicazioni.

Carlo Benedetti



La copertina dell'ultimo numero dell'« Express » dedicato al caso italiano

alla fine dei conti, beneficio per tutti. Leggere sul « Nouvel observateur » il titolo « Italia nostra » (in italiano, per giunta) come una dichiarazione non di conquista ma di amore riconoscente (« l'Italia resta il paese di quei sogni che si fanno ad occhi aperti »); percorrere da « Le monde » a « Figaro », dal « Matin » a « Le point » il filo di un discorso finalmente sensibile su tutta la produzione culturale italiana e non più soltanto sul nostro cinema: scopri-

Il caso degli scrittori

Il nostro, naturalmente, è un discorso di carattere generale stimolato da queste verità scritte: perché in verità scrittori come Moravia, Pavese, Calvino o Sciascia non avevano mai conosciuto ostracismi e quarantene: ma che dire di Svevo, Landolfi, Pasolini (che fino a ieri passava soltanto per un cineasta), Bacchelli, Carlo Emilio Gadda, Vittorini, Saba, Quasimodo, Piovone, Berto e Gramsci, senza parlare dei più recenti, che hanno dovuto aspettare a volte dieci o venti anni per avere l'onore di una citazione, se non di una traduzione? Se poi entrassimo nel campo delle arti figurative ci renderemmo conto di una cecità ben più grave se è vero che Moravia è stato scoperto appena una decina di anni fa, che quasi tutta la pittura italiana del dopoguerra è praticamente ignorata e che se si parla di Carrà o di De Chirico, di Severini o di Biondini è perché passarono da Parigi nei primi decenni del secolo e vi ottennero il via-

E restiamo all'Italia. Dicevamo che abbiamo avuto l'impressione di un subitaneo disagio e ci sembra che qui tocchiamo un punto essenziale del fenomeno di cui stiamo parlando: questo vento caldo di simpatia e di desiderio di capire non è scaturito per caso o per miracolo. È il frutto del lavoro di decine e decine di italiani che hanno fatto conoscere criticamente alla Francia il nostro paese e di decine e decine di francesi che per anni, malgrado resistenze storiche e strutturali (a livello politico, editoriale, ecc.) hanno scritto, tradotto, insegnato e dunque diffuso dell'Italia una immagine ben diversa da quella musulmana e arrogante che era rimasta nella « memoria storica » della Francia del dopoguerra e di cui i nostri emigrati hanno duramente pagato il ricordo.

Tra questi contributi, non dispiaccia a Revel, ce n'è uno che proprio in questi giorni è stato messo in rilievo da uno scrittore francese, Max Gallo, che presentava al pubblico parigino il compagno Valenzi, sindaco di Napoli. Venuto qui in occasione della pubblicazione in Francia della sua bella testimonianza di sindaco comunista di una delle più « difficili » ma anche delle più amate città italiane.

Non c'è dubbio in effetti che la politica culturale e la politica « tout court » del nostro partito sul piano interno e sul piano internazionale, i rapporti che Togliatti, Alicata, Pajetta, Amendola hanno saputo mantenere e sviluppare con le forze vive della cultura francese, a cominciare da Sartre, la traduzione dei libri di Ingrao, di Napolitano sulle più recenti linee di avanzata del nostro partito mentre l'opera di Gramsci diventava patrimonio comune delle due culture, hanno contribuito progressivamente a cancellare quella vecchia, ottusa e arrogante immagine dell'Italia di cui parlavamo poco sopra.

Augusto Pancaldi

scuro « le mura e gli archi », la gente e le società italiane, le miserie e gli splendori del nostro paese. È un caso, o piuttosto non è che una conseguenza logica, che proprio in questi giorni i libri di cui si parla di più siano « Le Rome » di Novercourt o « Il viaggiatore amoroso » di Dominique Fernandez che sembra avere preso a prestito dal favoloso Leskov un titolo da sovrapporre alle sue pagine stendhaliane sull'Italia e su Napoli? È un caso, o il frutto di questa affettuosa e nuova consacrazione, che dopo aver conosciuto Pasolini cineasta i francesi lo scoprono narratore, poeta, polemista e che il suo mito sia entrato come dramma in uno dei più noti teatri parigini? Ma vorremmo aggiungere dell'altro, sia pure in breve. Il fenomeno non è, ci sembra, limitato a questi aspetti di importanza fondamentale, non c'è dubbio, ma che rischiano di esaurirsi senza essere usciti dalla cerchia del mondo politico culturale.

Il fatto nuovo e più generale consiste in un atteggiamento diverso e positivo dell'opinione pubblica e non solo della cultura francese, nei nostri confronti, in uno sguardo che non è più quello che veniva gettato ancora dieci anni fa sull'Italia esclusivamente come produttore di folklore, di intrighi. Vogliamo dire che ci sembra mutato o che stia mutando il modo di considerarci e che questo mutamento investe strati sempre più ampi della società francese e tutti gli aspetti della vita del nostro paese: vero è che perfino la cucina italiana trova ormai diritto di cittadinanza a Parigi dopo essere stata considerata inesistente o primitiva da questo popolo tra i più sciovinisti in materia gastronomica, intendendo la gastronomia come una componente del « modo di vivere », cioè della cultura di una nazione. Forse quest'ultima osservazione può sembrare banale ma non lo è. Quando cadono barriere di questo tipo, tutto il resto diventa più facile e si trova perfino un coraggio italiano capace di gettarsi nell'impresa di sporta di tradurre Carlo Emilio Gadda e di uscirne con onore.

UN ROMANZO INEDITO DI EDMONDO DE AMICIS PRIMO MAGGIO GARZANTI Come era il cosiddetto « Boom » CAMILLA CEDERNA NOSTRA ITALIA DEL MIRACOLO Nuovi ricchi, nuove mode, nuovi consumi, capricci, frivolezze, futili problemi, svaghi, gergo dei personaggi emblematici di un'epoca dorata e grottesca, che pareva dovesse durare per sempre.

Note inedite di Lenin degli anni 1914 e 1918

MOSCA - Nuovi scritti di Lenin vengono resi noti a Mosca in occasione della prossima pubblicazione del 39. volume della collana di « Testi leniniani » raccolti dall'Istituto del marxismo-leninismo. Una anticipazione di quattro testi (anni 1913, 1914, 1915, 1918) viene presentata dalla rivista Questione di storia del PCUS con una nota redazionale nella quale si precisa che i testi, inediti, si riferiscono a progetti di discorsi che Lenin preparò per l'intervento che i deputati bolscevichi dovevano presentare alla IV DUMA (« sulla questione della politica agraria generale del governo attuale », 1913 e « sulla questione del bilancio preventivo del ministero dell'Agricoltura », 1914). I testi generali erano già noti, ma ora sono state rintracciate una serie di piccole aggiunte - originali di Lenin - definite « supplementi ».

Carlo Benedetti

Catturato dopo l'assassinio dell'agente Cotugno a Torino

Il br Piancone, corriere della morte nuovo imputato per il sequestro Moro

Sarebbero cinque in tutto gli ultimi mandati di cattura del consigliere Gallucci - Altre rivelazioni di Peci: Moretti possiede le bobine con le registrazioni degli «interrogatori» del presidente dc

Sono ancora gravi le condizioni del prof. Sergio Lenci



ROMA - Forse il prof. Sergio Lenci vivrà, ma con il proiettile sparato gli è bruciato il cervello...

ROMA - Come un corriere della morte: il 16 marzo del '78 era in via Fani a massacrare la scorta di Aldo Moro...

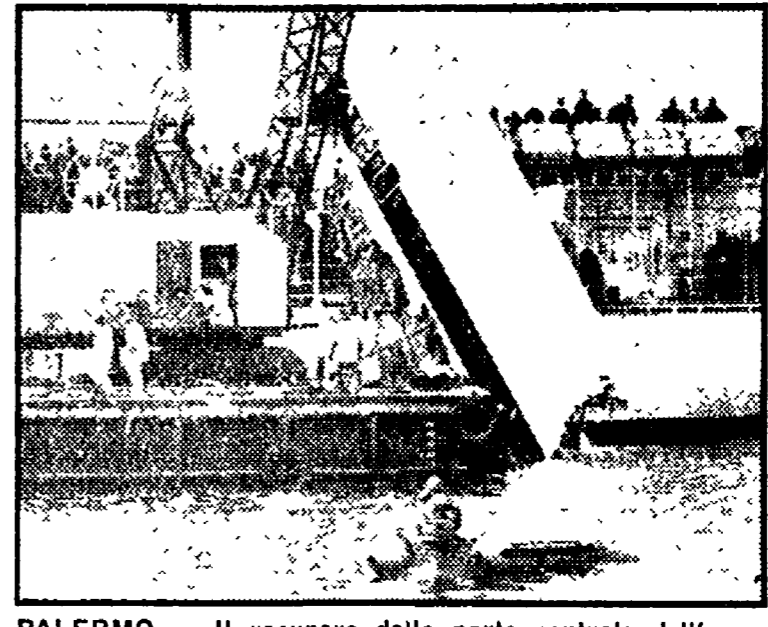
«Valentino», dei quali abbiamo scritto ieri, ecco Cristoforo Piancone, terzo «nome nuovo» nell'inchiesta Moro...

La tragedia del dicembre '78 PALERMO - Il DC 9 «Isola di Stromboli», inabissato con 108 persone a bordo...

La tragedia del dicembre '78

Punta Raisi: tragico gioco a mosca cieca

Una perizia di parte consegnata ai familiari - Anche il radar era «inattendibile»



PALERMO - Il recupero della parte centrale dell'aereo

Il giudice istruttore Pietro Spagnoli, che già, con uno stralcio del procedimento, ha chiarito le responsabilità dei piloti...

leggendo le indicazioni degli strumenti, invece lo contraddice: «Diret che siamo più a sinistra».

Operazione antiterrorismo al Sud

Sette arresti a Napoli: 3 fanno parte del gruppo «Primi fuochi» di Licola

Il più noto, Salvatore La Rocca già condannato a due anni - Tre rapine

Dalla nostra redazione NAPOLI - Sette persone arrestate nell'ambito di una vasta operazione antiterroristica a Napoli...



La prima fu denunciata nell'aprile del '78 per partecipazione a banda armata...



NAPOLI - L'arresto di Salvatore La Rocca e di Claudia Brodetti

Enrico Paghera accoltellato in carcere tempo fa

Azione rivoluzionaria: volevano uccidere il terrorista pentito

Le sue confessioni (e di altri) hanno portato al blitz - L'anno scorso un'altra «esecuzione» interna - Dopo i 16 arresti nuovi mandati di cattura in vista

Dalla nostra redazione FIRENZE - Mentre proseguono gli interrogatori delle sedici persone arrestate in varie città d'Italia...

l'arresto di Monica Giorgi, maestra di tennis proprio di Tito Neri, l'inchiesta potrebbe avere una svolta clamorosa.

Oggi a Roma «l'assemblea costituente» del sindacato di polizia

ROMA - Poliziotti di tutta Italia prenderanno parte stamattina, al Teatro Adriano di Roma, alla assemblea nazionale...

Nuovo «colpo» della Finanza per otto miliardi

Eroina nascosta nei fari dell'auto

TRIESTE - Eroina del tipo migliore per complessivi sei chili e 240 grammi, del valore di oltre otto miliardi di lire...

Ora trovare un albergo non è più un problema

ROMA - I turisti italiani e stranieri che sceglieranno di recarsi in vacanza in capoluoghi di media grandezza...

PROVINCIA DI MILANO AVVISO DI GARA D'APPALTO. La PROVINCIA DI MILANO intende procedere a mezzo di licitazione...

Il Mezzogiorno ha una palla al piede: il sistema di potere della DC

Una nuova avanzata del PCI, condizione essenziale per tenere aperta la via dello sviluppo

Nel Mezzogiorno le elezioni del 1975 diedero un primo colpo al sistema di potere della DC e al centro-sinistra. Ma non espressero tutta la carica di opposizione che era stata accumulata negli anni. Un'opposizione che era maturata anche in forze e gruppi che, negli anni sessanta, avevano creduto alle possibilità rinnovatrici del centro-sinistra. Il dato politico più rilevante di quelle elezioni fu la conquista, da parte delle sinistre e di forze democratiche, delle amministrazioni di Napoli e Taranto. Il dato più rilevante, ma non

il solo, se si pensa a tante altre amministrazioni comunali e provinciali, da decenni sempre in mano alla DC, per la prima volta assunte dalle forze popolari. Tuttavia lo scossone più forte ai vecchi assetti, nel Mezzogiorno, fu dato con le elezioni politiche del 1976: fu dopo quella consultazione che prese avvio la politica delle «intese», anche se in Sicilia, prima delle elezioni regionali (1976), c'era stato un accordo tra minoranza e maggioranza per varare alcune leggi di notevole rilievo soprattutto per accelerare la spesa

pubblica. Sul significato di queste «intese» nel Mezzogiorno e sulla loro successiva crisi si è molto discusso nel Partito e fuori di esso, e se ne discute ancora oggi, alla vigilia di queste elezioni. E' bene ribadire che quella politica per noi aveva un solo senso: fare uscire il Mezzogiorno dal pantano del centro-sinistra, avviare un nuovo rapporto con il PSI, sollecitare tutte le forze che nella DC dicevano di volere il rinnovamento e che consideravano chiusa una fase politica e necessario avviare un'altra. Questo schieramento avrebbe dovuto trovare una sua verifica nei contenuti di una nuova politica e nello sviluppo dei rapporti fra i partiti, tale da appropiare a una nuova direzione nelle Regioni e negli Enti locali.

Un partito come il nostro, che ha posto al centro della sua politica la rinascita del Mezzogiorno e l'unità democratica, aveva il dovere di tentare di aprire una nuova strada per liberare le regioni meridionali dalla crisi endemica che le affligge ed avviare a soluzione i problemi più gravi. Ma la DC, e non solo essa, eresse ostacoli insormontabili a questa linea di rinnovamento, che peraltro non era solo la nostra, e allo sforzo dei comunisti perché si affermassero nuovi metodi di governo e un nuovo costume. Stando così le cose, un partito come il nostro, che aveva da difendere solo gli interessi dei lavoratori e delle istituzioni democratiche, non poteva che tornare all'opposizione.

Ciò che è avvenuto successivamente ci conferma nella giustezza delle nostre scelte, dato che la DC ha teso a tornare alla vecchia politica e ai vecchi metodi, riprendendo la sua non sopita arroganza e considerando le altre forze che con essa collaborano come subordinate. Tuttavia — e qui è una nuova conferma della validità delle nostre scelte — la DC non ha potuto ripristinare come prima la sua egemonia

e il suo vecchio sistema di alleanze. In Campania, con i comunisti, all'opposizione sono anche i socialisti; in Sicilia, dopo quattro mesi di crisi, i socialisti non si sono piegati alle pretese democristiane e hanno rotto un'alleanza che durava da quasi vent'anni; in Calabria, le elezioni si svolgono con la giunta regionale in crisi e con una rottura fra le forze di centro-sinistra; in Sardegna, dopo ripetute crisi, si è rabberciata una giunta provvisoria destinata anche essa a cadere dopo le elezioni. Nelle altre regioni, i segni di crisi dei vecchi schieramenti sono più che evidenti.

Le elezioni si svolgono quindi in un momento in cui i fatti dimostrano che i problemi del Mezzogiorno esigono una nuova politica nazionale — che non c'è ancora — e il sorgere di nuovi schieramenti unitari nelle Regioni e negli Enti locali, capaci di interpretare le esigenze che vengono dalle popolazioni e soprattutto dai giovani che cercano un lavoro.

La base di questi nuovi schieramenti non può che essere costituita da una più ampia e solida unità della sinistra. A questo fine è necessaria una forte avanzata di tutta la sinistra, e in modo particolare del Partito comunista che di questa politica di unità è fermo propugnatore. Ma condizione necessaria è anche una severa sconfitta della DC. Non ci sarà nel Mezzogiorno un domani diverso, se proprio in quelle regioni la DC non riceve un colpo tale da non consentire più di assolvere la funzione egemonica che finora l'ha caratterizzata. E' questo anche il modo per far prevalere una nuova politica nazionale che abbia effettivamente al suo centro la questione meridionale.

Emanuele Macaluso

La Calabria soffoca nella rete del clientelismo

Liquidata la breve stagione delle «intese programmatiche», la DC tenta la rivincita puntando alla rottura dei movimenti unitari e ripristinando i meccanismi dell'arroganza - Dal «pacchetto Colombo» a Gioia Tauro, una sequenza di impegni traditi - La disoccupazione giovanile - Economia senza prospettive

Dal nostro inviato
CATANZARO — La Calabria è la regione del Mezzogiorno dove più acuto è il malessere e più cocente la delusione. Dal «pacchetto Colombo» a Gioia Tauro, alla legge per l'occupazione giovanile: tanto è stato promesso, niente o quasi è stato mantenuto. Finora la DC aveva cercato di dirottare la protesta verso Roma, che da quaggiù appare come il mitico «cielo della politica», dove regna un potere misterioso, e anonimo. Ma il gioco non regge più. L'aspirazione dei forestali, che se la sono presa anche personalmente con il presidente della Regione è un sintomo. Sì, Roma ha le sue colpe — e gravissime — ma è qui a Catanzaro, nel palazzo della giunta, che bisogna guardare prima di tutto.

La DC non ha saputo essere un interlocutore credibile verso il potere centrale. Intanto, ha continuato a gestire l'esistente mescolando insieme il vecchio malgoverno e la «nuova» tattica del non governo. Non si spendono le risorse disponibili (3.500 miliardi sono in banca, come residui passivi), violando così gli impegni assunti; e nello stesso tempo si rimettono in funzione i soliti meccanismi. Non si trova uno sbocco produttivo ai braccianti della Sila, ma si danno i soldi ai comuni bianchi, perché alimentino il circolo vizioso dell'assistenzialismo.

Durante la breve stagione delle intese programmatiche, non si riuscì, è vero, ad imporre una svolta, tuttavia furono bloccati certi canali clientelari; si tentò di far passare scelte razionali e programmatiche. La DC prima del sabato, poi da quando ne scesero del 78 i comunisti uscirono dalla maggioranza, la tattica del non governo è diventata il modo per far passare risposte corporative e chiudere, così, le breccie aperte nel sistema democristiano. Un meccanismo che ha logorato all'interno la stessa maggioranza regionale, tanto che nel marzo scorso la giunta fu costretta, dalla sinistra, alle dimissioni. Si è aperta così una crisi che dura ancora. Si va alle elezioni in Calabria con un governo regionale che formalmente non esiste più, ma che nei fatti sbriga gli affari correnti distribuendo le risorse tra i diversi clienti.

Ecco perché la DC ha impedito che si formasse una nuova giunta. Non esiste un programma regionale di sviluppo; non c'è, quindi, nemmeno un bilancio pluriennale e appannaggio degli assessori che detengono nelle loro mani tutti i poteri amministrativi, non avendo nemmeno delegato le principali competenze ai comuni. Si tratta di disponibilità non indifferenti: mille 600 miliardi per l'agricoltura e l'industria destinati dalle leggi nazionali.

Il problema dell'economia calabrese, d'altra parte, non è tanto avere più denari da spendere, ma è come impiegarli. Nel 1979, se si sommano redditi da lavoro, pensioni e sussidi, rimesse degli emigrati, si arriva a 4.500 miliardi, pari a circa 9 milioni di depositi nelle banche o nella posta assommano a oltre tremila miliardi. Sono per lo più redditi che vengono dall'estero (trasferiti dallo stato, rimesse degli emigrati, rendite) tipici di una economia ancora sostanzialmente assistita e dipendente. E restano lì, inutilizzati. Fruttano interessi, ma non creano né beni, né occupati. Il rapporto tra impieghi e depositi è nettamente al di sotto della media nazionale.

C'è sviluppo e sviluppo A Caserta è andata così

Una consistente parte della DC, di altri partiti di governo e della Confindustria da un po' di tempo insiste molto sullo sviluppo come carattere predominante della situazione meridionale di questi ultimi anni. Anzi, è proprio su questo aspetto, cioè sull'enfaticizzazione della espansione industriale, che la DC sta impostando la sua campagna elettorale in molte zone del Mezzogiorno. Ma come stanno veramente le cose? Guardiamo ai fatti, e i fatti dicono che la situazione del Sud è ben altra. Non solo infatti lo sviluppo industriale ha interessato soltanto alcune limitate aree del Mezzogiorno, permanendo in estese regioni arretrate e sottosviluppate, ma anche dove esso ha assunto caratteri di un qualche consistenza, non ha quasi mai risolto i vecchi problemi ma ha invece aperto nuove contraddizioni.



Prendiamo il caso dell'area di Caserta, una delle più industrializzate del Sud, utilizzando una recente, approfondita indagine condotta dalla Fgoi campana a Marcianise. Che cosa emerge? Anzitutto un dato: l'occupazione resta a

Gli emigrati, una forza di rinnovamento che la DC vorrebbe lasciare ai margini

La crisi delle società capitalistiche ha avuto riflessi diretti sulle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori emigrati: da un lato espulsi a centinaia di migliaia dal processo produttivo si sono visti costretti a riprendere la via del ritorno; dall'altra, per l'esigenza di fronteggiare le peggiori condizioni di lavoro e di risparmio e i tagli dell'inflazione ai nuclei familiari. Questo secondo aspetto ha conseguenze di notevole portata nel determinare un'accentuata tendenza alla stabilizzazione all'estero di interi nuclei familiari, ma ciò significa anche un aggravamento verticale dei problemi e dello stato di incertezza dei figli degli emigrati, i quali nella sola Europa occidentale si contano ormai a centinaia di migliaia.

Sono i ragazzi e le ragazze italiani della seconda generazione di emigrati, cresciuti lontani dal paese d'origine in società con storie, culture e costumi diversi; essi si trovano a subire una più acuta emarginazione e l'esitranizzazione da giuste condizioni di insegnamento culturale e di formazione professionale, privi persino della legittimazione in quanto cittadini stranieri a rivendicare sicure prospettive di lavoro e di affermazione della propria personalità. Il ritardo del governo italiano su questo campo è deplorabile. A decine si contano alla Farnesina sembra si brancoli nel buio.

Sardegna: la novità delle province laiche e di sinistra

CAGLIARI (g.p.) — In Sardegna tre Province su quattro sono state amministrare, in questi ultimi cinque anni, da giunte di sinistra e laiche a cui hanno partecipato con un apporto rilevante i comunisti, assieme a socialisti, socialdemocratici, repubblicani e sardisti. I democristiani hanno preferito, dappertutto, situarsi nel limbo di una sterile opposizione priva di stimoli e di idee, pur avendo ricevuto numerosi inviti ad impegnarsi in esecutivi di solidarietà democratica e autonómica. Questo atteggiamento dc, del resto, è coerente con quel vero e proprio tradimento dell'ispirazione compiuto in sede regionale dove erano maturate le condizioni di una gestione unitaria di rinascita e dove la dc ha preferito l'avventura di una gretta operazione di potere.

Affidiamoci a tre esempi, uno per provincia, che dimostrano quanta attenzione e quanta capacità sono state immesse nel terreno della competenza amministrativa. Cominciamo da Cagliari e dalla difficile questione dell'assistenza all'infanzia. La giunta di sinistra (qui comunisti e socialisti hanno la maggioranza assoluta, ma governano con i socialdemocratici e l'appoggio esterno dei repubblicani) ha ereditato dai democristiani un brefotrofo gigantesco, nel quale erano ricoverati oltre 170 bambini. Non è difficile immaginare quale impostazione dc «carrozzone» si nascondesse dietro una struttura

così anomala e gonfiata, necessaria più a fini clientelari che di assistenza. In questi cinque anni la Provincia di Cagliari ha finalmente avviato in maniera decisa le adozioni dei bambini del brefotrofo. Il dato attuale è che i piccoli ricoverati sono soltanto otto: tutti gli altri hanno trovato il calore e l'affetto di una famiglia. Passiamo a Nuoro e alla questione dell'assistenza psichiatrica. Anche qui avevamo la megalomane eredità della vecchia giunta dc: il progetto di un maxi-manicomio dove potessero essere accalatrati tutti i presunti «matto» del nurrese, dispersi per i diversi manicomi della penisola e per ognuno dei quali l'Amministrazione provinciale pagava una retta salata. I comunisti, un anno prima che la chiusura di quelle assurde strutture di carcerazione della malattia diventasse scelta dello Stato, hanno saputo porsi il problema in maniera seria, fino a risolverlo. Hanno recuperato i «matati di mente», hanno gettato nel cestino della carta straccia il progetto del maxi-manicomio (chi sa

rimpiangere: dal 1975 al 1978 gli emigrati rimpatriati sono stati 74.012 in più rispetto a quelli che sono espatriati (345.969 contro 271.957), mentre una particolare cura viene rivolta ai ragazzi che devono reinserirsi nelle scuole italiane per evitare loro gli effetti traumatici di un nuovo impatto con l'insegnamento di una lingua e di una cultura diverse da quelle che dovevano imparare all'estero.

Per l'emigrato che rimpatria come per colui che rimane all'estero sono perciò difficili i problemi che deve affrontare. In questa lotta gli emigrati incontrano però due ostacoli di fondo: la tradizionale sottovalutazione del governo per le loro condizioni e la mancanza di una organica politica di sviluppo del Mezzogiorno.

Sul vertice Eni incredibile ping pong

Il ministro «nomina» Grandi che si affretta a rifiutare

ROMA — Il modo con cui il governo sta procedendo per trovare una soluzione alla crisi del vertice dell'Eni, aperta con la rinuncia di Egidi, è a dir poco sconcertante.

De Michelis, in un'intervista all'Espresso, aveva giustificato la scelta perché «candidatura dc»

Si continua con il metodo della lottizzazione

lappino di partito, non era uno che distribuiva favori. Nelle intenzioni di certi ministri era l'uomo ideale per fungere da copertura rispettabile di una lottizzazione sfrontata.

E' ovvio che, chi non sta al gioco, rifiuta o se ne va. «Solo un uomo di paglia potrebbe accettare la presidenza dell'Eni?». E', al punto in cui sono giunte le cose, una ipotesi concreta.

E' così, dunque, che all'interno del governo stanno discutendo del nuovo vertice dell'Eni? Mentre veniva diffusa l'intervista di De Michelis, in serata Alberto Grandi comunicava, invece, la sua indisponibilità ad accettare la designazione alla presidenza dell'ente petrolifero.



Alberto Grandi Gianni De Michelis

La vicenda del vertice si intreccia, poi, con l'altra importante questione del risanamento della chimica e del ruolo pubblico — dell'Eni in particolare — nella ristrutturazione.

Entro martedì il governo dovrà decidere sul successore di Egidi. Caduta l'ipotesi Grandi, restano in lizza Ratti, Roasio, Ferrari Aggradi, l'ex presidente del Banco di Roma, Medugno.

Intanto «si ribella» anche la tecnostuttura

ROMA — Intanto cresce la «rivolta» all'interno dell'Eni. Dopo dirigenti e dipendenti della «holding», ieri sono scesi in campo presidenti e vicepresidenti delle società caposettore e delle controllate dell'ente.

In sostanza, si chiede di risolvere il problema del vertice senza che questo debba condizionare la soluzione di problemi relativi alla ristrutturazione di settori in crisi nei quali è coinvolto l'Eni.

dustria chimica e gli indirizzi della politica energetica, i firmatari del documento rievocano come «si siano manifestati preoccupanti orientamenti e tendenze che potrebbero gravemente ridurre il ruolo dell'Eni a quello di un puro centro destinataria di direttive pubbliche volte allo svolgimento di meri interventi esecutivi, senza un apporto strategico ed imprenditoriale».

Banche Bilanci grassi ma idee scarse

ROMA — Le principali banche hanno presentato i bilanci prendendo posizione, ma in modo piuttosto debole e variegato, sulla riforma istituzionale del sistema bancario e sui problemi dell'economia italiana.

Il PATRIMONIO — Due delle banche a partecipazione statale, la Commerciale ed il Banco di Roma, sottolineano l'importanza di adeguare il patrimonio (il Credito Italiano in misura minore). In effetti il Banco di Roma ha patrimonio netto di 405 miliardi con una raccolta di 17.491 miliardi.

MEDIO CREDITO — L'istituto pubblico ha fatto 4.509 operazioni per 3.709 miliardi di credito agevolato: l'incremento del 90%. Le 3.786 piccole imprese hanno avuto accesso al Mediocredito centrale hanno chiesto 473 miliardi. Nel settore delle esportazioni assistite da Credito l'istituto ha accolto 846 domande per 3.301 miliardi corrispondenti a 4.231 miliardi di forniture.

L'istituto sta ora portando avanti una nuova indagine sulla industria manifatturiera. Nel corso di quest'anno saranno disponibili i dati della precedente indagine ed inizierà una nuova rilevazione di investimenti della piccola industria.

CONGIUNTURA — Le previsioni di riduzione del ritmo dell'inflazione non trovano corrispondenza nel costo dei materiali. Lo scoperto di bilancio ad uno sforzo di riduzione della durata dei crediti, in modo da sfruttare al massimo i tassi di interesse altissimi del breve termine.

Perché la DC continua a scegliere il passato anche nelle campagne

L'arretratezza della zootecnica incide sui «conti in rosso» della bilancia commerciale - Proposte PCI illustrate da Conte e La Torre in un convegno a Milano

MILANO — La zootecnica è un posto dolente non solo della nostra agricoltura, di cui pure dovrebbe essere una sorta di architrave, ma dell'apparato produttivo italiano in generale. Occuparsene è quindi un dovere di tutti. La sua attuale inadeguatezza, di fronte ai bisogni interni di carne, latte e loro derivati, pesa in maniera determinante nei conti con l'estero.

cordo era nata l'idea del piano agro-alimentare che non a caso avrebbe dovuto avere i suoi punti centrali nella irrigazione e per l'appunto nella zootecnica. Non fu facile impostare quella svolta di programmazione, così come non fu facile far passare in Parlamento chiare prese di posizione in direzione di una revisione della politica agricola e comunitaria, che — così com'è ancora oggi — rischia di vanificare e contraddire ogni sforzo nazionale.

Il problema, invece, è di recuperare quel 20 per cento di zootecnica meridionale oggi esistente, di darle un ruolo, di irrobustirla attraverso l'associazionismo, di creare nelle zone interne dell'Appennino centro meridionale un apparato produttivo.

Romano Bonifacci

Già si preparano nuovi rincari: luce, auto e forse anche benzina

Aumenta il sovrapprezzo termico delle tariffe elettriche - La contingenza scatterà di 12 punti? - Carniti: modificare d'autorità la scala mobile, un «golpe»

BRUXELLES — Quanto costa un litro di benzina in minuti di lavoro nei nove paesi CEE? La commissione esecutiva CEE ha risposto con il prospetto di seguito riportato alla domanda formulata dal deputato europeo Robert Jackson, conservatore britannico.

Table with 3 columns: PAESE, Benzina super, Nafta. Rows include BELGIO, DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA, IRLANDA, ITALIA, LUSSEMBURGO, OLANDA.

Da domani agitazioni «autonome» nelle FS

ROMA — Proprio mentre tra governo e sindacati si delineava una schiarita sul contratto dei ferrovieri e sulla riforma del servizio, gli autonomi della FISAFS tentano di provocare il caos con una serie di agitazioni che costano poco e chi le fa ma comportano prezzi altissimi per la collettività.

mentre sempre domani si riuniscono a Taif i paesi dell'OPEC e si riparla del prezzo della benzina. Dunque, dopo la «pausa» di aprile, i prezzi ricominceranno a correre? Proprio domani, intanto, la commissione sindacale che si riunirà all'ISTAT calcolerà lo scatto di contingenza di maggio, previsto in 12 punti, 28.668 lire lorde in più sulle auto-paga.

Sui calcoli percentuali, sulla sensibilità del meccanismo della scala mobile si inseriscono le polemiche di questi mesi e di queste settimane. Non è escluso che nel prossimo incontro dell'8 maggio tra governo e sindacati, venga riproposto il raffreddamento della scala mobile. Teri, in una dichiarazione ad un settimanale, Pierre Carniti diffida il governo dal pensare ad un «provvedimento d'autorità» sulla scala mobile. Riferendosi alla possibilità che l'esecutivo voglia prendere decisioni unilaterali, Carniti afferma che si tratterebbe di «un atto inammissibile», l'equivalente, dice, di un «golpe». Carniti ribadisce che l'autonomia contrattuale è uno degli elementi costitutivi della concezione pluralistica e democratica dello Stato e che regolare la scala mobile con «meccanismi coercitivi significherebbe colpire i stessi principi fondamentali del nostro sistema».

La FIAT dovrebbe annunciare nei prossimi giorni aumenti su tutti i modelli (dal 2,6% sul la 126 al 5% sulla Panda).

REGIONE PIEMONTE LEGGE 15-2-1980 N. 25 MUTUI AGEVOLATI AI PRIVATI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ABITAZIONI

REGIONE PIEMONTE LEGGE 5-8-1978 N. 457 MUTUI PER INTERVENTI IN EDILIZIA AGEVOLATA PER IMPRESE E COOPERATIVE

I repubblicani UIL nella maggioranza? Intanto attaccano

Credito e salvataggi per reagire alla crisi in Germania e in USA

COMITATI COMPRESORIALI

Il progetto del comune toscano per far vivere insieme anziani e giovani

Nei nidi di Grosseto arriva anche il nonno «baby-sitter»

Decisa in questi giorni, dall'amministrazione democratica la retribuzione per i pensionati che svolgono tale attività - Affrontato il problema delle mini-case

Dal nostro inviato
GROSSETO - Un esercito di arilli sessantenni - e oltre - si aggira per il nostro Paese. Siamo, dice l'Istat, 37 milioni; il 13,5 per cento hanno superato i 65 anni. Solo nove anni fa erano 11,3 per cento degli abitanti. La vita si allunga, grazie anche alle scoperte scientifiche e ai moderni metodi di cura. Nei prossimi vent'anni si prevede una crescita di un milione e mezzo nel numero degli ultrasessantenni.

e armonico. Qui i comunisti sono stati al governo della città ininterrottamente dalla Liberazione. Non mancano gli spazi (ogni cittadino gode di 40 metri quadri di verde a testa), gli impianti sportivi (solo per questi sono stati spesi 5 miliardi); così come non ci sono problemi per le scuole. A Grosseto non esistono doppi turni, anzi molte scuole funzionano a tempo pieno, i bambini handicappati sono perfettamente inseriti nelle scuole dell'obbligo e anzi vengono già ospitati nei nidi. Dal '73 il Comune assiste gratuitamente, a domicilio un notevole numero di anziani che ne hanno bisogno.



Anche nella provincia, dove è necessario, ci si propone di costruire case-famiglia legate ai distretti sanitari. D'altra parte, gli anziani qui già vanno, da anni, in vacanza a spese del Comune: al mare, in montagna o nei posti di cura. Ma i compagni e gli amministratori non sono ancora soddisfatti.

Mirella Acconciamesa

Il convegno dell'UPPI

L'aumento delle tasse sulla casa colpisce i piccoli proprietari

ROMA - «Proprietà della casa, una scelta o una necessità? È stato il tema del convegno nazionale del Unione dei Piccoli Proprietari (UPPI) che si è concluso a Roma dopo due giorni di dibattito nei quali si sono messe più volte sotto accusa le incoerenze e l'ambiguità delle contraddizioni e le scelte precarie e congiunturali del governo per il settore della casa.

ABITARE SCAI SOLE MARE PULITO. Trascorri in Sardegna le tue vacanze e il Week-End in località di incomparabile bellezza, solgate via aerea e mare con il mondo. Affittiamo e Vendiamo appartamenti varie grandezze; possibilità Mutuo fino al 75%; è interessante anche come Investimento Immobiliare; assicuriamo cura Servizi.

Una polemica sbagliata del PSI sulla questione della presidenza

RAI-TV allo sbando: ma perché ignorare le colpe della DC?

E' vero quello che ha scritto Claudio Martelli sull'Avvenire del primo maggio: «Il rischio concreto di una paralisi del servizio pubblico radiotelevisivo. Nell'analisi dei motivi per i quali si è giunti a questa situazione, sarebbe stata necessaria - però - una precisione maggiore. A cominciare dalla necessaria denuncia delle responsabilità primarie della Democrazia cristiana. Aggiunta nell'autunno scorso i due partiti della sinistra, comunisti e socialisti, si pronunciarono per il rispetto delle scadenze di legge; e quindi per il rinnovo del consiglio di amministrazione Rai alla data decisa dal 20 gennaio. Che cosa ha impedito che avvenisse? Lo hanno impedito i continui rinvii imputati dalla DC, e per essa da chi ha gestito l'intera vicenda, e cioè Mauro Bubbico, presidente della commissione parlamentare di vigilanza cui spetta la nomina del consiglio d'amministrazione. Forse, a questo proposito, occorrerebbe un minimo di autocritica socialista, e dei loro risultati. Si sono quindi aspettati gli esiti della vicenda governativa, si è voluto vedere quali sarebbero stati gli equilibri del nuovo ministero. Tutte cose che con la gestione Rai non avrebbero dovuto avere niente a che fare, dal momento che la legge di riforma (ricordate?) stabilisce che il servizio pubblico televisivo alla vigilanza e agli indirizzi dell'esecutivo per affidare la cura al Parlamento; e dunque è agli equilibri politici parlamentari che occorre fare riferimento, e non alle maggioranza governative volta a volta formatesi.

rimunio allora a uno dei posti spettanti in consiglio d'amministrazione. Niente in contrario ovviamente che anche questa volta il presidente venga indicato nell'area socialista, così come potrebbe venire indicato in altre aree (non esistono diritti definitivi o ereditari); ma purché essi da un confronto aperto, da una «rosa» nel cui ambito si possa discutere, scegliere per il meglio. Ci si è trovati invece di fronte a indicazioni «eccezionali», con caratteristiche essenzialmente partitiche, e per di più nel quadro di un'«accoppiata» rigida, da prendere o lasciare: presidente socialista (Sergio Zavoli), direttore generale democristiano (Villy De Luca). Siamo chiari: non abbiamo niente contro Zavoli, che è un ottimo professionista, e pensiamo che le sue qualità debbano trovare adeguato sviluppo all'interno dell'azienda; mentre la questione del direttore generale va rimessa a chi di dovere, e cioè al futuro consiglio di amministrazione. Ma la cosa intollerabile - sulla quale siamo decisi a dare battaglia - è in fondo questa sorta di attribuzione a priori all'area dell'area forza politica dei vertici aziendali Martelli, siccome che non ci sono sta-

ti accordi segreti DC-PSI. Prendiamo atto di questa sua assicurazione. Resta il fatto (sarda colpa della DC, se la prenda allora con la DC e con Bubbico) che in questo modo la questione è stata presentata all'opinione pubblica. Non basta. Contemporaneamente, e in forma impudicamente ufficiosa, si è avuta notizia di riunioni formali in «casa democratica», nelle quali la maggioranza preambolista ha stabilito per conto suo quali dovranno essere gli organigrammi Rai, nelle reti, nelle testate, nelle sedi e nei supporti; dove, a parte la simpatia dei nomi da promuovere e da punire, lo scandalo sta nella concezione «propriitaria», nella pretesa sopraffattoria che emerge da simili orientamenti. Accettare tali impostazioni significherebbe la rovina del servizio pubblico e la liquidazione di ogni autonomia professionale degli operatori. A questo non ci siamo e non ci staremo.

VALLE DEL CERVINO VALTOURNANCHE-MAEN (Aosta) metri 1200 A.R.C.I.-U.I.S.P. - Casa per ferie «A. BELLONI» Turni liberi dal 29 giugno al 27 agosto Rette giornaliere L. 9.200 Sconti ai bambini inferiori ai dieci anni (Maggiori disponibilità nel mese di luglio)

copri con Onduline scopri che risparmi Onduline la lastra ondulata più economica Stabilimento, Sede Sociale e Direzione ALTOPASCIO (LUCCA) Tel. (0583) 25611/2/3/4/5/r.a. Telex 500228 ITOIC

Se la tua dentiera è instabile... Wernet's super il fissadentiere e sorridi alla vita! Claudio Notari

Alle ore 21,45 di lunedì 5 maggio sulla 2ª rete RAI CACCIA SI CACCIA NO Uomo-ambiente: un rapporto da cambiare Discussione in studio: Senatore Carlo Fermariello Presidente dell'ARCI-CACCIA Longino Contoli Ricercatore del C.N.R. Giuseppe Vignozzi Cacciatore di Sesto Fiorentino

L'8 giugno quasi 43 milioni di cittadini alle urne Le scadenze elettorali prima del voto Spazi per le affissioni, modalità e tempi della propaganda, presentazione delle liste

Inizio del divieto di determinate forme di propaganda: propaganda luminosa o figurativa a caratteri fissa, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti; lancio o getto di volantini; propaganda luminosa mobile; uso di altoparlanti su mezzi mobili fuori dei casi disciplinati (art. 4 e art. 7, secondo comma, della legge 24 aprile 1975, n. 130).

L'intellettuale vagabondo che cantò l'America povera

Woody Guthrie, una voce nella tempesta di polvere

Quarant'anni fa il celebre folk-singer incise « Dust bowl ballads » un disco di sconcertante modernità - Le grandi emarginazioni contadine - Lotte sociali

Woody Guthrie, nato nel 1912, morì nel 1967. Un nome che ricorre di frequente nell'ambito della sinistra italiana...

«Dust bowl ballads» si trovarono sul lastrico, iniziò un poderoso movimento migratorio verso la California...

Intellettuale da tavolo (ma anche il personaggio di Charlie Chaplin) era un vagabondo, e nessuno come Woody Guthrie seppe...

Il disco, che si chiama Woody Guthrie, è una poesia inedita che Eduardo ha scritto apposta per Sergio Bruni...



Ciò che conta è che Guthrie ricerca la storia non solo attraverso i temi e gli spunti tematici, ma anche mediante le forme musicali...

Mentre Eduardo gli dedica una poesia

Sergio Bruni contrattacca: «sono io la vera Napoli»



Al mio fraterno amico Sergio Bruni

A gente sa' che dice? Ca tu si' 'a voce' Napule. E sa' che dice pure? Ca Napule song'hio...

Eduardo

Il disco, che si chiama Woody Guthrie, è una poesia inedita che Eduardo ha scritto apposta per Sergio Bruni...

Ma il vero «scoop» del disco è una poesia inedita che Eduardo ha scritto apposta per Sergio Bruni...

risposta alle nuove tendenze. Io non credo che la tradizione musicale napoletana si sia interrotta o che abbia...

fare dell'archeologia, né Pino Daniele, troppo bluesman per essere l'interprete della melodia con la «M» maiuscola...

Vuoi sapere come «girava» Hitchcock?

ROMA - Dopo la morte di Alfred Hitchcock, il grande convegno già programmato a Roma per il 6, 7 e 8 maggio dall'assessorato alla cultura della Regione Lazio...

motivi. Perché era sfumata ogni possibilità di vederlo in carne ossa. Eppoi, perché «Hitch» lo consideravamo immortale da parecchio tempo...

ranno di lui, facendo in mille pezzi anche la più piccola sequenza. Si sorbiva pure qualche torrente di baggianate, ma si divertiva sicuramente, poiché sarà l'unico modo per non tradire, fino all'ultimo, la commozone.

collaboratrice di Hitchcock, Peggy Robertson. Giovedì, infine, Sergio Leone darà inizio al dibattito sull'«Analisi», a cui partecipano Raymond Bellour, Peter Wollen, Charles Barr, Pascal Bonitzer, Jean Douchet, Ignazio Matte Bianco, Francesco Salina...

brevi note sulle proiezioni, che continueranno al Parco dei Principi perché forse arrivano i rari film che mancano all'appello (si vedrà, in videocassetta, «Nudo alla gola»)

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 11 MESSA, 11:55 SEGNALI DEL TEMPO, 12:15 AGRICOLTURA DOMANI, 13:15 TG L'UNA, 13:30 TG 1 NOTIZIE, 14 DOMENICA IN, 14:30 NOTIZIE SPORTIVE, 14:35 CON AWANAGANA DISCORING, 16:55 CHIAMATA URBANA PER IL NUMERO...

- 22 TG3, 22:15 TEATRINO, TV Svizzera: ORE 13:40: Un'ora per voi, 17:05: La crociera gialla, 18:40: Si è perso un cucciolo, 19:30: Settegiorni, 20:20: È la sua grande avventura, Film con John Wayne, 23:15: Open, TV Capodistria: ORE 18: Speedway, 20:30: L'angolino dei ragazzi, 21: Canale 27, 21:15: Punto d'incontro, 21:35: Il cielo e la sua grande avventura, Film con John Wayne, 23:15: Open, TV Francia: ORE 12: Era un musicista, 12:30: La vita degli altri, 12:45: A 2 - 1. edizione, 13:20: Colorado, 14:55: Giardini, numeri e lettere, 15:45: Animali e uomini, 16:30: Un giudice, un poliziotto, 17:40: Passe-passe, 19: Stadio, 20: Telegiornale, 20:35: La talpa (sceneggiato), 21:35: Un uomo, un castello, TV Montecarlo: ORE 17: Telemontecarlo baby, 17:30: Più forte sorelle (film), 19:10: Le favole della foresta, 20: Squadra dei sortilegi, 20:55: Bollettino meteorologico, 21: I giorni più belli (film), 22:35: Blade il duro della Criminalpol (film).

Come imparare a vivere nel mondo tornato all'anno zero

Sopravvivere è un mestiere difficile. Lo è sempre stato. Immaginatevi poi che intervenga a complicare la cosa una sorta di « fine del mondo » per epidemia. I pochi superstiti si trovano soli in un ambiente sovraffollato di risorse predefinite e scientifiche, ma del tutto inutilizzabili. Atterriti inoltre dalle possibilità di contagio si aggrano solitari e sfuggono ogni contatto umano finché almeno non si rendono conto che l'epidemia mortale ha perso la sua virulenza...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7: 8: 10, 13: 15, 17: 19: 21, 23, 6: Risveglio musicale, 6:30 Il topo da discoteca, 7:03 Musica per un giorno di festa, 9:30 Messa, 10:10 Homo Ludens, 11: Rally, 11:03 Barbara, Macchiani, 11:50 Il motto matto, 12:30 Stadio quiz, 13:15 Domenica safari, 14 Radionuovo jazz, 14:30 Il bar dei magnifici otto, 15: Il Giro d'Italia al computer, 15: Stadio quiz, 16:50 Carta bianca, 17:50 Tutto il calcio minuto per minuto, 19:25 Musica break, 20:10 Amelia al ballo, musica di G. Menotti, dirige N. Sanzogni, 21:03 I Pagliacci, opera lirica di R. Leoncavallo, 22:25 Facile ascolto, 23 Buonanotte, Radio 2: GIORNALI RADIO: 6:05, 6:30, 7:30, 8:30, 9:30, 11:30, 12:30, 13:55, 15:30, 16:55, 18:30, 19:30, 22:30, 6: 6:06, 6:35, 7:05 Sabato e domenica, 8:15 Oggi è domenica, 8:45 Videoflash, 9:25 Il baraccone, 11:13:55 Al gradimento, 12:02: Anteprema sport, 12:16 Le mille canzoni, 12:50 Hit parade, 13:35 Sound track: musica e cinema, 14 Trasmissioni regionali, 14:30, 17:50, 18:32 Domenica con noi, 17: Domani da sport, 19 Domenica sport (2), 19:50 Il pescatore di perle, 20:50 Musicali, 21:10 Notte Europa, 22:50 Buonanotte, Radio 3: GIORNALI RADIO: 6:45, 7:25, 8:45, 11:45, 13:45, 18:50, 20:45, 23:55. Quotidiana radiote, 6: Preludio, 6:55 Il concerto del mattino, 7:28 Prima pagina, 8:30 Il concerto del mattino

Advertisement for granini juice. Features a large image of a granini bottle and a glass. Text includes 'bevvi granini i grandi genuini', 'una carica di genuinità', and 'polpasuechi per tutti i gusti! ... alla pera, alla pesca, all'albicocca, all'arancia, al pompelmo, al pomodoro. Tutti genuini, naturali, senza conservanti né coloranti: forse che la frutta matura non è colorata?'.

CINEMAPRIME

Una specie di giallo, un film naif e un western



Harvey Keitel in un'inquadratura del «Lenzuolo viola»; a destra una scena delle «Stelle nel fosso»



L'assassino è lo psichiatra ma non è questo il punto...

IL LENZUOLO VIOLA - Regista: Nicola...

Non c'è dubbio, la segreteria telefonica è uno dei più efficaci strumenti di morte del nostro cinema...

La operai Milena lotta quasi contro una disperata, paradossale sopravvivenza, sfilando sullo schermo in un mosaico originalissimo...

pabili ma pur sovrane, ossia i fatti psichici. Ma questo Lenzuolo viola di Nicolas...

Alla rassegna degli Stabili

Antaviana o i mille significati del teatro

Dal nostro inviato

FIRENZE - Antaviana è una parola inventata. La escogita un bambino...

Antaviana è, appunto, il titolo dello spettacolo che rappresenta la Spagna...

Ma questo Lenzuolo viola di Nicolas Roeg possiede qualcosa di straordinario...

Il «Simon Boccanegra» presentato all'Opera di Roma

Fantasma marini come in un sogno romantico

Intensa la direzione musicale di Daniel Oren - Un trionfo le scene, la regia e i costumi di Sylvano Bussotti - Ovazioni per la sensibile prova dei cantanti

ROMA - Si dà al Teatro dell'Opera - la prima è stata accolta da uno straordinario successo...

La pretesa ha molteplici componenti. Intanto, la partecipazione delle forze musicali...

A questo aspetto fonico, si aggiunge la partecipazione al Simon Boccanegra di tutte le maestranze del Teatro dell'Opera...

tormenta in lotte politiche e anche in ansie sentimentali per via di una donna che si re-prigioniera in un castello...

Questa donna rimbalza da una paternità all'altra, ma alla fine appare del tutto degna di essere la sposa del giovane consacrato Doge...

Fedele d'Amico, che una volta si sbalordì, raccontando in quattro e quattro otto...

Accanto al sentimento del mare, accortamente Bussotti ha legato la sua notevolissima invenzione scenica...

questo ingarbugliata vicenda che, attraverso una «ricerca» anche da parte di uno specialista della letteratura spagnola...

«Qualcuno ha tirato in ballo Strehler, specialmente per il denso finale del primo atto...

«Cantanti sensibili a questa rinnovata carica musicale e scenica, quali l'intramontabile Boris Christoff...

Nell'opera, pressoché in ogni atto, c'è un riferimento ai fantasmi, e Bussotti sa inserire la «visione» delle cose in un clima di sogno e di realtà.

«Qualcuno ha tirato in ballo Strehler, specialmente per il denso finale del primo atto...

Cantanti sensibili a questa rinnovata carica musicale e scenica, quali l'intramontabile Boris Christoff...

«Cantanti sensibili a questa rinnovata carica musicale e scenica, quali l'intramontabile Boris Christoff...

Erasmus Valente

Un rapporto drammatico

A tale sentimento del mare, accortamente Bussotti ha legato la sua notevolissima invenzione scenica...

BEVERLY HILLS (California) - Il cinema di fantascienza ha perduto uno dei suoi creatori più rappresentativi...

Nuovo, grave lutto del cinema

E' morto George Pal re della fantascienza

Con Destinazione Luna Pal si aggiudicò il suo primo Oscar, ripetendosi poi con Tom Thumb, La macchina del tempo, il mondo meraviglioso dei fratelli Grimm...

Il mondo milioni di spettatori si aggiudicò il suo primo Oscar, ripetendosi poi con Tom Thumb, La macchina del tempo...

La morte lo ha colto in un momento di creatività. George Pal stava infatti lavorando ad un ennesimo film, un'avventura contemporanea dal titolo Il viaggio di Berg...

Favola agreste senza morale

Arriva finalmente sugli schermi romani «Le stelle nel fosso» di Pupi Avati

LE STELLE NEL FOSSO - Regia e sceneggiatura: Pupi Avati. Soggetto: Pupi e Antonio Avati. Interpreti: Gi...

La campagna è il luogo dell'infanzia. Quindi, dei sogni e delle fiabe. O, almeno, così si suppone, quando si vive ormai altrove e non si è più bambini...

«Stelle» imbastisce vecchie tradizioni, creata favole in un racconto rivelatore di canori e ardori contadini...

inalterata serenità, ma tanto il padre quanto i figli - sospesi in una loro rassegnata religione della vita fatta di superstizioni...

Il sentimento di una lontana stagione, l'aria del tempo e persino, il piacere senso dell'avventura...

Rito funebre per un mito del Far West

TOM HORN - Regista: William Ward - Sceneggiatura: Thomas McGuane e Bud Shrake. Interpreti: Steve McQueen, Linda Evans, Slim Pickens. Western - Stati Uniti, 1930.

Le leggende sono morte già da tanto tempo, e i miti finiscono impiccati. E' il misero destino di Tom Horn...

bene, e in breve tempo i ladri sono sterminati. Troppa efficienza, viene detto, e troppo sangue. Pronti per l'eliminazione...



Steve McQueen

epoca? Sembrerebbe finire con lei. Bene, e materia da film, raccontiamo. Ma è il rito di un mito...

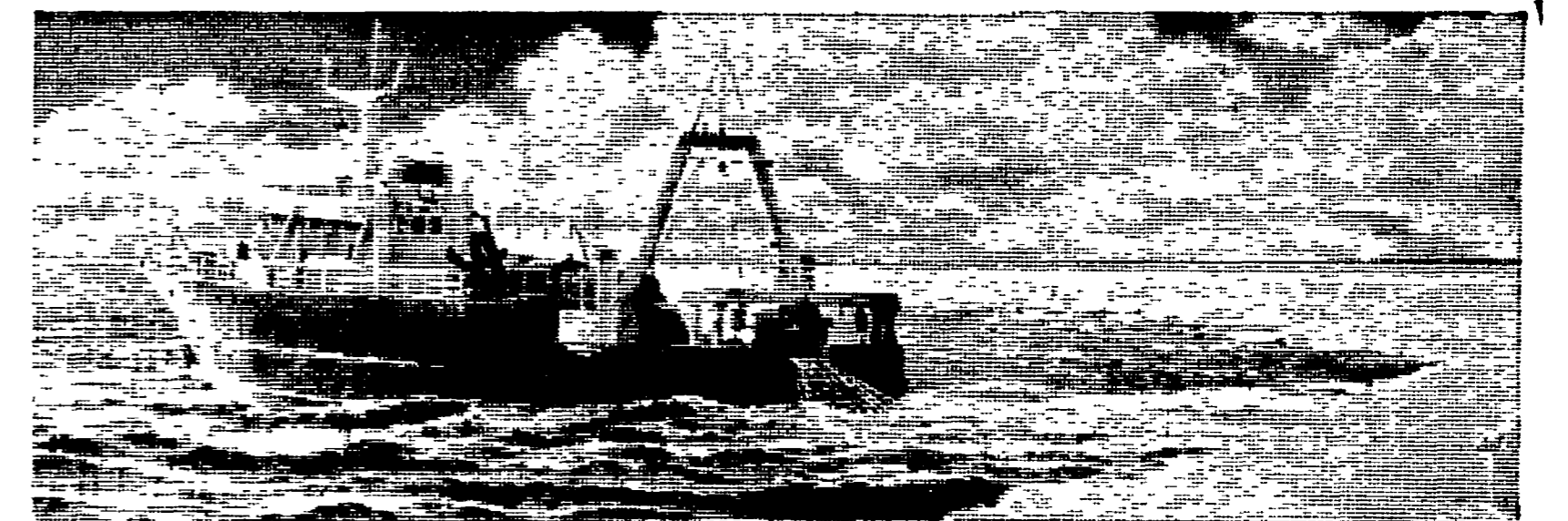
un western che produce estraneità e distacco, senza però essere né scarso né distaccato. Come se ci fosse una lente di ingrandimento...

Un surrealismo tra lirico e grottesco sembra, dunque, il segno distintivo dell'opera letteraria e della sua traduzione teatrale...

Ma l'eroe di Antaviana è Arlecchino, evidente simbolo del teatro e della libertà creativa. Assisteremo, in apertura, a una fantasia...

In Altaviana, si scade talvolta al livello della professionalità cabarettistica: ma gli stessi quadri più elaborati ed articolati...

Tom Horn è forse maggiormente definibile per il suo brusco ed inelastico braccio da lasciare interdetti; e non solo per la scarsa conclusione di un lungo processo perduto in partenza...



Quando porti a casa Alimenti Findus,



porti a casa Alimenti di valore.

Advertisement for Findus food products, featuring images of various food items and the Findus logo.

Alla manifestazione di questa mattina al Palasport dell'Eur intervengono anche Minucci, Petroselli e Ferrara

Berlinguer apre la campagna elettorale del PCI

L'appuntamento è per le 10. Sarà presentata la lista per il rinnovo del consiglio regionale - Un dialogo di massa, con gli elettori, con i cittadini, con i lavoratori - La mobilitazione delle organizzazioni comuniste

Un nuovo, grande dialogo di massa, con gli elettori, con i cittadini, con i lavoratori. La campagna elettorale del PCI, a Roma e nel Lazio, si apre ufficialmente questa mattina. Al Palasport dell'Eur, alle 10, l'appuntamento è con il segretario generale del partito, il compagno Enrico Berlinguer. Una manifestazione tradizionale, quella di «apertura», che quest'anno arriva a lavoro già iniziato. Da settimane, infatti, tutte le organizzazioni comuniste sono impegnate in uno sforzo, per molti versi nuovo e originale, di confronto con gli elettori. L'esperienza del questionario, lo stesso modo diverso di mettere a punto il programma di governo per la prossima legislatura regionale, la formazione delle liste hanno già caratterizzato una discussione

ampia, diffusa, capillare. La manifestazione di oggi sarà dunque anche un'occasione per fare un bilancio di questa «prima fase» della campagna elettorale, per mettere a punto temi, problemi, risposte per fare in modo che lo slancio, l'impegno dei comunisti sia esteso ovunque, in ogni quartiere, in ogni centro della provincia e della regione, in ogni luogo di lavoro. Al Palasport intervengono anche i compagni Luigi Petroselli, sindaco di Roma, Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del partito, e Maurizio Ferrara, segretario regionale che presiederà l'incontro. Ieri il comitato regionale del partito ha definito la lista dei candidati per il rinnovo del consiglio regionale. La lista verrà pre-

sentata questa mattina. La apre il compagno Minucci. La campagna elettorale si presenta in quest'ultimo mese dal voto dell'8 giugno particolarmente aspra, difficile. Ai grandi temi legati alla salvaguardia della pace, della distensione, a quelli di un nuovo, più giusto assetto delle relazioni internazionali si legano in uno strettissimo nesso quelli economici, sociali, del ruolo e del destino del nostro Paese, della possibilità di governarlo, di dirigerlo verso una società migliore. Saranno proprio questi temi al centro della manifestazione di oggi. Si tratta di non perdere il valore, il significato, l'importanza dell'esperienza di governo che le forze democratiche e di sinistra, e in primo luogo i comunisti, hanno condot-

to in questi anni alla guida della Regione come di altri numerosi enti locali. E' proprio da quella esperienza (che il voto dell'8 giugno deve far continuare, rafforzandola) che si possono trarre i segni, di una possibilità, non remota, non astratta, di cambiamento. Il Paese ha oggi una nuova classe dirigente in grado di indicare una prospettiva diversa, sul piano interno, più strettamente amministrativo, come su quello, delicato, dei rapporti internazionali. Si tratterà anche dell'impegno che ogni militante comunista, ogni democratico, ogni lavoratore saprà mettere in questa battaglia generale per imporre, nelle cose, un cambiamento decisivo al Paese se quella prospettiva sarà domani anche una certezza.

Dopo che il TAR ha confermato il blocco dei lavori per la costruzione della centrale nucleare

La convenzione sulla sicurezza della centrale di Montalto di Castro non è stata rispettata dall'Enel; inoltre nessuno, finora, è stato in grado di rispondere ai geologi incaricati dal Comune che hanno denunciato l'esistenza, nella zona, di pericolose faglie sismiche. Per questi due motivi i comunisti propongono che il governo nomini immediatamente una commissione di esperti di chiara fama e indiscussa competenza che esamini tutto il materiale disponibile e giudichi del lavoro svolto dagli enti preposti alla sicurezza. Una posizione chiara, che è messa ieri dalla riunione che si è svolta nella sede della Direzione del PCI, forse l'unica che possa permettere di superare inutili e dannosi a priori e di arrivare ad una soluzione veramente soddisfacente per la centrale termonucleare di Pian dei Cangani.

La presunta convenzione, che fu siglata con il Comune di Montalto, è stata respinta dal TAR, il tribunale amministrativo regionale, che ha respinto il ricorso dell'Enel, insomma conferma l'ordinanza di sospensione facendo proprie le motivazioni del sindaco di Montalto. Lavori bloccati dunque, ma è chiaro che la situazione a questo punto deve chiarirsi, arrivare ad uno sbocco. Proprio questa è la preoccupazione che ha caratterizzato la riunione di ieri alle Botteghe Oscure. Insieme ai rappresentanti del dipartimento economico della Direzione, c'erano quelli della Segreteria regionale e della Federazione di Viterbo, e gli amministrativi della riunione - ha detto il comunicato emesso al termine in primo luogo in luce i ritardi e le inadempienze dell'Enel, in particolare per ciò che riguarda il pieno ri-

Per Montalto il PCI chiede una commissione di esperti

Non è stata rispettata la convenzione sulla sicurezza siglata con il Comune - Pericolose faglie sismiche nella zona? - Denunciati i presidenti dell'ENEL e del CNEN



spetto della convenzione a suo tempo siglata con il Comune di Montalto. Quella convenzione, voluta in particolare dai comunisti, imponeva la costituzione di una commissione mista che seguisse passo passo la costruzione della centrale ed esaminasse i problemi che di volta in volta si ponevano, in particolare quelli relativi alla sicurezza. La commissione - prosegue il comunicato - nei fatti non ha mai funzionato e lo stesso protocollo sulla sicurezza non è stato mai redatto. E' comprensibile dunque che si siano determinati problemi tali da indurre il Comune a sospendere i lavori. Dopo aver affrontato la questione delle faglie sismiche, il comunicato passa alla richiesta della formazione di una commissione di esperti. Di questa commissione comunque «non potranno far parte tecnici dell'Enel e del Cnen (che doveva richiedere all'Enel precisi accertamenti ndr). I risultati dell'indagine dovranno essere resi immediatamente pubblici e discussi a Montalto alla presenza dei periti del Comune». «Questa proposta - conclude la nota - si inserisce nel quadro dell'iniziativa del PCI volta ad imporre l'avvio di un'effettiva politica della sicurezza per ogni impianto ad alto rischio e tende a sollecitare l'impegno chiaro del governo e del Parlamento in questa direzione. La presa di posizione dei comunisti arriva, come abbiamo accennato, in un momento particolarmente difficile, se non altro per il rischio che la questione si trascini inutilmente senza arrivare a soluzioni che soddisfino veramente tutti, in altre parole che rispondano alle esigenze di sviluppo della zona che alla richiesta di sicurezza che viene dalle popolazioni. Proprio ieri - come era prevedibile dalla decisione del Tar - gli avvocati Carlo Rienti e Carlo D'Inzilino per conto del Comitato cittadino di Montalto hanno presentato una denuncia contro i presidenti dell'Enel e del Cnen. I due dirigenti sono accusati di omissione e abuso di atti dovuti. In particolare il Cnen viene accusato di non aver affatto compiuto l'istruttoria prevista dalla legge per ottenere il nulla osta alla costruzione della centrale. Inoltre i lavori sarebbero iniziati senza che dal Presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici fosse stato rilasciato il certificato di idoneità sismica. Nella foto: i lavori, a Montalto, per la costruzione della centrale nucleare.

Accertamenti sulla morte di Vincenzo Scatena per il ritardo dei soccorsi

Il rappresentante ucciso poteva essere salvato?

Venti minuti tra la chiamata e l'arrivo dell'autoambulanza della Croce Rossa - L'autopsia stabilirà le cause reali del decesso - I tre banditi autori del delitto sono fuggiti a bordo di una «Alfa sud» rubata a Centocelle

Sarà l'autopsia a stabilire se il Vincenzo Scatena, il commerciante di gioielli aggredito venerdì sera da due rapinatori si sarebbe potuto salvare con un più rapido intervento della Croce Rossa. Dopo il decesso, infatti, si è insinuato il sospetto che Scatena sia morto per dissanguamento, perché l'autoambulanza è arrivata troppo tardi. A dissipare i dubbi non è bastata la ricostruzione «tecnica» dell'operazione di soccorso come è stata compiuta ieri. Dopo una chiamata al 113 la polizia è accorsa sul luogo del delitto in via Favretto, all'Ardentino. Valutate le gravissime condizioni del ferito ed esclusa la possibilità di un soccorso di «fortuna» la polizia ha chiamato la Croce Rossa, alle 20.29. Pochi secondi dopo, come è stato

accertato, è uscita dal deposito della Magliana l'autoambulanza guidata da Adamo Pietrarola. Il quale è poi giunto in via Favretto alle 20.43 e quindi all'ospedale S. Giovanni alle 20.58. I venti minuti dal deposito della Magliana al luogo del delitto sarebbero occorsi per superare la barriera del traffico, aggirare il ponte della Industria - cioè quello necessario per percorrere il tragitto più breve - che era chiuso, arrivare al ponte Marconi e oltrepassare il Tevere. Venti minuti sono molti, e così qualche perplessità sui tempi del soccorso rimane. Sarà dunque l'autopsia a stabilire se un intervento più rapido avrebbe potuto evitare la morte di Scatena. Come si ricorderà, Vincenzo Scatena, rappresentante di 42 anni, stava tornando nel-

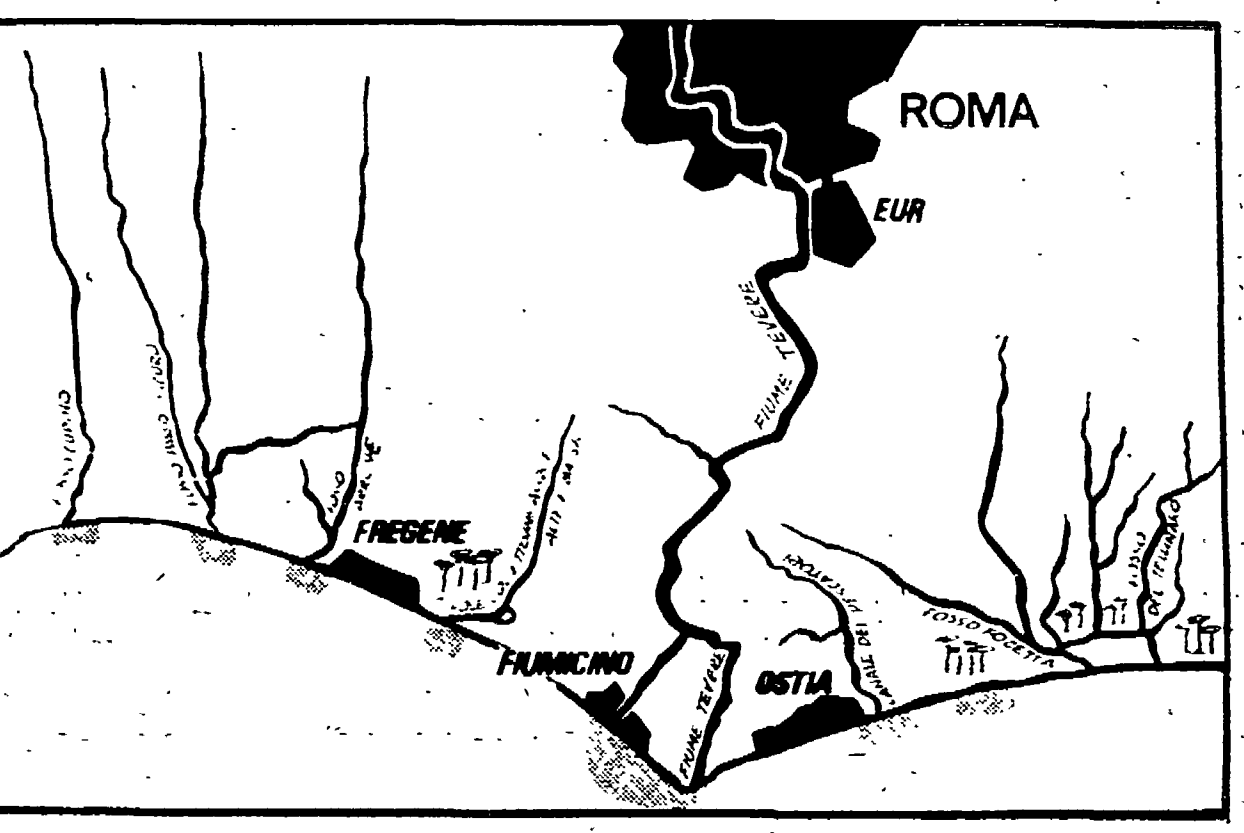
l'abitazione dei suoi genitori - con i quali viveva dopo la separazione dalla moglie - venerdì sera, alle 20. Dopo aver parcheggiato la sua 127 a pochi metri da casa, stava risalendo la rampa del garage con la valigetta dei preziosi in mano (orologi Omega e gioielli), quando è stato assalito da due rapinatori. Ha tentato di resistere, ma uno dei due gli ha sparato a bruciapelo un colpo con una pistola a tamburo (il bossolo non è stato ritrovato). Il proiettile è penetrato nel petto. Quindi i rapinatori sono fuggiti, saltando su una «Alfasud» rossa rubata il 1. aprile scorso a Centocelle, al signor Luigi D'Ovidio.

Al rumore degli spari molte persone sono scese in strada e hanno visto il corpo, ma nessuno ha trasportato il ferito all'ospedale. Anche la polizia, accorsa dopo una chiamata del 113, ha ritenuto necessario attendere la Croce Rossa. Per cui per ben venti minuti Vincenzo Scatena è rimasto sanguinante sul selciato. A identificarlo, dopo essere stati avvisati del delitto, sono stati due vicini di casa. I genitori non erano nella abitazione, ma in una casa di Corvetteri; e la sorella che abita poco distante da via Favretto, non si è riusciti a rintracciarla. Intanto, a molte ore dal delitto, le indagini girano ancora a vuoto: nessuna traccia degli assassini, i quali hanno potuto compiere la rapina e l'omicidio coperti e favoriti dal buio della sera e dalla strada molto appartata.

Con l'estate arrivano i primi divieti di balneazione

Questi i «punti neri» del litorale romano

L'inquinamento dovuto alla contaminazione microbiologica dei canali che sfociano al mare - Controlli dei vigili



Stavolta è scoppio davvero, almeno così sembra, malgrado le perfide profezie di qualche giornale e di esperti meteorologi: è scoppiato il caldo, vogliamo dire, l'incertezza e avrà primavera si è già trasformata in una quasi-estate. Col caldo e col sole tornano anche i week-end al mare, e si riscoprono anche le macchie più inquinate del nostro litorale. Che forse adesso è più pulito, visto che i depuratori hanno cominciato a fare il loro dovere: però i fossi e i canali restano sporchi, e continuano a inquinare. E per questo farsi il bagno intorno alle foci sarà vietato. Con un'ordinanza il sindaco ha disposto infatti che venga vietata la balneazione in diversi tratti del litorale di Ostia, Fregene e Fiumicino «a causa dell'attuale contaminazione chimica e microbiologica di fossi e canali che sboccano in mare». Ecco l'elenco delle zone vietate: ● In corrispondenza del primo settore di spiaggia libera di Castel Porziano. ● Fosso di Palocco, per duecento metri a destra e a sinistra dello sbocco a mare. ● Canale dei Pescatori per duecento metri a destra e a sinistra dello sbocco. ● Delta del Fiume Tevere per tutto il litorale compreso tra i due rami del fiume stesso e cioè da 200 metri a sinistra dello sbocco del ramo di Fiumara Grande, fino alla località «Radar», a destra del canale di Fiumicino. ● Collettore Acque alte e basse, a duecento metri a sinistra e a destra dello sbocco, fino allo stabilimento «La Rivetta» compreso. ● Fiume Arnone per duecento metri a destra e duecento metri a sinistra dello sbocco. ● Rio Palidoro o Fosso delle Cadute (Passoscuero) per duecento metri a destra e sinistra dello sbocco. ● Fosso Cupino per duecento metri a sinistra dello sbocco stesso. Nel grafico: i punti del litorale dove è interdotta la balneazione

I fascisti aggrediscono ancora a Casalpalocco. Ci hanno riprovato di nuovo. E questa volta si sono presentati in cinquantina. I fascisti di Casalpalocco, continuano a fare quotidianamente il compito di vigilanza. Gli squadristi in divisa grigia, in un quartiere che li ha isolati, ma che da troppo tempo, ormai, è vittima delle loro aggressioni. Ieri sera, dicevamo, ci hanno riprovato. Davanti alla sezione del PCI, in via Casalpalocco 24, ci sono i tabelloni per l'affissione dei manifesti elettorali. Due compagni, iscritti alla sede comunista, stavano attaccando i manifesti per annunciare la manifestazione di oggi con il compagno Berlinguer. Da vigliacchi, quali sono, si sono messi a strappare i manifesti, ad insultare e a picchiare i compagni. Poi sono fuggiti. Subito dopo, da altre sezioni, sono giunti numerosi altri compagni per istituire un servizio di vigilanza. Gli squadristi si sono rifugiati in un vicolo, armati di spranghe e bastoni. Qualcuno è stato anche visto con la pistola in mano. La loro provocazione, però, è stata immediatamente respinta dai compagni. L'episodio di ieri sera fa seguito ad una catena lunghissima di atti teppistici e di violenze dei fascisti nel quartiere di Casalpalocco che da mesi, ormai, è senza un posto di polizia o una caserma di carabinieri.

Ieri assemblea degli studenti dopo il documento dei docenti

Il «caso Mamiani» apre un dibattito

Gli insegnanti avevano risposto duramente ad una serie di accuse e proposte che erano contenute in un voluminoso e circostanziato «dossier»

Assemblea degli studenti ieri mattina al «Mamiani». All'ordine del giorno la discussione sulle risposte, date dai colleghi dei docenti, al documento presentato più di un anno fa dagli studenti del Movimento federativo democratico. Un documento voluminoso: più di quattrocento pagine di critiche e accuse «alla scuola come è oggi, sul suo «scollamento» dalla realtà sociale, con toni polemicamente anche nei confronti della classe insegnante che rifiuta di aggiornarsi», che «si disinteressa», che preferisce lasciare le cose così come stanno. Poi una serie di proposte «operative», materia per materia, ma anche di una nuova metodologia d'insegnamento che non distribuisca

«sapere in pillole», nozioni «a puntate» ma che si integri a visite alla città, a musei, che si arricchisca attraverso dibattiti con l'Università e associazioni culturali. C'è voluto un anno perché i docenti prendessero in visione il documento, ma prima - hanno ricordato gli studenti del Mfd - se ne è discusso più volte nei consigli d'istituto in sedute pubbliche, che talvolta hanno visto la partecipazione di un centinaio di studenti. Pochi giorni fa i professori rispondono con un documento trentotto voci a favore, tre contrari e quattro astenuti. Pur ribadendo la piena disponibilità dei docenti ad un confronto e a

un dialogo con gli studenti sulle tematiche didattiche, dicono che «l'impostazione appare confusa, velleitaria, politicamente riduttiva, culturalmente per lo meno discutibile». «Ne risulta - sempre secondo i docenti - una richiesta di efficientismo, di produttività e di razionalizzazione della scuola in una società evidentemente accettata nei suoi meccanismi di fondo, quali appunto il mercato del lavoro». La posizione dei docenti appare dura, cattedratica, sproporzionata a uno sforzo genuino dal «basso» di rinnovamento. Il preside, professor Marinari tenta di conciliare le parti: seguirà - dice - una relazione dettagliata

con cui si argomentano le posizioni assunte. Intanto però diversi giornali si sono impadroniti dell'episodio che, tutto sommato, rientra nella democrazia interna di una scuola. I professori più avanzati, che hanno votato il documento insieme con i più conservatori e retrivi rifiutano le accuse generalizzate al corpo insegnante. Si incolpano i giovani di «efficientismo che non risolve i problemi della scuola». Loro rispondono che «lottare affinché la scuola di massa sia qualificata ed efficiente non è lottare per l'integrazione del sistema, ma perché i giovani e le masse popolari conoscano di più e quindi acquistino più potere per cambiare la società».

Sessanta milioni di contributi distillando un prodotto inesistente

Col vino truccato truffò lo Stato

La frode sul «Frascati a denominazione d'origine controllata» di Mergè - Era riuscito a farsi dare dei contributi dalla Cee per un'operazione mai compiuta

C'è un vino che gira spesso sulle tavole dei romani, e che in ristorante potete trovare facilmente: è il Frascati a denominazione di origine controllata, delle cantine di Mergè. Intorno a questo vino sembra che sia stata montata una delle più grosse truffe - e remunerative - truffe. La storia comincia sette mesi fa con una indagine a tappeto avviata dal NAS (il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri) sulle cantine del Lazio. Si scoprono vini fatti venire dalla Sardegna e dalla Sicilia e riciclati come originali dei Castelli, e altre truffe del genere: ma niente di clamoroso. A febbraio, però, i carabinieri capitano nel deposito di Armando Mergè (è uno

dei più grandi commercianti della regione, con tenute di decine di ettari a Monteporzio e Galliano). Qui le indagini continuano per un bel po' di tempo, i registri vengono sequestrati, tutto controllato a puntino. Dopo un mese di questo lavoro si scopre che ci sono in eccedenza tremili ettolitri di vino: insomma non sono registrati. Mergè tenta di salvarsi falsificando una bolletta d'accoppiamento, ma il trucco viene scoperto. Tremila ettolitri non sono pochi. Perché non sono registrati? A che servono? Sifogliando i registri i carabinieri del NAS scoprono che pochi giorni prima erano stati inviati tremila ettolitri ad una distilleria di Napoli.

La sguardanza del numero, e la stranezza della destinazione (perché una distilleria proprio a Napoli? Ce ne sono di ottime nel Lazio) lo convincono a seguire questa pista. Ed è così che piano piano viene a galla la truffa. Le indagini si spostano a Sant'Antimo di Napoli, alla distilleria Palma, e continuano anche con gli interrogatori degli autotrasportatori che lavorano per Mergè. Insomma si scopre che i tremila ettolitri alla distilleria di Sant'Antimo, in realtà - anche se normalmente registrati - non ci sono mai arrivati. Il trucco era appunto far risultare come distillato vino che invece sarebbe stato poi venduto come

vino da pasto. Perché? La risposta è semplice: per le distillazioni di vino - sovrapproduzione di vino - esportazioni copiosissime del Mezzogiorno, che vengono forniti dall'Aima. Per quella partita (ma quante altre ce ne sono state?) sarebbero stati di sessanta milioni. Che è già un'entrata, in più Mergè avrebbe fatto risultare del vino venduto in realtà come vino da pasto, come vino (teattivo) da distillazione che costa di meno. Ora la distilleria di Mergè è sotto sequestro, e lui è stato anche in carcere, per un breve periodo. L'inchiesta del NAS è passata - visto che i reati si sono via via moltiplicati - dalla Procura alla Procura.

La legge per il recupero delle zone abusive approvata dal governo: finisce l'incubo per quasi un milione di cittadini

La prima sanatoria E deve essere anche l'ultima

La prima e l'ultima sanatoria. La prima, perché solo ora, dopo l'approvazione del governo (una approvazione niente affatto scontata, tre anni fa fu bocciata) la legge regionale per il recupero dei nuclei spontanei può diventare operativa.

Manca ora solo un atto formale: la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, e la legge può partire. Un atto amministrativo che dà finalmente sicurezza, dopo trent'anni, a quel milione di persone - ottocentomila solo a Roma - che sono state costrette a farsi una casa fuori Piano regolatore.

Si parte dunque, dopo aver superato mille ostacoli. Tre anni fa - lo abbiamo detto - il governo bocciò una legge analoga. Si appigliò ai soliti, pretestuosi motivi. Stavolta non ha potuto, è stato costretto a legittimarla.

Ecco perché, ha detto il compagno Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta, «la approvazione da parte del governo della normativa è un atto di rilievo nazionale». «Il Lazio è la prima Regione - ha aggiunto Ciofi - che dispone oggi di uno strumento legislativo per sanare i guasti prodotti dalla speculazione in assenza di una politica nazionale per la casa».

Tappe e tempi per i Comuni e per chi deve «mettersi a posto»

Quanto costerà «regularizzare» la propria casa

Table with 3 columns: EDIFICI REALIZZATI PRIMA DELL'1-9-1967, EDIFICI REALIZZATI DALL'1-9-1967 al 29-1-1977, EDIFICI REALIZZATI DOPO IL 29-1-1977. Lists apartment counts and costs.

Ma quanto si pagherà per mettersi in regola, per rientrare nella sanatoria? La tabella che pubblichiamo qui sopra può servire a fare i conti.

Quando si «sanavano» solo i palazzinari Come sono nate le borgate - «Una legge che aspettiamo da 30 anni» - Quando si è esaurito il mercato a Roma, le case sono nate come funghi in provincia

La aspettavano da 30 anni. La aspettavano da quando, finita la guerra, in solitudine e in grandi «cattedre» sono arrivati nella capitale alla ricerca di un posto, anzi del posto nel cantiere.

Ma la giunta di sinistra, e quegli ottocentomila delle borgate (tanti sono diventati) non hanno disarmato, e alla fine l'hanno spuntata: la nuova legge è stata approvata nel marzo di quest'anno e stavolta il governo ha dovuto voltarla.

Che succede adesso? Fra meno di quindici giorni la legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e diventerà operativa.

Insomma entro 15 mesi, gli enti locali dovranno discutere e approvare le varianti al piano regolatore, dovranno indicare cosa è risanabile e cosa no, quali zone sono state edificate e sono già consolidate.

E se i Comuni non rispettano i tempi, o, per essere più espliciti, se qualcuno provasse a boicottare la legge? Niente paura: la Regione ha pensato anche a questo. Se le «tappe» slitteranno, l'amministrazione regionale si sostituirà ai Comuni, e affiderà ai suoi tecnici il disegno delle perimetrazioni e a commissari l'elaborazione delle varianti.



il partito

OGGI FROSINONE ASSEMBLEE: Pontecorvo, alle 9 (Cevenini); Sora, alle 9,30; Terracina, alle 9,30; S. Donato, alle 10. RIETI Torri in Sabina, alle 19,30; Assemblies (Giraldi), Cantalupo, alle 9,30; Assemblies (Angeletti). VITERBO ASSEMBLEE: Montefiascone, alle 10 (Giovagnoli); Graffignone, alle 12 (Sposati); Viterbo, alle 10; Manifestazione sulla sanità (Sposati). LATINA ASSEMBLEE: Borgocaro, alle 10; su pensionati (Tutini, Lungo, Moschetta). ROMA COMITATO CITTADINO - Alle 18 in Federazione O.d.G.; e alle 19 dei risultati della campagna con i questionari, l'impegno e l'iniziativa del Partito a Roma nella campagna elettorale. Sono invitati i resp. organizzazione e stampa e propaganda dei Comitati di Zona. La relazione sarà svolta dal compagno Enzo Proietti dell'esecutivo del C. Cittadino, partecipa il compagno Adalberto Minicchi della Segreteria Nazionale, preside il compagno Piero Salvagni segretario del Comitato Cittadino. DIPARTIMENTO PROBLEMI ECONOMICO-SOCIALI - Sezione CETA MEDI alle 17 in Federazione attivo sul commercio (Lecobelli-Speranza); SEZIONE PROBLEMI DEL CREDITO alle 19,30 in Fed. Coordinamento assicuratori (Pissale). COMITATO PROVINCIALE - Alle 16 in Fed. esecutivo allargato alle segreterie delle zone sui problemi economici della provincia (Ottaviano). COMITATI DI ZONA - GUIDONIA alle 17 in Federazione coordinamento (Ottaviano); XI e OSTIENSE alle 17,30 Coordinamento scuola (Carnevole). CELLULE AZIENDALI - INPS - Frezza alle 17 e Garbatella Conferenza d'organizzazione (Barletta); P.P.T. alle 17 in Federazione coordinamento (Parioli). INIZIATIVE SULLA CAMPAGNA ELETTORALE DI LUNEDI' - Fabb. FIORENTINI alle 18 (Imbellone); QUARTICCIUOLO alle 18 (Napoli); AURELIO BRUNETTA alle 19 (Aret); GENZANO alle 14 inc. scuola via Sicilia (Bernardini); MORLUPPO alle 16 (Napoli); MARCELLO alle 15 (Napoli); GARBATELLA alle 18 (O. Lombardi). F.G.C.I. - E' convocato per LUNEDI' 5 alle ore 16 in Federazione L'ATTIVO STRAORDINARIO DELLA FOCI Romana, O.d.G.; e Preparazione dello sciopero degli studenti dell'8 Maggio. Introduce il compagno Carlo LEONI. Tutti i segretari di circolo devono partecipare. E' convocato per LUNEDI' 5 alle ore 19 in Federazione, il Comitato interregionale della FOCI Romana. O.d.G.; e iniziative dei giovani comunisti nell'università per la campagna elettorale (Green).

Anche a Roma tutte le strade portano a Citroën.

Advertisement for Citroën cars featuring various models and their agents: COLOSSEO (ANZANO ANGELO), CINECITTÀ (BONAVENTURA GENESIO), BASILICA S. GIOVANNI (DESIDERIO RAFFAELE), PONTE NOMENTANO (BUGATTI & LANZA), PONTE MILVIO (COLASANTI & BRANDETTI), SCALA SANTA (MAGGIOLINI MARCELLO), VILLAGGIO CRONISTI (SECCARONI ANTONIO), CASTELLI ROMANI (FRASCATI BOMPIANI & BORDI), IPODROMO CAPANNELLE (TAURISANO L.), CASTELLI ROMANI (MARINO MARIANI ALFREDO).

Alle porte di Roma ancora si lottizza

Si intensifica l'opera del Comune contro le nuove lottizzazioni abusive sorte recentemente sul territorio agricolo. Il nucleo speciale dei vigili urbani dell'assessorato al risanamento borgate ha compiuto, negli ultimi mesi, numerosi interventi che hanno bloccato operazioni di vera e propria speculazione.

REGIONE LAZIO GIUNTA REGIONALE MUTUI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO O LA COSTRUZIONE DI UNA ABITAZIONE

Al fine della concessione dei mutui agevolati per l'acquisto o la costruzione di una abitazione, come previsto dall'art. 9 del Decreto Legge 15 dicembre 1979, n. 629 convertito con modificazioni nella Legge 15 febbraio 1980, n. 25 (in Gazzetta Ufficiale, n. 46), i singoli privati interessati, in possesso dei prescritti requisiti, debbono far pervenire alla Regione Lazio - Assessorato lavori pubblici, via Montebello, 2, Roma, apposta domanda corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa il possesso dei requisiti soggettivi e le condizioni tutti per la graduatoria.

Advertisement for CESTIA (SOCIETA' COOPERATIVA ARL) with various services: FACCHINAGGIO (GENERICI MAGAZZINI SPEDIZIONE MANOVRI), TRASLOCHI (NATIONALI ED INTERNAZIONALI DEPOSITO MOBILI CONTAINER), TRASPORTI (NATIONALI INTERNAZIONALI PASSEGGI M.T.C. SERVIZIO IN CITTA' DEPOSITO MERCI), TRASPORTI INDUSTRIALI (MATERIALI ELEMENTI DI GEOMETRIE SENZA DIMENSIONI), FORMAZIONE GRATUITAMENTE TECNICI PER CONSULEZZA E PREVENTIVI.

Al centro sociale Tiburtino-Prenestino

Operai e teatro: un binomio che va consolidato

Conclusi gli incontri organizzati dal Teatro di Roma e dal consiglio provinciale CGIL-CISL-UIL



In questi giorni si è concluso il Programma di cultura teatrale per i lavoratori organizzato dal Teatro di Roma...

più negli ultimi anni. ancora «paralizzava» il quartiere Tiburtino.

Gli incontri, curati da Edo Bellingeri del Teatro di Roma, hanno cercato di offrire un tracciato complessivo della storia del teatro e della drammaturgia ai lavoratori...

Anche per questi motivi i vari incontri sono stati strutturati in tre momenti diversi: prima l'informazione...

Non succede spesso che iniziative di questo genere prendano vita; altre volte era capitato che un gruppo di operai si sia trovato a lavorare direttamente sulla scena con un regista professionista...

La risposta dei lavoratori, naturalmente, è stata delle migliori. Molti hanno seguito con assiduità tutti gli incontri...

Per raccogliere il pallone cade nel burrone. Cerca di recuperare il pallone caduto nel burrone, per il equilibrio e precipita nel vuoto ferendosi gravemente.

Il ragazzo è rimasto in fondo al burrone per circa due ore prima di essere tratto in salvo da un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Ciampino.

Per raccogliere il pallone cade nel burrone. Cerca di recuperare il pallone caduto nel burrone, per il equilibrio e precipita nel vuoto ferendosi gravemente.

Il ragazzo è rimasto in fondo al burrone per circa due ore prima di essere tratto in salvo da un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Ciampino.

C'è da sperare, dunque, che questo primo Programma di cultura teatrale per i lavoratori, non resti esperimento isolato, seppure molto ben riuscito in sé, ma che sia seguito da manifestazioni analoghe, che conquistino al teatro un pubblico sempre più vasto e variato nella sua caratterizzazione sociale.

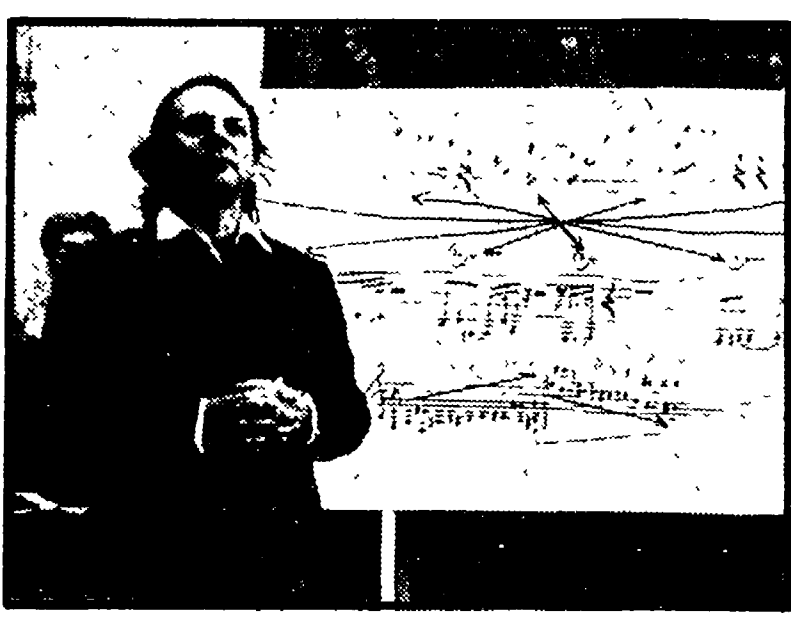
Si scende nei sotterranei del Teatro in Trastevere, solitamente poco frequentati, per seguire i tre Borgia, Lucrezia, Cesare e Rodrigo, nel loro esuberante delirio.

Di dove in quando

Il punto sulle attività musicali romane Con Stockhausen e Rossini un po' di superficialità



Andiamo un po' indietro nel tempo, e cioè ritorniamo alla settimana appena trascorsa, che merita qualche indugio.

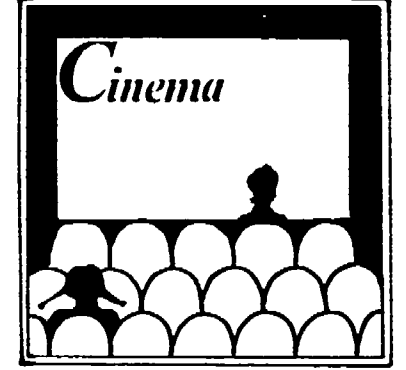


Adrittura in Campidoglio - Sala della Protonoteca - ha tenuto una conferenza sul tema «L'arte di ascoltare».

di fonemi, svolto in oltre un'ora di fenomeni acustici, che nel nostro stesso ciclo di attività rientranti nel «Fare musica a scuola».

Al Teatro Olimpico, Stockhausen ha poi fatto seguire Stimmung, una pagina per sei vocalisti, piuttosto antica (risale al 1953) già conosciuta in Italia per quella edizione perugina (XXIV Sagra musicale umbra).

Lo sguardo al futuro mette a fuoco questi primi appuntamenti: Vincenzo Marozzi, clarinettista di prim'ordine, suona nell'Auditorio di Via della Conciliazione - oggi, domenica (ore 18) - la Rapsodia per clarinetto e orchestra di Debussy.



Cinema

ROMA - La TV è stata madrina di un successo. Il treno per Istanbul, uno sceneggiato da quindici milioni di telespettatori a puntata.

Quattro chiacchiere con un regista timido

Ma quel Mingozzi lì, quanti film ha fatto?

premi. Ma è anche il regista della Vita in gioco (con Giulio Brogi e Mimy Farmer), un'esperienza importante per Mingozzi ma un film entrato dritti nella lista nera dei film emarginati.

di musiche barocche. Quadro Hotteterre (gli Hotteterre, fabbricanti di strumenti, furono nel Settecento celebri flautisti e oboisti).

Lunedì - C'è la replica serale del concerto andato.

Mercoledì - Al Teatro Olimpico (ore 21), l'Accademia filarmonica presenta il complesso olandese



di montaggio. Il documentario non è materia bruta come vorrebbero i fautori del cinema-verità: questo potrebbe valere solo fino a che non c'è una persona dietro che pensa.

PER RISPARMIARE SUL PREZZO CORRENTE. TV colore, radiosveglia, Hi-Fi, mangianastri, frigoriferi, lavatrici, radio... in 4000 mq. di esposizione, trovi tutti i grandi e piccoli elettrodomestici delle migliori marche... inoltre, mobili, lampadari a prezzi minimi e rateizzabili fino a 24 mesi. STALLA elettrodomestici. "più spazio al tuo risparmio". Via dell'Omo (Prenestina, a 300 mt. dal Raccordo Anulare) - Tel. 223623-224944.

GLI ALTRI PROPONGONO NOMI FAMOSI... NOI ARREDAMENTI MIGLIORI. Proporre nomi famosi sarebbe stata la soluzione più facile, non certo la migliore. Noi abbiamo sentito l'esigenza di selezionare arredamenti e soluzioni d'arredamento nati dalle mani esperte dell'artigiano per garantire la qualità dei materiali usati e la purezza degli stili. Noi proponiamo arredamenti migliori.

handy show ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE. Via Appia 1240 (Capannelle) Tel. 79.95.985. Via Ippolito Nievo 63/67 Tel. 58.10.143. Via Acqua Bullicante 243 Tel. 27.02.65.

rosati autocasioni nero su bianco. ALFA ROMEO 16 avorio perfetta 1979. ALFA ROMEO 1600 bianca extra 1977. ALFA ROMEO 5 marce vari colori bellissime 1977/78. BMW 2200 verde ottimo stato 1971. CITROEN GS avorio come nuova 1974/77. FIAT 127 1300 grigio met. accessorato 1979. FIAT 132 1100 grigio occasionissima 1977. FIAT 127 MIDO MAX verde perfetta 1977. FIAT 127 bianche stupende 1976/78. FIAT 127 Black - Silver bellissime 1979. FIAT RITMO 60 CL grigio seminuovo 1979. FORD ESCORT XL 1100 grigio occasionissima 1978. FORD FIESTA L rossa ottima 1978. FORD FIESTA GHIA blu perfetta 1979. MINI DE TOMMASO vari colori bellissime 1978. PEUGEOT 304 1800 bianca extra 1978. RENAULT 4 azzurro metallizzato perfetta 1978. RENAULT 5 furgone 4q bianca 1978. RENAULT 5L bianca ottima 1978. SIMCA 1308 occasionissima 1976. VOLKSWAGEN maggiolino azz. metal ottimo 1972. BETA COUPE 1300 marrone panoli 1978. BETA BERLINA 1600 grigio metalliz. perfetta 1975. BETA BERLINA 1300 grigio metalliz. perfetta 1977. BETA BERLINA 1300 rosso York perfetta 1977. BETA BERLINA 1300 beige sahara ottima 1977. SILVIA BERLINA bianca 5 marce amatore 1972. FIAT COUPE rosso York meravigliosa 1974. HPE 1600 color sabbia perfetta 1978. A 112 ELEAGANT ottimo 1975/76/77/78. A 112 ABARTH grigio metallizzato bellissima 1978. ● garanzia scritta ● tutte le marche ● senza cambiali. autoaffari. v. trionfale 7996.3371042

Cinema e teatri

Lirica

TEATRO DELL'OPERA (Piazza B. Ghigliotti, 8 - telefono 462641)
Oggi alle 17 (in abbinamento alle 18,30) Simon Boccanegra...

Concerti

ACCADEMIA SANTA CECILIA
Oggi alle 18; domani alle 21
All'Auditorium di Via della Conciliazione, telefono 6541044...

Prosa e rivista

AURORA (Via Flaminia Vecchia, 520 - Ponte Milvio - Tel. 393266)
Ore 18,30 (ultima replica)
«Er Don Pasquale» (Opéra Comique)...

SISTINA (Via Sistina, 129 - tel. 4756841)
Ore 17 e 21
Garinelli e Governini presentano: «Accendiamo la lampada»...

Sperimentali

ASSOCIAZIONE MAIS (Via Cesare Beccaria n. 22 - tel. 361240)
Ore 21,15
«Eppur si muove» di Alessandro Capone...

Attività per ragazzi

CLOWN TATA AL SALOTTINO (Via Capo d'Africa - tel. 733501)
Ore 16
«Riesca senza frontiera» di Gianni Tallone...

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - tel. 483718-483585)
Riposo
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589237)
Riposo...

Cabaret

BAYACLAN (Via Trionfale, 130/a - tel. 31079)
Ore 21,30
I divi in Crak spettacolo variegato musicale con Silvio...

VI SEGNALIAMO

TEATRI

- «A me gli occhi piess» (Brancaccio)
«La donna serpente» (Eliseo)
«Riccardo III» (Quirino)
«Aspettando Godot» (Arti)...

CINEMA

- «Apocalypse now» (Cola di Rienzo)
«La spada nella roccia» (Europa, Gregory)
«Le stelle nel fosso» (Fiammetta)
«La città delle donne» (Piazza, Eleonora King)...

Cineclub

- L'OFFICINA (Via Benaco 3 - tel. 862530)
Alle 16,30, 18,30, 21,22,30: «The Manxman» di A. Hitchcock (GB '29)...

Prime visioni

- ADRIANO (via Capovilla, 22 - tel. 552.53) L. 2500
Alle 18,30, 21,22,30: «Il malato immaginario» di J. Racine...

VI SEGNALIAMO

- «1941» (Metropolitano)
«Un uomo da marciapiede» (Cristina Fontana)
«All American Boys» (Quirinetta)
«Il lenzuolo viola» (Rouge et Noir)...

- «Apocalypse now» (Cola di Rienzo)
«La spada nella roccia» (Europa, Gregory)
«Le stelle nel fosso» (Fiammetta)
«La città delle donne» (Piazza, Eleonora King)...

Cineclub

- L'OFFICINA (Via Benaco 3 - tel. 862530)
Alle 16,30, 18,30, 21,22,30: «The Manxman» di A. Hitchcock (GB '29)...

Prime visioni

- ADRIANO (via Capovilla, 22 - tel. 552.53) L. 2500
Alle 18,30, 21,22,30: «Il malato immaginario» di J. Racine...

VI SEGNALIAMO

- «1941» (Metropolitano)
«Un uomo da marciapiede» (Cristina Fontana)
«All American Boys» (Quirinetta)
«Il lenzuolo viola» (Rouge et Noir)...

- «Apocalypse now» (Cola di Rienzo)
«La spada nella roccia» (Europa, Gregory)
«Le stelle nel fosso» (Fiammetta)
«La città delle donne» (Piazza, Eleonora King)...

Cineclub

- L'OFFICINA (Via Benaco 3 - tel. 862530)
Alle 16,30, 18,30, 21,22,30: «The Manxman» di A. Hitchcock (GB '29)...

Prime visioni

- ADRIANO (via Capovilla, 22 - tel. 552.53) L. 2500
Alle 18,30, 21,22,30: «Il malato immaginario» di J. Racine...

ARCHIMEDE

NEIL YOUNG NEI FILM
RUST NEVER SLEEPS
Archimede s.p.a. - Via Archimede n. 71 - Telefono 87.55.67

TRIANDON (via Muzio Scevola 101, tel. 780302)
L. 800
Vedi testo

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313305) L. 1000
«La commedia in rivista di spogliarellisti»...

Ostia

CUCCIOLIO (via dei Patritini, telefono 603188) L. 2000
«Sono fotogenico con R. Pozzetto - Satirico - VM 14»...

Fiumicino

TRAIANO (tel. 6007755)
Café Express con N. Manfredi - Satirico

Sale diocesane

AVILA
Io sto con gli ipopotami con B. Spencer - Comico
BELLE ARTI
Remi - D'animazione
CINEFORTELLI
Remi - D'animazione...

CONVEGNO INTERNAZIONALE ALFRED HITCHCOCK
6 maggio: Interpretazione - ALBERTO LIZZANI
7 maggio: Discorso e metodo - ALBERTO LATTUADA
8 maggio: Analisi - SERGIO LEONE

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'UNITA' SUL MARE
UNITA' VACANZE
INCOGNITA Saggioli di mare
viaggi e vacanze incontri
UNITA' VACANZE

PRIMA VISIONE
ADRIANO (via Capovilla, 22 - tel. 552.53) L. 2500
Alle 18,30, 21,22,30: «Il malato immaginario» di J. Racine...

PIPER 80
Spettacolo di consegna dei MICROFONI D'ARGENTO 1979
con il patrocinio del Comitato Italiano per l'UNICEF.

ALL'ARISTON 2
una satira feroce
SI SALVI CHI VUOLE
TEATRO delle ARTI
In programmazione con l'E.T.I. Oggi ore 17,30

UNITA' VACANZE
MILANO - Via Fulvio Testi, 73 Tel. (02) 64.23.53/64.36.140
UNITA' VACANZE
ROMA - Via del Teatro n. 19 Tel. (06) 49.30.141/49.31.251

Sono accusate di responsabilità in illecito sportivo così come Milan, Avellino, Perugia, Palermo, Taranto, Genoa, Pistoiese e Lecce (responsabilità oggettiva) - I calciatori che compariranno di fronte alla «Disciplinare» (14 maggio) sono 37 - Coinvolti oltre Colombo anche Boniperti e Fabbretti; tre tecnici: Trapattoni, Perani e Vinicio; il ds Sogliano

Deferite Juve, Bologna e Lazio: rischiano la «B»

Retrocessione: corrono seri pericoli Juve, Milan e Bologna (responsabilità diretta); meno Lazio, Avellino, Perugia, Palermo, Taranto, Genoa, Pistoiese e Lecce (responsabilità oggettiva) - I calciatori che compariranno di fronte alla «Disciplinare» (14 maggio) sono 37 - Coinvolti oltre Colombo anche Boniperti e Fabbretti; tre tecnici: Trapattoni, Perani e Vinicio; il ds Sogliano

Il racconto di Cruciani sulle partite incriminate

ROMA - L'inchiesta federale ha emesso ieri la sua seconda sentenza, ufficializzando una nuova lunga lista di squadre e di giocatori deferiti alla commissione Disciplinare. Quello di ieri pomeriggio, a Coverciano, è stato l'ultimo atto prima di passare al dibattimento processuale, che è stato fissato a Milano per il maggio. Nel «elenco» ci sono nomi illustri di società, di presidenti, di allenatori, di un direttore sportivo e di numerosi giocatori (21).



DE BIAESE è stato di parola. Aveva promesso tempi brevi e così è stato.

Così davanti alla «Disciplinare»

Questo il quadro completo della situazione al termine delle indagini dell'Ufficio inchiesta della Federazione:

- RESPONSABILITÀ DIRETTA IN ILLECITO SPORTIVO SOCIETÀ: Juventus, Bologna, Milan (art. 4, lett. a e b/R.D.), ALLENATORI: Trapattoni (Juventus); Perani (Bologna), art. 2 lett. a/R.D.
- DIRETTORE SPORTIVO: Sogliano (Bologna), art. 2 lett. a/R.D. PRESIDENTI: Boniperti (Juve), Fabbretti (Bologna), Colombo (Milan), art. 2 lett. a/R.D.
- CALCIATORI: Cucchiari, Wilson, Manfredonia, Giordano, Viola e Garaschelli (Lazio); Agostinelli (Napoli); D'Amico, De Ponti, Cattaneo (Avellino); Della Marina, Zechini, Casarra, Paolo Rossi (Perugia); Perini, Pizzini, Tommasi, Dossena (Parma); Zini (Bologna); Magherini, Brignani (Palermo); Massimelli, Petrovich, Quadri, R. Rossi (Taranto); Merlo (Lecce); Borgo (Pistoiese); Girardi (Genoa), art. 2 lett. a/R.D.
- RESPONSABILITÀ OGGETTIVA IN ILLECITO SPORTIVO SOCIETÀ: Lazio, Avellino, Palermo, Taranto, Genoa, Pistoiese, Lecce, art. 4 lett. b/R.D.
- RESPONSABILITÀ PRESUNTA IN ILLECITO SPORTIVO CALCIATORI: Wilson, Giordano, Manfredonia (Lazio), art. 4 lett. c/R.D.
- OMESSA DENUNCIA DI FATTO ILLECITO ALLENATORI: Vinicio (Napoli), art. 2 lett. b/R.D. CALCIATORI: Monteleone (Lazio); Agostinelli, Cattaneo (Avellino); Damiani (Napoli); Magherini (Palermo); Chiodi (Milan), art. 2 lett. b/R.D.
- DOVERI ED OBBLIGHI SOCIETÀ: Lazio, Avellino art. 1 R.D. CALCIATORI: Agostinelli (Napoli), art. 1 R.D.; per aver intrattenuto rapporti con persone non tesserate. JUVENTUS, MILAN e BOLOGNA rischiano la retrocessione in «B», dovendo rispondere di responsabilità diretta; Perugia, Lazio e Avellino devono rispondere di responsabilità oggettiva; Taranto, Genoa, Pistoiese e Lecce devono rispondere di responsabilità oggettiva e, quindi, corrono anche esse meno rischi di retrocedere in «C».

Domani per Bologna-Juventus interrogato Trinca

ROMA - Mentre la giustizia sportiva ha emesso un'altra lunga serie di decreti, la magistratura ordinaria prosegue la sua indagine sugli stralci e specificatamente su Bologna-Juventus. Domani sarà interrogato Alvaro Trinca proprio su questa partita. Nei prossimi giorni sarà ascoltato anche il giornalista del «Corriere della Sera», Guido Lajolo, il giocatore del Milan, Claudio Cristiani, tutte le parti tesserate implicati nella vicenda. L'ufficio inchiesta diretto dal dottor Corrado De Biase ha inoltre deferito, per omessa denuncia, cinque giocatori e un allenatore. A questi dovrà rispondere un altro giocatore dovrà rispondere di aver tenuto rapporti con persone non tesserate.

La Roma con i centravanti in «odor» di nazionale dovrebbe farcela (ore 17)

MILAN (Napoli) - Bologna-Juventus; Lazio-Avellino; Bologna-Avellino; Taranto-Palermo; Vicenza-Lecce; Genoa-Palermo; Lecce-Pistoiese. Boniperti e Fabbretti devono rispondere di responsabilità diretta e indiretta nel reato di illecito sportivo, per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato di una partita Bologna-Juventus (13-1-80), accordandosi fra loro perché le rispettive squadre conseguissero un risultato di parità (1 a 1) come in effetti avvenne. Sta ora alla «Disciplinare» prendere le dovute misure (la sospensione, cautelativa come per gli altri giocatori per aver commesso due pesi e due misure).

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Fiorentina Inter: io tifo «viola»

Di fronte a un campionato ormai chiuso sul campo, diventa difficile parlare delle rimanenti partite.



La logica indurrebbe a pensare che, per reciproca convenienza, in campo potrebbe stabilirsi un patto di non aggressione. Ma non è da escludere che le avversarie di oggi pomeriggio, proprio in omaggio al loro carattere, che, si diano battaglia senza esclusione di colpi. Volendo stilare un pronostico, direi: Segneranno i favoriti padroni di casa. E' un pronostico, mio, che non nasce da valutazioni tecniche, ma da considerazioni di carattere psicologico.

Pruzzo deciso a «traffiggere» anche il Cagliari

Rientra Di Bartolomei, ma non vi saranno Turone e Ancelotti squalificati Fiorentina-Inter, Ascoli-Juventus e Milan-Pescara: c'è in ballo l'ingresso in zona UEFA - Napoli-Bologna e Perugia-Avellino: partite incriminate a campi invertiti - La rimaneggiata Lazio appare chiusa coi granata a Torino

Lo sport in TV

- ORE 14.30: Notizie sportive. ORE 17.45: «90» minuto. ORE 19.00: Cronaca di un tempo di una partita di A. ORE 21.40: La domenica sportiva. Rete 2 ORE 11.30: Sintesi di una partita di pallanuoto. ORE 14.50: «Domenica sport» - «Domenica sport» - «Domenica sport» - «Domenica sport». ORE 18.05: «Sport esquisiti» - «Sport esquisiti». ORE 18.25: Rugby. ORE 20.00: TG2 - «Domenica sport». Rete 3 ORE 14.30: TG2 - «Domenica sport». ORE 20.30: TG3 - Lo sport. ORE 21.15: TG3 - Sport regione.

Gl'arbitri

Ascoli-Juventus: Benedetti; Fiorentina-Inter: Lattanzi; Milan-Pescara: Tani; Napoli-Bologna: Longhi; Perugia-Avellino: Tonioli; Roma-Cagliari: Balzani; Torino-Lazio: Milan; Udinese-Catanzaro: Prati.

Saronni e Hinault di fronte a Zurigo

ZURIGO - Saronni e Hinault saranno oggi ancora a confronto nel campionato di Zurigo, giunto alla sessantacinquesima edizione, lungo un tracciato di 273 chilometri, quasi identico a quello dello scorso anno quando lo stesso Saronni vinse in volata battendo Francesco Moser (che oggi non ci sarà). La classica corsa svizzera vedrà alla partenza un buon cast di corridori. Tra cui Kneemann, Agnomo, Vandenberghe, De Meyer. Non è ancora scura la partecipazione di Roger De Vlaeminck, che comunque è iscritto, mentre ci sarà Giovanbattista Barancelli, assieme a Contini e Knudsen. E Gibi entra fortatamente nel pronostico, dopo i due successi ottenuti nel Giro dell'Appennino e nel Gran Premio di Francoforte. La corsa elvetica è sempre stata favorevole al ciclismo italiano ed è salito sul podio del vincitore dieci volte con Bartali, Bissini, Conterno, Cainero, Zilioli, Balmamion, Zilioli, Moser e Saronni. Quest'ultimo, dopo la corsa odierna, parteciperà, ancora con Hinault, al Giro della Svizzera dal 6 all'11 maggio.

Serie B: ma a decidere sarà la Disciplinare Samp-Brescia per la A Pisa-Taranto per la C

Anche il campionato di serie B, a causa del deferimento di società e giocatori per lo scandalo delle scommesse, il torneo va comunque avanti. Da domani il 33° turno limitandoci alle notazioni tecniche e in attesa delle decisioni della magistratura. Giornata risolutiva (o quasi) sia in testa che in coda, e per il secondo e terzo posto e per la retrocessione. Sono infatti in programma oggi i confronti diretti Como-Sampdoria-Brescia e Pisa-Taranto mentre il Monza giocherà col Palermo, la Pistoiese sarà di scena a S. Benedetto e il Verona sul campo della Ternara (per non parlare del Cesena a Matera). Chiaro che i rischi più grossi li corrono il Brescia e il Verona, ma non sarà pure il compito per Pistoiese e, soprattutto, per il Verona mentre, tutto sommato, il Monza potrebbe risultare il favorito di turno. La partita che fa testo, comunque, è quella di Marassi dove la Sampdoria, purtroppo fallida dalle squallifiche, è attesa con grande interesse alla prova. I blucerchiati godono infatti di ottima salute e se dovessero prevalere sull'ardido di Bironi si candiderebbero autorevolmente per la scalata alla Serie A. Rischia, dunque, il Brescia, ma rischia, in modo particolare, il Bari che se quest'anno non sarà promosso lo dovrà unicamente alla lunga indisponibilità delle sue punte Libera e Gaudino. La Pistoiese può sperare di uscire indenne dal campo di S. Benedetto. E può sperare anche il Verona a Terni. Ma i veneti si troveranno di fronte una squadra galvanizzata dal successo di Parma.

Lo sport flash

CALCIO - Per la partita amichevole di calcio Italia-Unghera cadetti, in programma a Bari mercoledì prossimo, la magistratura provinciale di serie «B», sono stati convocati i seguenti calciatori: Altobelli, Baccin, Bertoni, Caviglioli, Cristiani, De Rossi, Di Biase, Di Marco, Di Stefano, Di Tommaso, Di Tommaso (Bari), Malgouyres (Brescia), Marzani (Monza), Massimelli (Samsobatese-Pistoiese), Terenzi (Samsobatese-Pistoiese), Terenzi (Samsobatese-Pistoiese), Terenzi (Samsobatese-Pistoiese).

Gl'arbitri

Ascoli-Juventus: Benedetti; Fiorentina-Inter: Lattanzi; Milan-Pescara: Tani; Napoli-Bologna: Longhi; Perugia-Avellino: Tonioli; Roma-Cagliari: Balzani; Torino-Lazio: Milan; Udinese-Catanzaro: Prati.

UN INCIDENTE PUO' SEMPRE SUCCEDERE Bony Plus. 7 minuti per riparare da soli e definitivamente la dentiera. Bony Plus: pensaci prima per non pensarci dopo.

vacanze liete

RIMINI - Pensione «Cleo», via Serrà, tel. 0541/81195. Vicinissima mare, ambiente familiare, tranquillo. Giugno, settembre 10.000, luglio 12.000, agosto interpellati. Direzione propria.

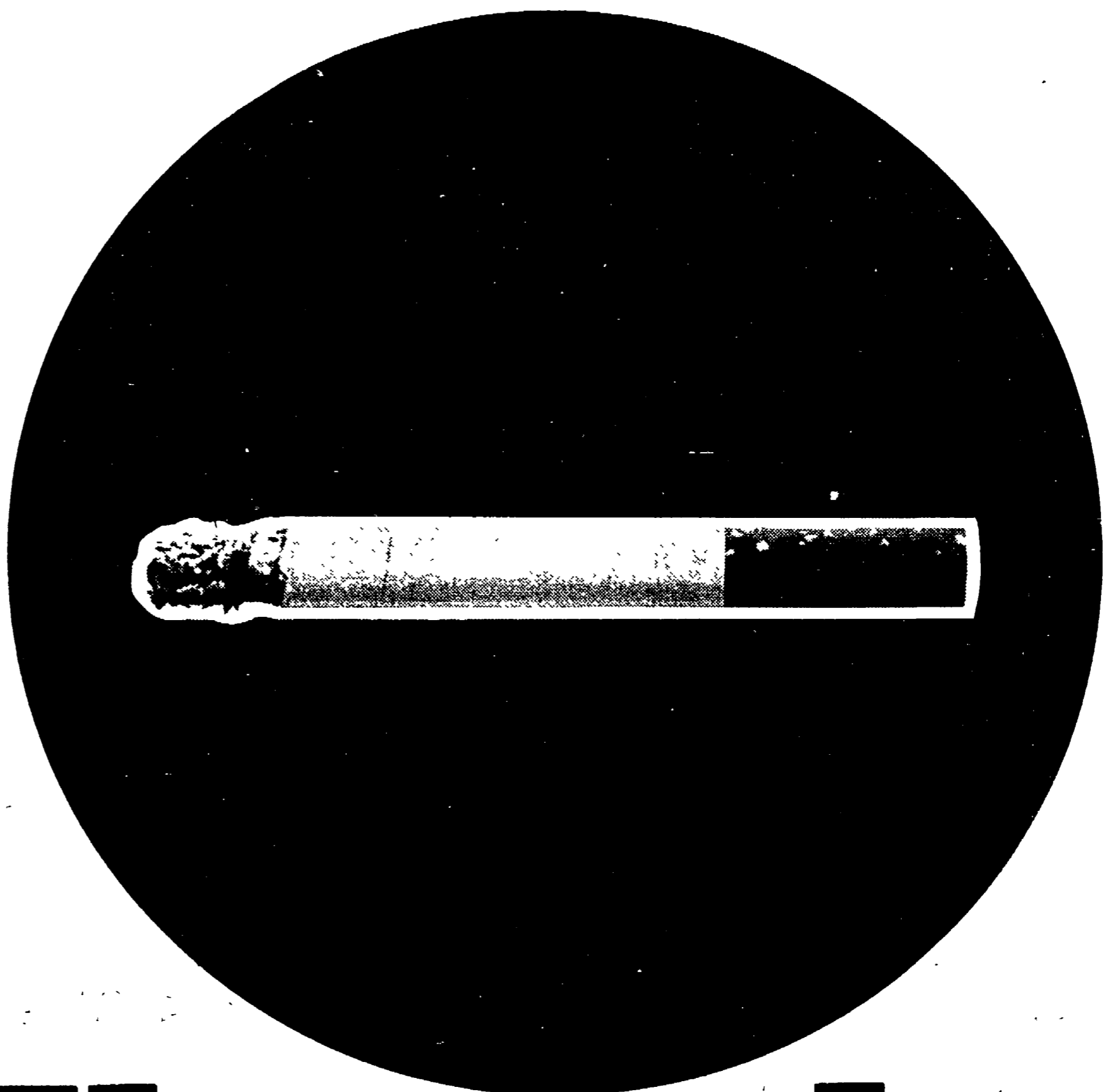
CAMPING GROTTA DEL SARACENO Vasto (Chieti) 100.000 metri quadrati sul mare: tukul, bungalow, empiu puzzone, market, self service, bar, tennis, discoteca per una vacanza di sogno. Società Fama Camping, Grotta del Saraceno.

Il futuro dei Pinot è rosa. Pinot Rosa MASCHIO CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino, 66 - Tel. 0541/600667 (abit. 600442) - Vicinissima spiaggia - Confort - Ottima cucina - Camere con o senza doccia, WC, balconi - Basso 10500-11500 - Luglio 21-31 Agosto 11.500-12.500 - 1-20 Agosto 14.000-15.000, tutto compreso, anche Iva e Imp. Interpellati. Direzione propria.

BELLARIA - PENSIONE SALVINA - Via Ragusa, 9 - Tel. 0541/14691 - 20 metri mare - tranquilla - familiare - camera con/ senza servizi - Basso stag. 11.000/12.000 - Luglio 13.000/14.000 - Direzione proprietaria.

una nuova specialità medicinale per smettere di fumare



Nicoprive disabitua al fumo

IFI ISTITUTO FARMACOTERAPICO ITALIANO - Roma. Nell'uso seguire attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n. 3846

RICCIONE - HOTEL ALFONSO - Tel. 0541/41535 - Viale Tasso - Vicinanze mare - tranquillo - parco e giardino ombreggiato - cucina curata dalla proprietaria - Maggio-Giugno-Settembre 10.500/11.500 - Luglio 12.500/13.500 - 1-24/8 15.500/16.500 tutto compreso - sconti bambini.

RIMINI - PENSIONE FIAMMETTA - Tel. 0541/80067 - Vicinissima mare - cucina familiare, abbondante - Offerta speciale sino 10 giugno 9.000/10.500 - 1 bambino sino a 2 anni gratis, sino 6 anni sconto 20% - Luglio 11.500/12.500 complessive - Agosto interpellati.

RICCIONE - PENSIONE TULLIPANO - Via Tasso 125 - Telef. 0541/42147 (P.V. 962858) vicinissima mare, camera con/ senza servizi - balconi - giardino - parcheggio - trattamento familiare - cucina romagnola - pensione completa Maggio 8.500/9.500 - Giugno-Settembre 9.000/10.400 - Luglio 23-31/8 11.500/12.900 - 1-22/8 15.000/15.500 tutto compreso - sconti bambini - Direzione proprietaria.

BELLARIA - HOTEL MODERNO - V.le Panzani, 177 - Tel. 0541/44751 - Dittamente mare - Camere con/ senza servizi - Cucina casalinga - Parcheggio - Basso stag. 11.500/12.500 - 1-20 Agosto 13.000/14.000, tutto compreso.

avvisi economici

OSPEDALE MAGGIORE di S. Giovanni Battista e della Città di Torino Avviso di licitazione privata

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO UNITA' VACANZE MILANO - V.le Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557-64.38.140

UNTA' VACANZE ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251

IL DIRETTORE AMMIN. GERMANO MANZOLI IL PRESIDENTE GIULIO POLI

I vecchi assetti mondiali sconvolti dalla crisi delle egemonie e dalle nuove spinte

A Teheran prevale la linea dura

Gotbzadeh sostiene che gli assalitori dell'ambasciata a Londra sono « manovrati da Baghdad » e muove accuse anche ai curdi - Smentito l'arresto di Shariat Madari

« L'Egitto senza gli altri arabi non è nulla »

Ismail Fahmi e Mahmud Riad: due ex ministri degli esteri contestano Sadat

IL CAIRO — Ismail Fahmi e Mahmud Riad: due ex ministri degli esteri contestano Sadat. Nostro servizio. IL CAIRO — Ismail Fahmi e Mahmud Riad: due ex ministri degli esteri contestano Sadat.

Un'alleanza troppo esclusiva

« La stessa collocazione geografica impone all'Egitto di avere una sua politica estera, originale ed autonoma. Ciò che fa l'Egitto si ripercuote in Africa, in Asia, in Europa, in America e in Asia. Certo, esistono le superpotenze. Ma l'Iran dimostra che, in certi aspetti della vita internazionale, le superpotenze stanno diventando impotenti. Comunque l'Egitto deve avere rapporti eguali e da eguale con Washington e Mosca. E per farlo deve essere diretto con maestria, con arte. Possiamo essere un po' più amici degli USA, un po' meno dell'URSS. O viceversa. Ma non possiamo perdere completamente l'equilibrio. Al contrario, noi dobbiamo essere il pilastro di un equilibrio, di una stabilità che si fondi sull'amicizia con le due superpotenze, ma che ponga limiti alla loro presenza nella regione. Solo se lo Egitto riacquisterà la sua autonomia, la sua libertà di azione, gli altri Paesi arabi (e l'Europa) cercheranno di nuovo la sua amicizia ».

Camp David non ci dà garanzie

« Israele non rispetta i trattati. Non rispetterà neanche Camp David. Israele è espansionista. Cosa fa in Cisgiordania? Compra o espropria terre arabe e costruisce colonie. Jabotinski, maestro di Begin, considerava tutta la Valle del Giordano (quindi anche l'attuale Giordania, i territori a Est del fiume) come parte integrante d'Israele. Il nuovo ministro degli Esteri israeliano è un estremista, un ex-terrorista. Se Israele attacca la Giordania, chi la difenderà? Non certo gli USA. Avevano promesso al Libano di difenderlo. Menzogna. Il Libano del Sud è un "protettorato" israeliano. Sono sempre stato contro Camp David, perché ho capito che non ci dava alcuna garanzia. Tutti chiedono garanzie per Israele. Nessuno per noi. Gli americani dicono di disapprovare la colonizzazione ebraica in Cisgiordania, ma non fanno nulla per impedirlo. Anzi continuano a dare armi e danaro a Israele, mettendolo così in condizioni di aggredire di nuovo gli arabi. E spendono tre miliardi di dollari per costruire basi militari nel Neghev, mentre il nostro Sinai viene smilitarizzato. « Egitto e Israele ora discutono sull'autonomia ai palestinesi. L'autonomia è un assurdo. I palestinesi debbono essere liberi. Gli israeliani debbono ritirare le loro truppe. Perché discutere a tre: egiziani, israeliani, americani? E i palestinesi? Quello della Cisgiordania e di Gaza è un problema palestinese e pan-arabo. Non abbiamo il diritto di imporre soluzioni ai palestinesi ».

Dal nostro inviato

TEHERAN — Niente trattative e concessioni a quelli che occupano l'ambasciata iraniana a Londra. Anzi minacce di rappresaglie sui prigionieri del Khuzistan di cui viene pretesa la liberazione e di una mossa unilaterale iraniana se i tentativi per sbloccare la vicenda da parte del governo britannico dovessero fallire. Questo il succo di una conferenza stampa del ministro degli Esteri Gotbzadeh di rientro a Teheran dal giro dei paesi arabi che l'ha portato in Siria, Libano, Kuwait, Abu Dhabi e Qatar. Del risultato di questo viaggio, che avrebbe dovuto rinaldare i rapporti a dire il vero un po' tiepidi dell'Iran con i vicini arabi, non si è parlato granché. Non si è parlato neanche degli ostaggi americani, mentre ci si è soffermati su quelli iraniani a Londra.

Il « comando » arabo-iraniano ha rilasciato due ostaggi

LONDRA — Una donna e un uomo di nazionalità iraniana tenuti in ostaggio dal gruppo che mercoledì ha occupato l'ambasciata dell'Iran a Londra sono stati liberati ieri sera, ha annunciato un portavoce della polizia britannica. La donna è stata fatta uscire dall'ambasciata senza nessun preavviso. Si tratta della signora Hajdeh Kanji, incinta di tre mesi, il cui marito è un cittadino della Tanzania che aveva lanciato un appello agli occupanti, attraverso la televisione, perché liberassero la moglie. Poco prima della liberazione dell'ambasciata aveva fatto pervenire alla polizia un appello per chiedere una mediazione araba. L'appello afferma: « Noi chiediamo che tre ambasciatori — l'algerino, il giordano e l'iracheno — ed un rappresentante della Croce Rossa comincino a nego-

ziare tra noi e il governo britannico per garantire la sicurezza », il gruppo « giura di fronte a Dio » che se la polizia continuerà negoziati pacifici « nessun danno di sorta sarà inflitto agli ostaggi »; ma « se le cose prenderanno una direzione diversa, coloro che si trovano nell'ambasciata non resteranno illesi ». L'appello dice, inoltre, che se « uno degli ambasciatori di cui viene chiesta la mediazione non sarà disponibile, potrà essere sostituito da un altro ambasciatore: libico, siriano o del Kuwait ». L'appello contiene anche una spiegazione dei motivi dell'occupazione della ambasciata iraniana. Gli occupanti, che affermano essere iraniani di origine araba della provincia del Khuzistan, dichiarano che « la ragione per cui siamo giunti in Gran Bretagna per compiere questa operazione è la pressione e l'oppressione che viene praticata dal governo iraniano nell'Arabistan: vogliamo far sentire la nostra voce al mondo esterno dal vostro paese. Ci scusiamo presso il popolo e il governo di Gran Bretagna per questo incidente ». Frattanto il Foreign Office ha richiamato l'ambasciatore britannico da Teheran per urgenti consultazioni.

In Sud Corea 4 condanne a morte e proteste

SEUL — Migliaia di studenti delle due principali università di Seul hanno manifestato per il secondo giorno consecutivo chiedendo l'abrogazione della legge marziale e le dimissioni del governo provvisorio costituito dopo l'uccisione del dittatore Park. I giovani hanno tenuto un'assemblea durata tutta la notte tra venerdì e sabato, bruciando tra l'altro fotografie del capo dello stato ad interim Choi Kyu Hah, del primo ministro Shin Hyon Hwack e del generale Chun Doo Hwan, capo dei servizi segreti. Il primo ministro Shin ha pubblicamente intimato agli studenti di porre termine alle dimostrazioni, aggiungendo che la legge marziale non sarà revocata finché continueranno le proteste studentesche e gli scioperi dei lavoratori. Si tratta di un nuovo segnale del ritorno del regime sud-coreano ad una linea di durezza. Quattro condanne a morte pronunciate venerdì ne sono la conferma. Sotto la generica accusa di « attività a favore della Corea del Nord », il giornalista Lee Jae Mun, il prof. Ahn Jae Kiu, il ricercatore Choi Bok Jin e il laureato Shin Hyang Shik si sono visti infliggere la pena capitale. Nello stesso processo altre quattro persone sono state condannate all'ergastolo, mentre ben sessantatré a pena tra gli otto mesi e i quindici anni di reclusione.

Esiliati due sindaci per l'attacco a Hebron

Gli israeliani impongono il coprifuoco in città e fanno saltare quattro case - Cinque vittime nell'azione palestinese

BEIRUT — Coprifuoco a tempo indeterminato a Hebron, distruzione con la dinamite di quattro case, espulsione dalla Cisgiordania del sindaco della città, Fahed Kawasmeh, del locale leader religioso, scacco Radjab Tamini, e del sindaco del vicino centro di Halhul, Mohammad Mehem: queste le prime misure di rappresaglia israeliane dopo l'attacco compiuto a scorsa notte proprio a Hebron da un commando palestinese. Obiettivo del commando sono stati i « colonisti » ultranzisti israeliani insediati nell'ex-ospedale di Hadassah: l'azione è stata rivendicata dal commando generale delle forze armate dell'OLP con un comunicato diffuso dall'agenzia Wafa. Il bilancio ufficiale definitivo dell'attacco è di cinque morti (e non sei, come era stato detto in un primo momento) e di 16 feriti. I guerriglieri si erano appostati nei pressi dell'edificio e hanno aperto il fuoco, con fucili mitragliatori e bombe a mano, contro il gruppo di « coloni ». Nel giro di pochi minuti sono intervenute pattuglie dell'esercito, che già presidiavano Hebron e gli altri centri cisgiordani per reprimere gli scioperi e le proteste della popolazione palestinese, in atto da più giorni. Ne è seguito uno scontro

a fuoco con il commando palestinese, che è peraltro riuscito a far perdere le sue tracce. L'azione del commando si inserisce in un clima già reso incandescente dalle massicce proteste della popolazione palestinese — che contesta il negoziato israelo-egiziano per la cosiddetta « autonomia amministrativa » — e dalla dura repressione messa in atto dalle autorità militari israeliane. Il 1. maggio in un centro non lontano da Hebron uno studente di 17 anni era stato ucciso da un ufficiale israeliano; l'altro, poche ore prima dell'attacco palestinese, il ministro della difesa di Tel Aviv, Weizmann, aveva presieduto una riunione di alti quadri militari nel corso della quale era stato deciso di adottare in Cisgiordania il « piano di ferro » ed erano state varate misure repressive che saranno ratificate oggi dal governo. Uno dei motivi che aveva dato il via alla protesta popolare in Cisgiordania era proprio il rilancio, nelle ultime settimane, della politica di insediamenti, volta chiaramente a snaturare il carattere del territorio e a preconstituire le basi per il prolungamento sine die della presenza israeliana (e non solo militare), in barba alla tanto decantata « autonomia ».

Attaccata dai ribelli la squadra afghana di hockey?

NUOVA DELHI — Secondo notizie diffuse a Nuova Delhi (India) e a quanto affermato da spacci di agenzia, raccolte direttamente a Kabul, i ribelli afgani avrebbero attaccato un torpedone che trasportava la nazionale di hockey su prato, uccidendo e prendendo prigionieri diversi componenti. La squadra, che stava mettendo a punto la preparazione in vista delle Olimpiadi di Mosca, era reduce da un viaggio in URSS. Gli altri passeggeri, che sarebbero stati risparmiati dai guerriglieri, avrebbero testimoniato che alcuni giocatori sarebbero stati « giustiziati » sul posto ed altri presi prigionieri: soltanto qualcuno sarebbe riuscito a mettersi in salvo. Se questa notizia fosse confermata, i colori dell'Afghanistan ai Giochi di Mosca saranno probabilmente rappresentati soltanto dalla squadra di lotta. I dirigenti sportivi afgani contavano di inviare a Mosca anche la squadra di calcio, ma il progetto è rientrato per causa di forza maggiore: 7 degli elementi più in vista come noto, hanno di recente chiesto asilo politico nella Germania federale.

Sanpaolo Istituito Bancario San Paolo di Torino dal Bilancio Sanpaolo al 31 dicembre 1979. Table with financial data: Cassa e c/c con altre Banche, Titoli e partecipazioni, Crediti, Immobili e dotazioni attrezzature, Conto agli impegni e d'ordine, Totale. Also lists management: Presidente prof. Luigi Coccioni, Vice Presidente cav. del lav. dott. Mario Rubato, Consiglieri, Sindaci effettivi, Vice Direttori Generali.

Siegmund Ginzberg

PARIGI — In una intervista al giornale Le Matin, il ministro della difesa iraniano Shamran ha detto che il blitz americano « faceva parte di un piano globale per abbattere il regime » e che forze antirivoluzionarie (tra le quali include i curdi) sono all'opera in Iran per sabotare la Repubblica islamica.

Trent'anni dalla morte dello scrittore Francesco Iovine

Ignorato dai potenti, non dalla sua gente



La Regione si è dimenticata dell'anniversario... «Le terre del Sacramento» ricevette il Premio Viareggio...

Lo scrittore Francesco Iovine, autore del romanzo «Le terre del Sacramento»

CAMPBOASSO — Il Molise ufficiale, quello dei democristiani di D'Amico e di La Penna, lo ha ignorato...

re era stato colpito da un collasso: quel male che pochi giorni dopo lo porterà alla morte.

cupazione della gente per il «domani», lo studente squattrinato, il circolo dei signori e le compromissioni...

ca, tra quelli cioè che disdegnavano le amicizie popolari, che si rinchiodavano nella propria «bottega» per studiare e scrivere.

Proposte a Cagliari per le opere donate da «Gli Amici del libro»



CAGLIARI — L'iniziativa degli «Amici del Libro» che ha offerto da circa tre anni in dono al Comune di Cagliari una ricca collezione di incisioni...

Un museo dell'incisione per valorizzare il patrimonio storico e culturale sardo

Un contributo al dibattito in corso di Umberto Cardia. L'idea suggestiva di recuperare lo spazio del vecchio mattatoio...

Una convergenza significativa, questa tra il nostro giornale e uno degli ambienti nei quali, nell'ultimo trentennio, si è sviluppata una solida tradizione culturale...

ha fatto segnare i danni più gravi. Su questi problemi, che tante discussioni appassionate hanno già suscitato, anche tra i compagni e gli artisti cagliaritari e sardi...

A Palermo le mostre di due giovani artisti

Dall'Accademia alla sperimentazione di nuovi mezzi espressivi

Alla Tavolozza le opere di Salvatore Rizzuti e alla Galleria Flacciovio quelle di Pietro Biondo

PALERMO — Due giovani artisti di sicuro talento, Salvatore Rizzuti e Pietro Biondo, espongono in questi giorni a Palermo...

di un caotico sviluppo e della carenza di uno spazio respirabile in cui inserirsi, tra le sollecitazioni artistiche diffuse anche qui nel corso degli anni Settanta.

A L'Aquila concerto di fisarmonica. L'AQUILA — Oggi alle ore 18,30 all'Auditorium del Castello Cinquecentesco...

Esposne a Campobasso sino al 14 maggio il pittore Antonio Pettinichi

Volti sofferenti, ma non rassegnati

La rassegna ospitata nella sala del Circolo Sannitico - Quindici pannelli di grandi dimensioni - Ritorna nel suo Molise dopo una lunga assenza - La sua infanzia a Lucito - Insegna alle Magistrali

CAMPBOASSO — E' sempre raro vedere nel Molise qualcosa che vale, che riesce ad esprimere un messaggio culturale di un certo spessore...

Messaggi di vita quotidiana. All'occhio del visitatore i quadri appaiono come tanti messaggi di vita quotidiana. Si ritrovano i soggetti del mondo contadino...

che ha vissuto e continua a vivere in questa società tanto deteriorata, sicuro di stare nel giusto e di dare un contributo alla sprovveduta della cultura molisana.

Un professore artista. Gli abbiamo chiesto che cosa volesse dire con i suoi «volti sofferenti» e lui con molta semplicità ci ha risposto che è uno che ha sempre sofferto anche quando era bambino e viveva a Lucito e i suoi quadri risentono di questo fatto.

Ora insegna alle Magistrali di Campobasso, i suoi alunni gli sono riconoscenti soprattutto perché è bravo professionalmente, ma anche per la sua carica umana e che riesce ad esprimere anche insegnando.

Due esperienze di vita diverse

Rizzuti, che proviene dall'interno dell'isola, pastore nell'adolescenza, riversa nello scavo del legno, dei tronchi d'ulivo e di quercia, il carrubo e di cipresso, talora della pietra e del marmo...

la città, disegnatore di istinto, ha raffinato la sua sensibilità nel tenace studio della tecnica incisoria: ma la predilezione per il fluido intreccio dei segni, per il prezioso impiego della materia piana, non ha chiuso l'artista entro i limiti dei sottili giochi formali...

A Pisticci gli «Incontri lucani 80»

POTENZA — Sono iniziative a Pisticci «Gli incontri Culturali Lucani 80». Il patrocinio della manifestazione, che si snoderà in vari centri della Basilicata, è delle Province di Potenza e di Matera.

Per il resto nulla più: anche le sue opere a fatica si riescono a trovare nelle librerie di Campobasso. E' grave anche che in molte biblioteche comunali il nessuno ha mai pensato di inserire questi volumi.

Le manifestazioni contro la miseria e i tumulti del maggio 1898 a Chieti

«Quelle donne lacere e affamate»

Le cronache di un giornale dell'epoca, il «Messaggero Abruzzese» - L'intervento della truppa con le baionette instate e della cavalleria - Il processo e, infine, il ribasso del pane di terza qualità

CHIETI — La sera del 1. maggio 1898 la città aveva un aspetto desolato: fanali del gas abbattuti, casotti del dazio rasi al suolo, negozi sbrancati. Era il risultato di due giorni di manifestazioni popolari contro la miseria, che le autorità di allora non trovarono di meglio che reprimere con l'uso massiccio dei carabinieri, dell'esercito e persino della cavalleria.

colse la sera del 30 aprile sotto la casa del sindaco (prima arrivarono le donne, poi uomini e ragazzi) altro non chiedeva che «pane e lavoro». Poi la improvvisa manifestazione di dissenso attraverso corso Marconi, dove fu operato un arresto ai danni di un operaio estraneo alla dimostrazione e dove, riferisce il giornale, i carabinieri tennero atteggiamenti «provocanti» giungendo persino a «svillaneggiare e picchiare» i cittadini.

annunciavano la carica, accolti dal popolo con fischi. Arriva persino la cavalleria, che «assaliva al galoppo la folla, sciabolando di qua e di là».

La morale: «Tutto ciò dovrebbe almeno insegnare a certi ricchi speculatori (che hanno poi mostrato una passiva fenomenale) che non bisogna tirar troppo la corda; ad altre autorità amministrative che l'istituzione di un forno comunale vuol meglio di uno spettacolo d'opera; e alla classe operaia che per ottenere ciò a cui essa ha diritto bisogna organizzarsi per la conquista dei poteri pubblici».

Infine l'ironia: «Per passare in allegria le feste di San Giustino invitiamo la cittadinanza a giocare per Roma i numeri 19, 38, 55, 65. Detti numeri sono quelli dei reggimenti che ieri custodivano la nostra Chieti. Vincita certa».

L'importante intesa illustrata nel corso di una conferenza stampa

«La sinistra più forte e unita»
Accordo politico tra PCI e PDUP

La necessità di rafforzare ed estendere le giunte democratiche per far fronte alla crisi
Dove il PDUP non sarà presente con liste proprie l'indicazione è di votare comunista

PERUGIA - Un importante accordo politico è stato raggiunto in Umbria tra il PCI ed il PDUP. I termini dell'intesa, che porterà tra l'altro, in alcuni casi, alla presenza di militanti del PdUP-MLS nelle liste del nostro partito...

La discussione dati alla mano

Il lavoro della giunta comunale di Narni: la parola ai cittadini

Distribuite le schede di «rendiconto» dell'attività dell'amministrazione di sinistra

NARNI - Al termine del proprio mandato, appare più che dovuto da parte degli amministratori informare i cittadini su quello che in cinque anni hanno fatto...

zando investimenti per 70 miliardi) cercando di recuperare le aree agricole (si è potuto così costituire l'azienda...

Contemporaneamente sono stati potenziati i servizi nelle frazioni, alcune delle quali, come Narni Scalo, sono diventate delle vere e proprie città.

visioni che nella pratica faciliterebbero solo le forze moderate che aumenterebbero i rischi di lacerazione dell'unità della sinistra.

Da qui nasce un appello che il PCI e PDUP rivolgono quindi a tutte le forze politiche e intellettuali della sinistra a condurre, nel rispetto della differenza di collocazione, una azione concreta ed una battaglia ideale per il consolidamento dei livelli raggiunti di unità della sinistra e per un loro ulteriore sviluppo.

Alla Cassa di Risparmio di Terni si ripresenta Terenzio Malvetani

Dopo scandalo e galere tornano tutti gli uomini delle «Casse»

Come se l'Italcasse non fosse mai accaduto la DC sceglie ancora la strada del malcostume e delle clientele - Saltate le scadenze fissate per il rinnovo delle presidenze - I concorrenti dc a Narni

TERNI - Placatosi il clamore suscitato dallo scandalo Italcasse, dall'arresto e dalla scarcerazione di Terenzio Malvetani, sulle Casse di risparmio è nuovamente sceso un velo. I ripetuti appelli che si proceda al rinnovo delle cariche scadeute sembra aver lasciato il tempo che hanno trovato Terenzio Malvetani, la cui presidenza è scaduta dal lontano 1973, dopo il breve soggiorno nelle carceri romane di Rebibbia, è tornato al suo posto. Nella DC nessuno sembra essersene scandalizzato, del resto lo aveva sostenuto lo stesso consigliere democristiano Adriano Marinoni, quando se ne era discusso in Consiglio comunale, impegnandosi in una strenua difesa d'ufficio, in sintonia con qualche altro dei suoi colleghi.

che era stato insinuato nel corso della discussione in Consiglio comunale, che cioè le perdite dell'Italcasse potessero essere pagate dai risparmiatori, diventa sempre più certa. E' ormai quasi deciso che saranno le Casse di risparmio a ripianare i debiti dell'Italcasse e quindi, indirettamente, i risparmiatori.

Se Terenzio Malvetani è tornato alla guida della Cassa di risparmio di Terni e una dopo l'altra saltano le scadenze fissate dai governi per il rinnovo delle presidenze, sono però già iniziate le manovre della DC per assicurare che nessuna delle poltrone possa sfuggir loro di mano.

Intanto sembra ormai essere imminente il processo per il crack Sacchiarelli. La Procura della Repubblica ha raccolto non si sa quanti sequestri irregolari, cambiali falsificate, illeciti di varia natura, mettendo insieme un lunghissimo elenco di nomi. Il «caso Sacchiarelli» si annuncia quindi come uno di quelli destinati a far novità, nel suo piccolo, molto analoghe con quello dei fratelli Calligarisone.

Tra i grandi esclusi alla Regione Baldelli, Ricciardi e Picuti

Guerra dc sulle liste: più vinti che vincitori

La riunione della commissione elettorale scudocrociata - Non si sa ancora da chi verrà rimpiazzato il «terzetto» degli esclusi - Per il Comune gli «spitelliani» sembrano avere la meglio - Nessuna tregua tra le correnti

PERUGIA - La commissione elettorale DC, presieduta dal segretario provinciale Mario Reich, si è pronunciata. Nel corso di una lunga e movimentata riunione, durata tutto il pomeriggio di venerdì, è stata presa la decisione sui candidati alla Regione dell'Umbria.

Difficile invece spiegare la non ripresentazione di Picuti. Su questo punto i dc sono però abbottonatissimi e non forniscono alcuna interpretazione del fatto. Il terzo dei «esclusi» da chi verrà sostituito? Ormai la domanda è questa. Lo scontro è ancora in corso e sarà il direttivo regionale della Democrazia Cristiana a dare la risposta definitiva.



Tanti giovani a rimpiazzare i big sospesi

PERUGIA - Perugia-Avellino: la partita del «rinnovo» scandalo quattro mesi dopo. Era un freddo 20 dicembre quando il 2 a 2 del Parteno entrò nel novero dei risultati che avrebbero fatto scappare: due squadre che giungono all'appuntamento odierno snerbate, orbate di elementi importanti. Ma ancor più sconquassate internamente da atroci dubbi, da paure malnacoste. Per entrare su scampo di retrocessione, «ingiusta» dicono loro. E probabilmente hanno ragione. Due società che si sono accorte della fragilità di un mondo che nel momento più difficile fa acqua da tutte le parti e che pretende di salvarsi con un regolamento retorico che si basa solo sulle parole.

Contributi della Provincia per turismo e artigianato

TERNI - Nella sua ultima seduta il Consiglio provinciale di Terni ha approvato il piano per lo sviluppo economico Alvaro Valentini, ha deliberato la concessione di contributi a favore del settore alberghiero e artigianato. Per quanto riguarda l'artigianato, con l'ultima deliberazione adottata sale a 2112 il numero delle aziende fino ad ora beneficiarie dei contributi e a lire 7 miliardi 288 milioni e 270 mila lire il totale dei capitali messi in movimento.

A Perugia altri 2 arresti per spaccio di stupefacenti

PERUGIA - Due giovani perugini sono stati arrestati ieri mattina dalla squadra mobile della questura di Perugia sulla base degli sviluppi delle indagini relative ai precedenti arresti avvenuti venerdì di due giovani iraniani per spaccio di droga.

Assemblea degli azionisti

PERUGIA - L'assemblea degli azionisti della Sviluppo Umbria (la società regionale di promozione dello sviluppo economico dell'Umbria) ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1979, e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Assemblea degli azionisti

La Sviluppo Umbria vota il bilancio: all'attivo ha 3500 posti di lavoro

PERUGIA - L'assemblea degli azionisti della Sviluppo Umbria (la società regionale di promozione dello sviluppo economico dell'Umbria) ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1979, e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Contributi della Provincia per turismo e artigianato

TERNI - Nella sua ultima seduta il Consiglio provinciale di Terni ha approvato il piano per lo sviluppo economico Alvaro Valentini, ha deliberato la concessione di contributi a favore del settore alberghiero e artigianato.

Tra i duemila studenti iraniani dell'università Gallenga di Perugia

A parlare del blitz nella «piccola» Teheran

Si discute di Carter, di Khomeini, della rivoluzione e degli ostaggi nell'ambasciata - «Nella gran parte del mondo la gente ha fame, non ha vestiti, non ha da vivere: così non può esserci pace» - Il rapporto con l'ateneo e la città - Tante difficoltà per trovare un alloggio

PERUGIA - Incontrarli è come fare un viaggio. Si vedono ogni giorno in città, per il corso, nei bar, ma se si vuol capire meglio chi sono e come vivono, allora sarà necessario munirsi di una «guida». Un altro studente straniero che ti porta a parlare con loro, a pochi giorni dal blitz americano in Iran. Perché Teheran è meno lontana di quanto possa sembrare. Si muri di Perugia ci sono scritte rosse e blu, a caratteri sconosciuti, sembrano soltanto dei segni. In realtà dicono: «Abbasso lo Sci», «quelle vecchie, oppure: «Abbasso le due superpotenze».

Assemblea degli azionisti

PERUGIA - L'assemblea degli azionisti della Sviluppo Umbria (la società regionale di promozione dello sviluppo economico dell'Umbria) ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1979, e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

PERUGIA - Perugia-Avellino: la partita del «rinnovo» scandalo quattro mesi dopo. Era un freddo 20 dicembre quando il 2 a 2 del Parteno entrò nel novero dei risultati che avrebbero fatto scappare: due squadre che giungono all'appuntamento odierno snerbate, orbate di elementi importanti. Ma ancor più sconquassate internamente da atroci dubbi, da paure malnacoste. Per entrare su scampo di retrocessione, «ingiusta» dicono loro.

Verso le elezioni con un obiettivo comune

La sinistra unita per battere i veti e l'arroganza dc

Resa nota anche dal PSI la piattaforma politico-programmatica - Un utile strumento di confronto

Dopo che il PCI aveva reso nota oltre un mese fa la proposta politica con la quale si rivolge agli elettori che l'8 e 9 giugno saranno chiamati a rinnovare il Consiglio Regionale delle Marche...

Di governo profondamente innovatore. In questo quadro che senso ha continuare a porre quasi sullo stesso piano DC e PCI o scrivere come si è fatto sull'Avanti che obiettivo del PSI è ridurre i voti dei due partiti maggiori?

Aldo Amati

Stamane ad Arcevia la compagna Nilde Jotti ricorderà la strage di 36 anni fa a Monte Sant'Angelo

La manifestazione di oggi conclude una lunga serie di incontri organizzati nelle scuole e sui posti di lavoro - Oltre al presidente della Camera ci saranno il vice presidente dell'Associazione nazionale partigiani cristiani, l'assessore Righetti e una delegazione jugoslava



Fascisti e tedeschi arrivano all'alba, in forze. Erano oltre duemila uomini, coi cannoni, le mitragliatrici pesanti, le icinezze cingolati. Qualcuno li aveva chiamati apostata. Arcevia doveva essere «punita».

Nella primavera del 1944, infatti, la cittadina abbarbicata in cima a un colle sugli ultimi contrafforti dell'Appennino prima della pianura adriatica, l'antica Rocca Strada, era di fatto una piccola repubblica libera e indipendente nel mare della guerra, che avvicinava ormai il suo fronte in quella zona.

ANCONA - Ex partigiani, lavoratori, giovani, donne, si riuniscono questa mattina ad Arcevia intorno alla compagna Nilde Jotti, presidente della Camera dei Deputati, per ricordare la strage compiuta 36 anni fa dalle truppe nazifasciste.

organizzazioni di massa, sarà presente anche una delegazione della jugoslava Ribini città martire della Resistenza, gemellata con Arcevia.

«Fascisti e tedeschi arrivarono all'alba...»

Il compagno Tortorella ha illustrato anche i risultati dei questionari

Discutendo con i cittadini il PCI apre a lesi la campagna elettorale

IESI - Il compagno Aldo Tortorella, membro della Direzione nazionale del Partito, ha aperto ai venerdì pomeriggio la campagna elettorale del PCI. Prima di lui hanno preso la parola in piazza della Repubblica i compagni Aroldo Cascia, sindaco uscente, e Gabriele Fava, capogruppo comunista al Consiglio comunale.

cento), seguiti poi da commercianti, artigiani, contadini, studenti, casalinghe e pensionati. Si è trattato insomma di una vera consultazione di massa che ha coinvolto cittadini di differenti strati sociali e di ogni età e che ha dimostrato gli stretti legami tra il PCI e la popolazione.

stile di Donat Cattin, il sostenitore di una sana pentite reazionaria per il nostro paese.

nario del PCI, il 94 per cento degli interpellati ritiene giusto che il Comune continui la sua azione per lo sviluppo economico della città; il 91 per cento giudica positivamente la linea seguita dagli amministratori per la politica di investimenti; il 90 per cento ha potuto constatare direttamente i cambiamenti avvenuti in città per quanto riguarda i lavori pubblici in generale (case, scuole, asili ecc.).

Luciano Fancello

La festa dei lavoratori di Mazzangrugno trasmessa in diretta

I maggio in ogni casa grazie alle riprese della III rete

Sono state superate in breve tempo tutte le difficoltà create dalla pioggia

Mazzangrugno è una frazione rurale di Iesi, appoggiata sulle colline del versante destro della Valleina: poche case, la chiesa, una fabbrica, il circolo bocciolo, il bar, i giardini. E la gente che lavora in città, nelle fabbriche della zona.

Con Maurizio Blasì, il regista della trasmissione, parliamo delle potenzialità di questi programmi, fondati sulla ripresa in diretta: «Tra i programmi della Rai la diretta è piuttosto rara, e riservata a grossi fatti di cronaca, ad avvenimenti sportivi o alla messa domenicale. Prevale invece (sia in radio che in TV) le registrazioni, cioè i programmi fondati sulla rottura della contemporaneità tra il momento in cui si verifica un evento e il momento in cui se ne dà notizia.

collaborazione col comune di Iesi e con l'associazionismo culturale è stata particolarmente positiva ed ha avuto la funzione di raccogliere attorno alla «Pista di maggio» una gran quantità di energie materiali e intellettuali. Non si tratta di un caso isolato: altri esempi di questo rapporto con le istituzioni civili e culturali della città sono stati avuti - solo per citare qualche caso - col comune di Pesaro, con la Sezione di storia dell'agricoltura dell'Università di Urbino (per un programma sulle tradizioni contadine marchigiane), col comune di Ancona (per il congresso dei gruppi musicali autogestiti), con un gran numero di comuni del mondo della cultura e dello spettacolo nelle Marche.

Ed i risultati non sono mancati, almeno a giudicare dagli indici di ascolto non bassi, nonostante che il segnale di TV3 raggiunge solo gli ultimi metri della regione (è in corso l'installazione di nuovi ripetitori).

«La pioggia ha creato alcune difficoltà anche alla ripresa televisiva - ci ha detto Sandro Bernardi, capotecnico della squadra riprese esterne TV della sede Rai di Ancona - ma i nostri tecnici le hanno superate rapidamente, e non solo per non rendere vano l'impegno della banda e del gruppo folkloristico, che hanno lavorato per quasi un'ora sotto la pioggia: è stato soprattutto il clima che abbiamo trovato a Mazzangrugno che ci ha spinto a lavorare con convinzione ed entusiasmo partigiani: la gente ha rimesso a nuovo il paese per il primo maggio, ha intuito che il fatto di ritrasmettere in diretta proprio al momento degli avvenimenti che si vorrebbero «minori». Anche per questo è nata la terza rete: sperimentare nuovi stili di comunicazione, ed applicarli ad una diversa scala di valori in base alla quale decidere cosa è più importante e cosa meno».

«Le dirette da Iesi è un'altra conferma del fatto che la rete 3 sta cominciando ad inserirsi in profondità nella vita della regione: la collaborazione col comune di Iesi e con l'associazionismo culturale è stata particolarmente positiva ed ha avuto la funzione di raccogliere attorno alla «Pista di maggio» una gran quantità di energie materiali e intellettuali. Non si tratta di un caso isolato: altri esempi di questo rapporto con le istituzioni civili e culturali della città sono stati avuti - solo per citare qualche caso - col comune di Pesaro, con la Sezione di storia dell'agricoltura dell'Università di Urbino (per un programma sulle tradizioni contadine marchigiane), col comune di Ancona (per il congresso dei gruppi musicali autogestiti), con un gran numero di comuni del mondo della cultura e dello spettacolo nelle Marche.

«E siamo solo agli inizi», conclude Busiello, «è lecito pensare che quando la terza rete potrà coprire l'intero territorio marchigiano, diventerà ancor più di oggi un elemento propulsivo insostituibile per la vita sociale e culturale delle Marche».

«E siamo solo agli inizi», conclude Busiello, «è lecito pensare che quando la terza rete potrà coprire l'intero territorio marchigiano, diventerà ancor più di oggi un elemento propulsivo insostituibile per la vita sociale e culturale delle Marche».

In un comunicato della federazione anconetana

Il PCI chiede una rapida conclusione delle indagini sul Comune di Montecarotto

Si chiariscono inoltre le motivazioni che hanno determinato le scelte del sindaco del piccolo comune

ANCONA - In merito a presunte irregolarità amministrative al Comune di Montecarotto, su cui sta indagando la magistratura, la Federazione comunista di Ancona ha emesso un comunicato in cui si ricorda che il Sindaco di Montecarotto ha ordinato il pagamento di forniture per il centro culturale ed assistenziale in corso di realizzazione in conformità al progetto approvato a suo tempo dal Consiglio comunale.

La decisione del Sindaco è stata motivata dal solo fatto di evitare una maggiore spesa conseguente all'aumento dei prezzi che avrebbe gravato sul Comune e quindi sulla collettività.

Attività degli enti locali: a confronto Marche e Umbria

Le Marche e l'Umbria a confronto: su questo tema, a partire da giovedì 8 maggio compariranno sulle nostre pagine di cronaca una serie di articoli, servizi e interviste sull'attività svolta dagli Enti locali delle nostre due regioni e sul modo come sono stati (o non sono stati) affrontati in questi cinque anni i problemi dell'occupazione, della programmazione economica, dei giovani dell'ambiente, dell'agricoltura.

Giovedì pubblicheremo due interventi dei compagni Gino Galli, segretario regionale del PCI umbro, e Marcello Stefanini, segretario regionale del PCI marchigiano. Lo stesso giorno, sulla pagina di cronaca delle Marche, verranno pubblicate le liste dei candidati del PCI per il Consiglio regionale e per i quattro Consigli provinciali.

Cinema ODEON - Pesaro

MIU-MIU ha vinto per questo film il premio CESAR per la migliore interpretazione

IN UNA PARIGI VIOLENTA, IL RITRATTO DI UNA DONNA CHE HA «PROVATO TUTTO»



Un film di DANIEL DUVAL

vietato ai minori di 18 anni

CAMIONS-CONTAINERS

Grecia-Iraq-Iran

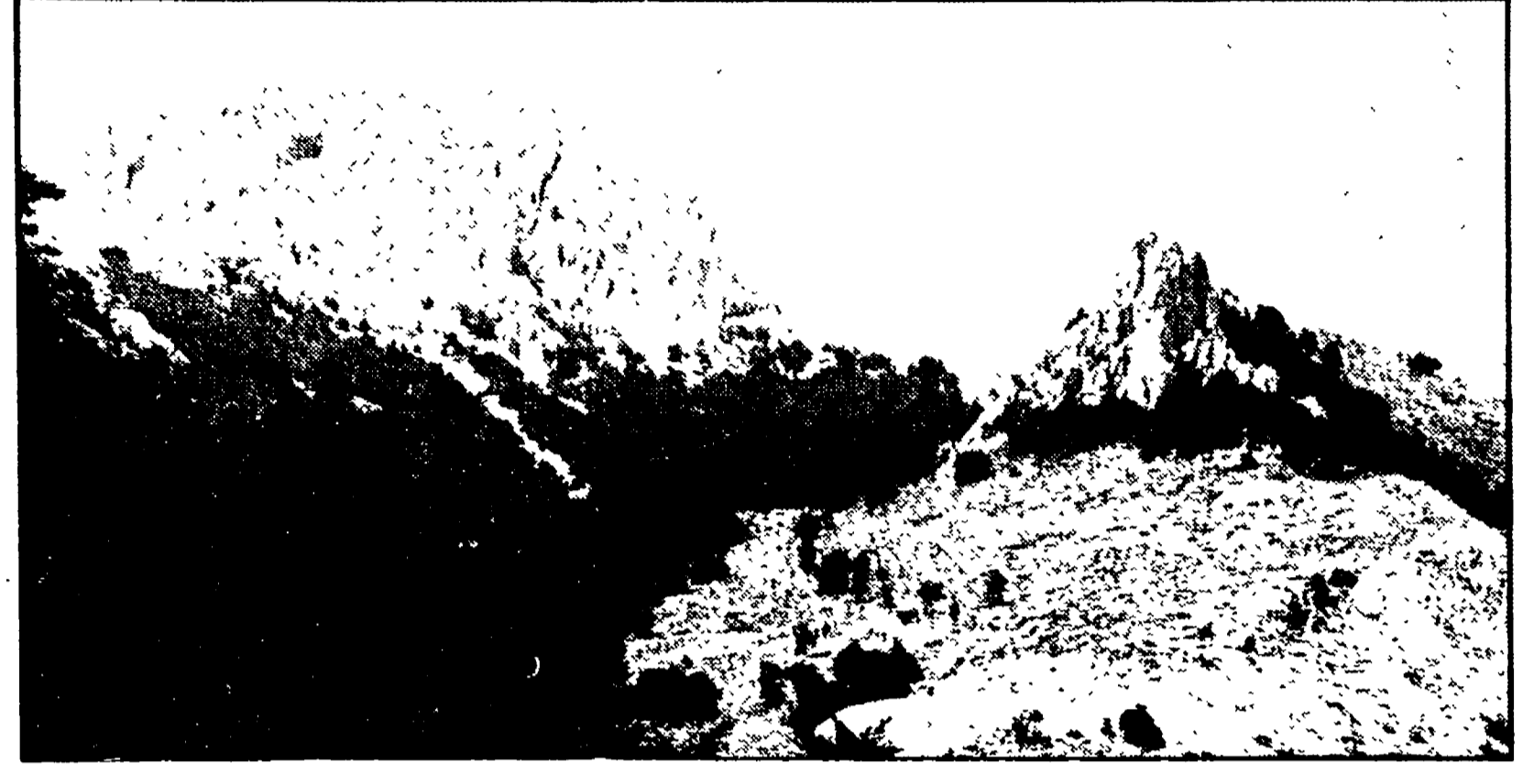
servizio regolare

Adriatica Tra. Sped. s.r.l. spedizioni internazionali Via Rupi XXIX Settembre, 31 - 00100 ANCONA Telefoni (071) 52.653-52.656 - Telex 560340 MILANO - Via C. Arrighi, 5 - Tel. (02) 21.55.041 - Telex 331393 PIRELLA - Alipodetti, 27/29 - Telefono 41.34.113 - Telex 213203 SALONICO - Odessa, 1 - Telefono 52.91.49 - Telex 412066

L'iniziativa dei giovani comunisti carraresi

A «passeggio» sulle Alpi per salvare l'ambiente

La manifestazione organizzata in collaborazione con l'Arce e il Cai di Carrara - Chiude oggi la festa de «L'idea», mensile locale della Fgci - Il taccuino



MASSA CARRARA — Facendo proprie le proposte politiche uscite dalla Conferenza Nazionale di Rimini, la Fgci provinciale da alcune settimane si è letteralmente proiettata allo esterno. Basta, sembra che abbiano detto i giovani comunisti, con le discussioni soltanto all'interno dei circoli: è necessario uscire in mezzo agli altri, con le nostre proposte, con le nostre idee, con il nostro entusiasmo. E così i muri di Carrara e di Massa si sono riempiti di manifesti recanti come firma la bandiera con stella stilizzata della Fgci. In uno si parla della festa de "L'idea"

che si chiude oggi a Villa Massoni, in un altro si chiede l'adesione ad una proposta unitaria della sinistra per una legge contro il mercato nero dell'eroina e così per altre iniziative. Tutto un fiorire di proposte interessanti di cui la più importante pare essere quella che oggi vede impegnate alcune centinaia di giovani in una "Passeggiata ecologica sul parco dell'Alpi Apuane". Una iniziativa che la Fgci provinciale ha preso in collaborazione con il Comitato Regionale, con l'Arce e con il Cai di Carrara. La "Passeggiata" parte da Castelpeggio e si snocciola sui sentieri del versante

Le Apuane saranno un grande parco ma non imbalsamato

Il valore della legge regionale a difesa della natura e della gente sulle Alpi toscane - Un intervento dell'assessore regionale Federigi

La partecipazione per la stesura del provvedimento

L'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge che detta norme per l'istituzione del Parco delle Alpi Apuane rappresenta un fatto di particolare interesse tra le iniziative regionali per la formazione dei Parchi naturali, per due ordini di considerazioni:



1) per le procedure che hanno caratterizzato il provvedimento e la partecipazione attiva nella sua messa a punto degli Enti locali e delle Associazioni naturalistiche;

2) per i contenuti e per gli obiettivi della legge, che non istituisce immediatamente il Parco — come è avvenuto per quello della Maremma con la legge n. 56/75, e per quello di Migliarino, San Rossore, Masacciuccoli, con la legge n. 61/75 — ma gli impone dei vincoli e delimita ciò che occorre fare e chi deve operare per il raggiungimento dell'obiettivo "Parco".

La seconda considerazione è sul carattere del provvedimento approvato; questo si è andato via via configurando in stretto collegamento con la proposta di legge e con le 110 schede sulle aree verdi presentate dalla Giunta per l'istituzione del sistema regionale dei Parchi; la questione delle Alpi Apuane ha anticipato in un certo senso, il provvedimento più generale verificandone nello specifico gli indirizzi ed i criteri. Essa costituisce, cioè, il momento iniziale della gestione del sistema regionale. Una gestione cui è affidata la definizione preliminare delle finalità, dei confini, degli strumenti e delle forme di gestione che i singoli parchi dovranno avere.

La gestione affidata alle due Comunità montane

Questi compiti per le Apuane sono affidati alle due Comunità Montane: quella Apuo-Versilese e quella della Garfagnana. È questo un atto di fiducia verso le popolazioni della montagna. Le due Comunità Montane hanno 18 mesi di tempo per presentare le loro proposte. Sei mesi sono stati assegnati alla Giunta Regionale per presentare al Consiglio la proposta definitiva per la istituzione del Parco. La legge regionale intan-

nalino mensile della Fgci provinciale "L'idea" che "esce quando può e che approfitta della festa per finanziarsi". Poi per la prossima settimana è già in programma un concerto di Paolo Pietrangeli, che camminerà in pieno centro di Carrara, in Piazza Alberica.

Se a tutto ciò si aggiungono le buone notizie che vengono dalla Lunigiana, dove si stanno costituendo i circoli a Pontremoli e a Comano, non si può impedire ai "figliuoli" di essere moderatamente "su di giri".

La strumentazione offerta dai piani urbanistici occorre tener conto dell'attività di piano e di programma, anche in materia economica e sociale, delle Comunità Montane, del Progetto Marmi, del vincolo idrogeologico e di quello paesaggistico, della classificazione dei territori in comprensori di bonifica montana ed in bacini montani.

In questo quadro la legge esprime quale indirizzo obbligatorio e preparatorio per l'istituzione del Parco: si indicano le attività — di studio e di ricerca, ma anche di organizzazione — volte a definire le finalità e la perimetrazione; si determinano i necessari strumenti operativi anche finanziari; si detta una normativa transitoria di salvaguardia.

Dieci denunce per il blocco del reparto stoccaggio

Ai lavoratori in sciopero la Solvay risponde a colpi di carta bollata

L'accusa è per «atti di violenza»: così l'industria chiama la lotta degli operai - I provvedimenti colpiscono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica - L'azienda insiste nel considerare illegale l'assemblea aperta agli Enti locali

ROSIGNANO — Dieci membri del consiglio di fabbrica Solvay sono stati denunciati dalla società per lo sciopero avvenuto il 4 marzo scorso, agitazione che interessò il reparto Stoccaggio dell'Etilene. È tra l'altro, significativo che si giudicano solo lavoratori, trascurando il particolare che l'azione è il deliberato dell'organismo sindacale. La Solvay chiede il risarcimento dei danni subiti che giurica ammontano a 4 miliardi di lire, nonché la condanna dei convenuti. Da mesi i lavoratori lottano nell'insediamento industriale di Rosignano per il rispetto dell'accordo nazionale e per far passare la piattaforma aziendale, con scioperi articolati nei vari reparti.

Una sentenza che lascia perplessi e che farà discutere, ha chiuso ieri, davanti al tribunale di Lucca il processo per la truffa del gasolio all'ospedale civile. Dopo oltre tre ore di camera di consiglio, la corte (Sechi, Romiti e Canale) ha infatti riconosciuto colpevoli di peculato 5 dei 6 imputati, ed ha invece assolto per non aver commesso il fatto Mario Domenici, direttore amministrativo dell'ospedale. Francesco Mazzoni, Vittorio Bertoli e Antonio Betti sono stati così condannati a due anni e sei mesi di reclusione e ad un milione di multa; Mario Granucci e Nello Gianfranceschi a due anni e due mesi di reclusione.

Più volte sono stati organizzati presidii ai cancelli della fabbrica, atti che la Solvay definisce una manifestazione di violenza, poiché, a parere della società, impediscono di fatto l'ingresso del personale necessario alla salvaguardia degli impianti. Viene, però trascurata la circostanza che in ogni occasione il consiglio di fabbrica ha messo a disposizione il personale necessario per la sicurezza e ciò fu disposto anche per lo sciopero dello Stoccaggio dell'Etilene, avvenne 10 ore dopo quella del polietilene, reparto a cui lo stoccaggio è collegato e quindi la Solvay aveva tutto il tempo di provvedere in merito.

Tutti i condannati dovranno inoltre risarcire i danni all'ospedale che si è costituito parte civile; l'avvocato Moretti nella sua requisitoria aveva chiesto un risarcimento di 600 milioni. La corte ha quindi modificato le richieste presentate dal pubblico ministero nell'udienza di venerdì scorso. Il dottor Ferro aveva infatti chiesto 4 anni di reclusione e

La sentenza sulla truffa del gasolio

All'ospedale di Lucca non funzionava nulla: quindi si poteva rubare!

Cinque imputati condannati al risarcimento dei danni - Ne esce però indenne Mario Domenici, direttore amministrativo della struttura sanitaria

«L'istruttoria — aveva detto venerdì scorso il pubblico ministero — ha fallito il suo scopo per due motivi: in primo luogo perché è stata incredibile la prima relazione della polizia giudiziaria; in secondo luogo perché Mazzoni vuol portare con sé i nomi dei complici, dato che non è possibile che abbia agito da solo». Ma, in ogni caso, con molta chiarezza è emersa la situazione in cui si è trovato per molti anni l'ospedale di Lucca.

vocato di parte civile Moretti — sembra non aver funzionato nulla, dal direttore amministrativo al portiere. L'assoluzione, per non aver commesso il fatto, del direttore amministrativo suona quindi, un po' paradossalmente, come la patente giuridica che all'ospedale «nulla funzionava». E' stata, del resto, questa la linea di difesa dell'avvocato Paolini, difensore del Domenici, che riparli le amarezze della «tragica situazione» in cui l'imputato si era trovato ad operare, e chiedendo una assoluzione «che ripari le amarezze della situazione».

Valevole per il G.P. Calzaturificio Gitan

Oggi a Figline il 5° Giro del Valdarno

In gara le squadre della Polonia, Finlandia, Nuova Zelanda e Stati Uniti - Presenti il vincitore della passata edizione e il campione italiano dilettanti Petto

Il Giro delle Regioni è storia di ieri, oggi i dilettanti si ritrovano a Figline per disputare il quinto «Giro del Valdarno» che rappresenta una grossa occasione di rivincita per quanti sono usciti sconfitti dalla grande corsa a tappe dell'Unità.

Nuova Zelanda, Finlandia e Stati Uniti, oltre naturalmente alle formazioni toscane e extra regionali come la Giacobazzi di Modena, il Gruppo Sportivo Passerini con Bonatti vincitore della passata edizione. Fra le squadre toscane da segnalare la presenza del Gruppo Sportivo Maltini, del Gruppo Del Tongo, della Salco, della Monsummano, del Gruppo Sportivo Aquila di Livorno e del campione italiano Petto e tante altre.

«La gara valevole anche per venire» come dice il commissario tecnico Alfredo Martini che si svolgerà su di un tracciato molto impegnativo. Il percorso scelto dagli organizzatori del Gruppo Sportivo Gitan è il seguente: Figline, San Giovanni, Faella, Matassino, San Giovanni Valdarno, Montevarchi, Stecco, Dudda, La Panca, bivio Strada in Chianti, Le Bolle, Greve, Passo del Sugame, Figline, Matassino, Reggello, Leccio, Incisa, Figline. La gara valevole anche per

Il Gran Premio Ristorante Torricelli, ha visto nelle passate edizioni i successi di Bogio, del sovietico Iakobson, Galeschi del Valdarno che ha avuto in Aldemaro Taddei un prezioso collaboratore e organizzatore assieme agli amici del gruppo sportivo «Gitan», costituisce un banco di prova e un trampolino di lancio per quanti ambiscono al passaggio nella categoria professionisti.

Mobili Casanova. Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati. Avrete più garanzia. Avrete mobili prestigiosi. SICURAMENTE RISPARMIERETE. Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili. RICORDATE MOBILI CASANOVA. Vi attende. Via Due Arni n. 22 - PISA. Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi!

CERAMICA MARKET. Tutte le sere danze. Venerdì, sabato e domenica ore 22 BALLO LISCIO con le migliori orchestre. Stasera ore 22 Discoteca con SNOOPY. Intertecnica Alarm. PER PROTEGGERE LE VS. CASE DAL FURTO. Via Ricassio 63 - LIVORNO TEL. (0586) 37.823.

LIVORNO ARREDA. MOBILIARI ASSOCIATI. Un dì ci ricorderai. APERTURA OGGI 4 MAGGIO NUOVO-CENTRO-MOBILI: undici professionisti del mobile al servizio della città. Via Garibaldi, 216.

Gli interventi del Comune per l'abbattimento dei cosiddetti « bassi »

Palazzi moderni di tre-quattro piani prendono il posto delle « case minime »

Nella fase finale i lavori per un nuovo edificio in via Torre Agli - Quasi completati i lavori di risanamento: pavimenti, servizi igienici e riscaldamento - Diciotto nuovi alloggi anche a Rovezzano



Il risanamento delle « case minime » con la eliminazione dei cosiddetti piani bassi, vere e proprie casupole umide, malsane, senza riscaldamento e dolate di impianti igienici...

abbattuti per lasciare il posto a palazzi di tre, quattro piani. Un miliardo e mezzo di finanziamenti sono già pronti e saranno utilizzati per la costruzione di appartamenti nuovi alla Casella e a Rovezzano.

porti con la città. Alcuni dei villaggi di case minime si sono trasformati in veri e propri ghetti. Questo atteggiamento di disinteresse...

negli ultimi anni. Insieme all'assessore comunale ai lavori pubblici, Sergio Sozzi, cerchiamo di tracciare un quadro...

zione delle case minime lungo la ferrovia. La seconda fase, in tempi più lunghi, prevede la costruzione di sessantacinque alloggi per una spesa di oltre due miliardi.

Va modificata la composizione del pacchetto azionario

La Banca Toscana cresce: ma la macchina va rivista

A colloquio con il vicepresidente Brizi ed il consigliere Cocchi - La persistente tendenza del governo a farsi banchiere - Lo spaventoso aumento del costo del denaro

Tirando le somme si scopre che la « Toscana » è ormai la regina delle banche regionali; che amministra un bel gruzzolo (i mezzi amministrati si aggirano sui 4 mila miliardi); che riesce a trovare...

Cocchi - Il Governo rincorre sempre più a questa manovra per finanziare la spesa corrente. In gergo si chiamano i limiti di accrescimento. E' un sistema usato, ed abusato...

drare i conti ai piccoli e medi operatori economici. Ogni banca ha un po' di autonomia e di discrezionalità. Come viene usata alla Banca Toscana? « Innanzitutto — dice Brizi — utilizzando tutta la fascia dei finanziamenti (fino a 130 milioni) che sono esclusi dal tetto imposto dalle norme creditizie... »

Allora: è giusto che il Monte dei Paschi rimanga titolare di un così alto numero di azioni? E' corretto? C'è chi sostiene che il Monte dei Paschi, pur rimanendo naturalmente di gran lunga il maggior azionista...

Segni positivi per una diversa raccolta del denaro

Gli impieghi ammontano. In quest'ultimo bilancio, a 1285 miliardi (più 27 per cento). Gli investimenti in titoli a 1684 miliardi dei quali 870 in BOT e CCT. Due cifre che dimostrano la persistente tendenza del Governo a farsi banchiere: a spostare dal ruolo di intermediari finanziari le stesse banche.

Una delle convenzioni esistenti è quella con il Comune di Firenze. Ai cittadini che richiedono finanziamenti per le attività produttive, o per il risanamento e recupero del patrimonio edilizio cittadino, vengono concessi mutui con un tasso agevolato. A pagare in parte il tasso è il Comune stesso che dà un contributo in conto interessi.

Segni positivi che permettono di sperimentare forme diverse di raccolta e redistribuzione del denaro. Ma le banche sono pur sempre banche e il loro obiettivo rimane quello di tirar fuori, a fine bilancio, un bell'utile netto. La « Toscana » ha incamerato 7 miliardi e 870 milioni. Di questi 4 miliardi e 870 milioni vanno agli azionisti, il restante alla riserva.

C'è una alternativa al Monte dei Paschi?

Chi sono gli azionisti della Banca Toscana? Il Monte dei Paschi di Siena ha in mano il 91,60 per cento del pacchetto. I piccoli azionisti controllano quel poco che resta. Nel 1974 il Monte possedeva l'89 per cento: la sua quota è andata quindi aumentando. Gli orientamenti della Banca d'Italia, ai tempi di Baffi-Sarcinelli, indicavano la

possibilità, per una Banca che acquista un'altra banca, di possedere una quota massima oscillante dal 70 all'80 per cento. Proprio il Monte dei Paschi, quando fu autorizzato a comprare il Credito Commerciale, si dovette accontentare di rilevare il solo pacchetto Pesenti, non toccando quindi le altre azioni.

Mauro Boldrini



Ora in S. Frediano c'è la pubblica assistenza

Da oggi San Frediano, e comunque l'Olttrano, avranno un nuovo punto di soccorso sanitario. E' la nuova sede della Fratellanza militare in via della Chiesa 58. L'associazione volontaria costituita più di cento anni fa dai reduci delle guerre d'indipendenza affianca nel popolare quartiere una sede, provvista anche di autambulanza attrezzata, alle altre due di piazza Santa Maria Novella e piazza Alberti.

Segna il passo la raccolta delle firme Anche nel referendum anticaccia il fallimento dei radicali

Evaristo Sgherri, presidente dell'UNAVI, ci ha inviato questo articolo sui problemi della caccia, della tutela dell'ambiente, degli spazi di partecipazione aperti dalla legge regionale toscana sulle aree faunistiche.

Il fatto nuovo che sta emergendo in questa settimana è la crescente difficoltà che incontrano i radicali nella raccolta delle firme sulla carta di referendum da essi scatenati, malgrado tutti i più sfacciatati e vergognosi mezzi di propaganda impiegati. Ciò si spiega perché c'è, come dato generale, la diffusa perdita da parte dei radicali di credibilità nell'opinione pubblica.

fonda rispetto alla politica e al modo come sono state affrontate fino ad oggi dal governo che si sono succeduti alla guida del Paese. Non è certamente con il referendum « caccia si o caccia no » che si garantisce questa svolta.

Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

LA CONDOMINIO LACROGETTA

ROSIGNANO SOLVAY
56 APPARTAMENTI DA 70 A 110 Mq.
CON AMPI SPAZI CONDOMINIALI E VERDE ATTREZZATO

DISCOTECA JUNIOR

Aperta tutte le sere compenso sabato e domenica pomeriggio.

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Tutti i venerdì scio con i migliori.

PEUGEOT 305

AUTOWEGA
VIA BARACCA 199 (TEL. 415.975/8)
VIA DEL CAMPOFIORIO 10 (TEL. 679.091)

u

Unità vacanze

00185 ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

20162 MILANO
V.le F. Testi, 75
Tel. 64.23.557

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

LA MATTONATA

« La Mattonata » è la nuova trasmissione di Telesberia Firenze, condotta dal popolare cabarettista Giorgio Ariani. L'interessamento che sta suscitando fra i telespettatori è in continuo crescendo. Fra i giochi a premio di maggiore successo che vi si svolgono, c'è un quiz fotografico impostato sul riconoscimento di tre personaggi. Lo presenta Mario Carnicelli (a destra della foto) che vediamo insieme a Giorgio Ariani. « La Mattonata » viene trasmessa ogni lunedì sera alle ore 20.40.

A Firenze la più importante stamperia per non vedenti

Stampano da cinquant'anni in braille ora con la Regione lavoreranno meglio

Un lavoro difficile, essenzialmente artigianale, che facilita ai ciechi l'accesso alla cultura - L'alfabeto a 6 punti è insostituibile ma l'amministrazione regionale provvederà anche a fornire l'optacon



L'editoria, l'arte di far libri, è una tradizione per Firenze. Lo sanno anche i bambini. Ma non tutti sanno che a Firenze c'è anche una importante stamperia per non vedenti...

parte. Le difficoltà non si fermano qui: non esiste rotativa, né le presse per raffinare la carta; quei volumi così faticosamente «impressi» sono schiacciati diventando come i libri messi nel fuoco...

Questi i fatti che dimentica chi ama le polemiche

Ad Empoli c'era un'Opera pia ora c'è un grande ospedale

Nelle cifre gli obiettivi dal 1971 ad oggi: e non è poco - A colloquio con il presidente Nelsco Degli Innocenti e con il consigliere comunista Danilo Sali

EMPOLI - Dalle parole ai fatti. Il vivace dibattito - per usare un eufemismo - che negli ultimi tempi ha investito il consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Giuseppe di Empoli ha lasciato in ombra, puntualmente, la cosa più importante: i fatti, appunto. Chi ha suscitato la polemica, evidentemente, non aveva interesse a parlare della situazione effettiva del nosocomio...

«Il primo obiettivo del nuovo consiglio - dice - fu quello di poter utilizzare subito la nuova sede di via Boccaccio. Fu inaugurata via Boccaccio. Fu inaugurata via Boccaccio. Fu inaugurata via Boccaccio...

non mi sembra esatta l'immagine comune degli ospedali italiani, considerati spesso come strutture fatte di clientele, caos, ruberie e menefreghismo. Certo, nel nostro paese si sono anche tanti casi di questo genere, purtroppo, ma non per questo dobbiamo dimenticare le strutture pubbliche che invece vengono gestite con criteri di correttezza e di efficienza...

Fausto Falorni

Daniele Pugliese

Al centro del contratto c'è la programmazione e lo sviluppo dell'agricoltura

La lotta dei braccianti non si ferma al salario

La lotta degli operai agricoli in corso a Firenze e nelle altre province della Toscana per il rinnovo del Contratti Integrativi Provinciali di Lavoro, per affermare un nuovo sviluppo dell'agricoltura e della nostra economia, sta entrando nella fase decisiva...

stanno verificando: alcune Comunità Montane hanno approvato piani pluriennali e di sciopero provinciale per il 1980. Il piano zonale di sviluppo agricolo. Il piano zonale di sviluppo agricolo...

provinciale - Federbraccianti CGIL, Fisa Cisl, Uilva Uil - ha proclamato altre 4 ore di sciopero provinciale per il 1980...

Brunetto Sottili

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833 (Ap. 15) Edizione Bulletin, di Robert Ellis Miller, in technicolor, con James Coburn, Omar Sharif, Ronny Blakely e Bruce Boxsteler. Per tutti (15, 15, 17, 19, 20, 25, 22, 45)...

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) Il malato immaginario, con Alberto Sordi, Leoluca Antonelli, Technicolor. Per tutti (Ult. Spett.: 22, 45)...

S.M.S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.035 (Ap. 15) Il dottor Jekyll e gentile signora, con E. Fenech, Technicolor. Per tutti (Ult. Spett.: 22, 45)...

CINEMA D'ESSAI

ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388 (Ap. 15, 30) L'ultimo film di Roberto Faenza che ha sollevato vampo polemico e discussioni. Grottesco, esilarante. Una feroce satira ambientata in una cornice di sinistra: Si salvi chi vuole, con Moschin, Cardinale, De Rosa, L. 1.500 (Ult. Spett.: 22, 45)...

CINEMA D'ESSAI

ALFIERI ATELIER Via dell'Ulivo - Tel. 282.137 (Ap. 15, 30) Una nuova conferma del cinema tedesco: Woyzeck di Werner Herzog, con Klaus Kinski e Eva Mattes. Ingresso L. 2.000 (AGIS 1.500) (15, 17, 19, 21, 23)...

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.18 Un sacco bello, diretto e interpretato da Carlo Verdone...

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola, 12-13 - Tel. 210.097 13. Rassegna dei Teatri Stabili. Ore 20.30 Il Nazionale di Giuseppe Verdi. Montagna / Anelli presenta: «Grosso e piccolo», di Botta Strauss, regia di Jürgen Boss, scene di Peter Schulz, costumi di Gabriele Henning. Traduzione simultanea in tutti gli stadi (Abbonati turno «B» e pubblico normale)...

TEATRI

TEATRO DELL'ORUOLO Via dell'Oruolo, 31 - Tel. 210.555 Venerdì e sabato alle ore 21.15, domenica alle ore 16.30 la Cooperativa Gruppo presenta: tre topi e un topo di Agatha Christie. Il «giallo» rappresentato a Londra dal 1952, con successo...

DANCING

BALNE RINASCITA (Via Matteotti) Sesta Fiorentina Ore 15: Ballo moderno. Discoteca Fish Music. DANCING IL GATTOPARDO (Music Hall Dancing Discoteca) Castelfiorentino - Tel. 64.178 Ore 22 da RadioMontecarlo il super imitatore-fantasma Claudio Sottili. Pomeriggio con il complesso attrazione Pop & M, alla pianoforte Mr. Fiorelli Show...

A Firenze la più importante stamperia per non vedenti

Stampano da cinquant'anni in braille ora con la Regione lavoreranno meglio

Un lavoro difficile, essenzialmente artigianale, che facilita ai ciechi l'accesso alla cultura - L'alfabeto a 6 punti è insostituibile ma l'amministrazione regionale provvederà anche a fornire l'optacon



L'edditoria, l'arte di far libri, è una tradizione per Firenze. Lo sanno anche i bambini. Non tutti sanno che a Firenze c'è anche una importante stamperia per non vedenti. Vanta un catalogo di titoli piuttosto ampio. Soprattutto le pubblicazioni musicali sono tante e richieste direttamente alla stamperia fiorentina da tutto il mondo.

La difficoltà non si ferma qui: non esiste rotativa, né le presse per raffinare la carta: quei volumi così faticosamente «impressi» se schiacciati diventano come i libri messi nel fuoco: lo scritto se ne va. Quando si rilegano bisogna fare un lavoro da cerchiai e cucire con molta forza le pagine di cartoncino: i libri devono resistere ad una lettura fatta con l'optacon, che consente il passaggio da una forma artigianale ad una un po' più industrializzata. Ma anche qui le difficoltà non sono poche. Tecnicamente basterebbe una macchina che traduca i nastri perforati comunemente usati in tutte le lingue in segni Braille. La macchina arriverà da Germania e consentirà di fare in tre minuti il lavoro che ora si fa in un'ora.

Questi i fatti che dimentica chi ama le polemiche Ad Empoli c'era un'Opera pia ora c'è un grande ospedale

Nelle cifre gli obiettivi dal 1971 ad oggi: e non è poco - A colloquio con il presidente Nelsco Degli Innocenti e con il consigliere comunista Danilo Sali

EMPOLI - Dalle parole ai fatti. Il vivace dibattito - per usare un eufemismo - che negli ultimi tempi ha investito il consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Giuseppe di Empoli ha lasciato in ombra, puntualmente, la cosa più importante: i fatti, appunto. Chi ha suscitato la polemica, evidentemente, non aveva interesse a parlare della situazione effettiva del nosocomio, altrimenti si sarebbe tirato la zappa sui piedi.

Il primo obiettivo del nuovo consiglio - dice - fu quello di poter utilizzare subito la nuova sede di via Boccaccio. Fu inaugurata poco dopo, e progressivamente, si iniziò a trasferirvi la divisione di medicina. Gli uffici amministrativi, il laboratorio di analisi cliniche e di anatomia patologica, il pronto soccorso, e via dicendo. Così siamo riusciti a realizzare i necessari lavori di ristrutturazione presso la vecchia sede. Un dato è forse più eloquente di altri: nel 1971, c'erano solo le tre divisioni di base, medicina, chirurgia e ostetricia, negli anni successivi, sono state inaugurate quelle di oculistica e pediatria, di ortopedia e traumatologia.

non mi sembra esatta l'immagine comune degli ospedali italiani, considerati spesso come strutture fatte di clientele, caos, ruberie e menefreghismo. Certo, nel nostro paese si sono anche tanti casi di questo genere, purtroppo, ma non per questo dobbiamo dimenticare le strutture pubbliche che invece vengono gestite con criteri di correttezza e di efficienza. «Un loro elemento su cui soffermarsi - aggiunge Danilo Sali - è il buon rapporto che sempre si instaura fra l'amministratore e il personale dell'ospedale, soprattutto in riferimento agli anziani ed ai bambini. Al San Giuseppe di Empoli il paziente trova non solo una assistenza altamente qualificata, ma anche comprensione e rispetto della propria personalità; di sicuro, non sono requisiti di poco conto».

Al centro del contratto c'è la programmazione e lo sviluppo dell'agricoltura La lotta dei braccianti non si ferma al salario

La lotta degli operai agricoli in corso a Firenze e nelle altre province della Toscana per il rinnovo dei Contratti Integrativi Provinciali di Lavoro, per affermare un nuovo sviluppo dell'agricoltura e della nostra economia, sta entrando nella fase decisiva.

La lotta della Regione sta lavorando per fornire ai non vedenti l'optacon, un apparecchio che traduce lettere per lettere i caratteri stampati in Braille. Ma basterebbe una macchina che traduca i nastri perforati comunemente usati in tutte le lingue in segni Braille. La macchina arriverà da Germania e consentirà di fare in tre minuti il lavoro che ora si fa in un'ora.

La lotta dei braccianti è una lotta di tutti i lavoratori, per l'avanzamento delle condizioni del paese e dell'agricoltura in particolare.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA
ARISTON
FLORA SALA
FLORA SALONE
ARLECCHINO SEXY MOVIES
CAPITOL
CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
EDISON
EXCELSIOR
FULGOR SUPERSEXY MOVIES
GAMBRINUS
METROPOLITAN
PUCCINI
VITTORIA
CINEMA D'ESSAI
ABSTOR D'ESSAI
UNIVERSAL D'ESSAI
ALFIERI ATELIER
ALBA
ALF. VEZZANI (Rifredi)
GIGLIO (Galluzzo)
ARCOBALENO
ARTIGIANELLI
ROMITO
FIORELLA
COLUMBIA
EDEN
CAGLIARI
CAGLIARI
CAGLIARI
CAGLIARI

BONISTALLI
Spicchio - Empoli
TEL. 506.289

PRESTITI
D'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa
Livorno - Via Riccio, 70
Tel. 28380

Studio Chiamenti
CESSIONI
V STIPENDIO
PRESTITI fiduciari, Tassi minimi - Anticipazioni immediate
SERIE - Ristrutturazione
Tel. 489764 - 499471
Via Roselli 65 - Firenze

PG 93
DANCING CINESCOTECA
Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/50.808
OGGI, Pomeriggio e sera prosegue il colorato successo della simpatica orchestra
FRANCO e i V 10
In discoteca FABIO e EDO con i loro ultimi dischi della HIT PARADE

Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75
Tel. 64.23.557 - 64.38.149
ROMA - Via dei Taurini, 19
Tel. (06) 49.50.141

La mancata programmazione provoca guai seri al settore

Di nuovo tempi duri per il pomodoro

Ieri si è tenuta la conferenza-stampa del Partito Comunista - Il rischio maggiore è quello di distruggere milioni di quintali di prodotto - E' necessario evitare inutili polveroni - I premi della Comunità potrebbero essere dirottati su altre colture o vincolati a consorzi seri

All'orizzonte si prospetta la «solita» (per le «solite» responsabilità) guerra: l'incendio alla regione dell'altro sera per trovare, tra l'altro, una collocazione certa a circa un milione e mezzo di quintali di pomodori non ancora contrattati si è chiuso...

Il meccanismo produttivo può riprendere a girare a pieno ritmo se - queste le proposte del PCI - si accre-

Il meccanismo produttivo può riprendere a girare a pieno ritmo se - queste le proposte del PCI - si accre-

Il meccanismo produttivo può riprendere a girare a pieno ritmo se - queste le proposte del PCI - si accre-

Il meccanismo produttivo può riprendere a girare a pieno ritmo se - queste le proposte del PCI - si accre-

Per una licenza illegittima rilasciata alla moglie

Caserta: l'assessore dc all'Edilizia denunciato da comunisti e socialisti

CASERTA - Con una denuncia presentata nei giorni scorsi alla procura della Repubblica dai gruppi consiliari del PCI e del PSI torna alla ribalta con un nuovo scandalo a Caserta, Ciro Esposito, assessore democristiano ai Lavori Pubblici.

La pratica era stata istruita da lui stesso e presentata al Comune di Caserta solo 15 giorni prima della data in cui è stata discussa mentre tanti casertani aspettano da oltre tre anni che si discuta in commissione la loro richiesta di licenza edilizia.

La pratica era stata istruita da lui stesso e presentata al Comune di Caserta solo 15 giorni prima della data in cui è stata discussa mentre tanti casertani aspettano da oltre tre anni che si discuta in commissione la loro richiesta di licenza edilizia.

La pratica era stata istruita da lui stesso e presentata al Comune di Caserta solo 15 giorni prima della data in cui è stata discussa mentre tanti casertani aspettano da oltre tre anni che si discuta in commissione la loro richiesta di licenza edilizia.

Dialogo nel camerino del San Ferdinando

Un Dario Fo «diverso» vola ancora in teatro con le sue satire

Il popolare attore, sempre impegnato nei suoi tradizionali spettacoli politici, sembra aver superato la vecchia polemica dell'estremismo

Una non vorrebbe fare la solita olografia napoletana, ma ieri al S. Ferdinando, mentre stavamo a chiacchiere con Dario Fo, sulla politica, sul teatro, sul Partito arriva uno timido, ma anche insistente, che prega Fo di andare a casa sua, «un momento, bito dietro al teatro, un caffè... altrimenti i miei non mi credono che ho conosciuto Dario Fo».



Dario Fo, tra il compiaciuto e il sorpreso di tutta questa semplicità, e naturalmente attacca su Napoli. «E' inutile, Napoli è una dimensione particolare. Anche con i compagni qui ho un ottimo rapporto...»

E' l'attacco da sinistra, di chi sostiene che il PCI sconta dei ritardi nel cogliere tutto il peso dei nuovi emergenti bisogni dei giovani, dei giovani operai e delle donne, ma è convinto che infine ci si ritrova tutti insieme nei momenti di lotta, perché alla fine quello che conta è l'aver saputo come da sconfiggere.

I sette giovani arrestati per rapine e detenzione di armi

In tre furono coinvolti nelle vicende dell'«Autonomia»

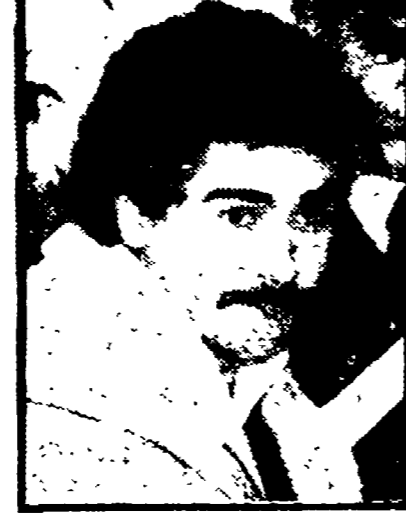
Il più noto è Salvatore La Rocca intestatario del «covo di Licola» e collegato al gruppo di Fiora Pirri Ardizzone



Salvatore La Rocca



Oreste Lanzetta



Vincenzo La Rocca



Maria Grazia Campanile



Claudia Brodetti



Giovanna Brandi

Dei sette giovani arrestati a Napoli dai carabinieri del gruppo Napoli 1 al comando del «omnino» Lanzetta in collaborazione coi loro colleghi dei reparti speciali (ne parliamo ampiamente anche in altra parte del giornale) tre sono stati coinvolti nel passato, sebbene a diversi livelli, nelle vicende di cronaca e giudiziaria di quella vasta area che è possibile definire con la denominazione di «autonomi del sud».

Intestatario dell'appartamento covo di Licola, collegato al gruppo di autonomi che con la denominazione «Primi fuochi di guerriglia» faceva capo a Fiora Pirri Ardizzone, La Rocca fu arrestato nel settembre del '78 e condannato nel processo celebrato a Napoli nel dicembre scorso, a due anni di reclusione e a stato scarcerato proprio il 18 gennaio di quest'anno, per decorrenza dei termini di scarcerazione preventiva.

autonomi una clamorosa spaccatura. Da un lato Fiora Pirri, Ugo Melchionda, Antimo De Santis e Lanfranco Caminiti ricusarono i difensori, un altro gruppo, invece, e tra questi c'era appunto Salvatore La Rocca, accettò praticamente di difendersi rispondendo alle domande della Corte.

In quella stessa occasione, tra l'altro sempre il La Rocca, rispondendo a chi gli chiedeva come mai la sua stessa compagna Maria Grazia Campanile si fosse dichiarata all'oscuro di tutta la faccenda relativa al fittito del covo di Licola, diceva che la cosa non era affatto strana perché «il nostro non è un matrimonio convenzionale, ognuno ha la sua indipendenza».

A giudicare dalle accuse che adesso pesano sul capo degli arrestati i due, invece, continuavano ad agire insieme. Le rapine di cui i sette giovani arrestati devono rispondere sarebbero state compiute sempre in gruppo.

Ma comunque rimarcato il dato non secondario che per gli arrestati di ieri gli inquirenti hanno specificato le accuse. Si parla di rapine, detenzione e porto abusivo di armi. Per ora nulla di più: nessun accenno insomma a reati relativi a fatti di tipo eversivo.

Domani riunione del comitato regionale

Domani alle ore 17 presso il gruppo regionale riunione del comitato regionale del PCI. All'ordine del giorno, la mobilitazione del Partito per la campagna elettorale e l'approvazione delle liste regionali.

il partito

Marianella ore 10.30 assemblea con i custodi e i bidelli comunali con Maida; Afragola, ore 10 manifestazione prelettorale con Morra; Villaricca, ore 9.30 manifestazione programma elettorale con Gomez; Stadera, ore 10 comizi Volanti; Brusiano ore 10 manifestazione pubblica sulla riforma sanitaria con Calise; Mottola, ore 10 assemblea sulle elezioni con Staiano; Meta, ore 10 assemblea elettorale con Di Martino e Martirelli.

FESTIVAL DELL'UNITA' A CAVALLEGGERI Ore 10.30 manifestazione sportiva dei giovani; ore 11 dibattito sulle strutture nel quartiere con Nespoli e Impugno; ore 18 finali dei tornei di carte, dame e ping pong; ore 19 comizio conclusivo sui 5 anni del PCI al governo della città con Cotroneo e Scippa; ore 21.30 spettacolo musicale con Mastrocola, nuova proposta musicale; ore 23 estrazione lotteria e premiazione tornei.

DOMANI Gragnano, ore 19, assemblea con Vanacore; Torre Annunziata «Alfani», ore 18.30, assemblea sulle elezioni con Francesc; Sorrento, ore 18.30, assemblea elezioni con Di Martino e Di Maio; Somma Vesuviana, ore 19, assemblea sul programma elettorale; Secondigliano Centro ore 18 incontro con i senzatetto con Cammarota e Maida.

Arrivano i primi risultati Già 1.021 abbonamenti elettorali all'Unità I dati significativi di molte sezioni - La campagna continuerà anche per Rinascita - Lo sforzo dei militanti

Stanno arrivando presso la nostra redazione i primi dati sulla sottoscrizione degli abbonamenti elettorali all'Unità e a Rinascita. Il dato complessivo ha superato le mille copie per gli abbonamenti all'Unità, che sono ormai 1.021, mentre gli abbonamenti a Rinascita sono 40.

Da domani a Castellammare Alle Terme convegno del sindacato-scuola Tre giornate di confronto serrato tra sindacalisti, amministratori e rappresentanti di forze politiche

Inizia domani e proseguirà martedì e mercoledì il convegno indetto dal sindacato nazionale scuola su «Scuola, infanzia e Mezzogiorno». I lavori si svolgeranno alle terme di Castellammare.

FIMA logo and advertisement for mobile furniture exhibition. Text: fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092-8761158

Salerno - Protestano i giovani della 285 chiamati dal Comune

«Ci hanno assunto, ma non ci pagano e non ci fanno lavorare»

Un documento che accusa l'operato della giunta - I 240 ragazzi dovrebbero essere impegnati in inesistenti progetti per il recupero dei beni culturali e ambientali

SALERNO - Lo stato di agitazione proclamato l'altro giorno dai 240 giovani assunti dal Comune di Salerno in base alla legge 285 sembra voler funzionare a mo' di secca smentita per tutti coloro i quali da tempo vanno spendendo fiumi di parole nel tentativo di suffragare con « fatti » la filosofia secondo cui « i giovani di oggi non hanno voglia di lavorare ».

I 240 giovani organizzati in un coordinamento unitario aderente alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL hanno infatti denunciato la situazione nella quale si trovano - ad oltre un mese dalla firma del contratto di assunzione - per la mancanza di un qualsiasi progetto di lavoro sul quale essere impegnati e per l'inesistenza dei corsi di formazione professionale necessari perché il loro impiego nella « macchina comunale » sia effettivamente produttivo.

« Siamo qui da un mese e non lavoriamo », denuncia avanzata dai ragazzi in una lettera-comunicato. « Se siamo stati assunti per non far nulla, non ci sta bene ».

Così non solo non esistono progetti reali di lavoro per questi giovani nei corsi di formazione professionali ma, nell'ambito del completo abbandono cui la DC ha lasciato la macchina comunale e tutti i suoi servizi, non esistono nemmeno i fondi stanziati dalla Regione per il pagamento dei giovani assunti.

Domani assemblea aperta alla Indesit

CASERTA - Domani alle ore 8.30 nella sala mensa dello stabilimento n. 13 della Indesit di Tezzola, si terrà un'assemblea aperta indetta dal consiglio di fabbrica e dalla F.I.M. come momento di lotta e di confronto sulla recente decisione della direzione aziendale di mettere in cassa integrazione 1000 lavoratori del comparto elettronico civile (minacciando di licenziarli se, nel frattempo, non ci saranno novità).

Al centro anche i problemi della crisi Indesit, non scartando sui lavoratori i costi e le difficoltà, e per ottenere il decollo del piano di settore elettronico civile, superando i gravi ritardi del governo. All'assemblea aperta parteciperà il compagno Lotito della F.I.M. nazionale, Paolo Franco, della confederazione nazionale CGIL-CISL-UIL, e per il PCI Antonio Bassolino.

Fabrizio Feo

VALLO - Si dimette l'assessore PCI

«Gestite questa comunità montana come mafiosi»

SALERNO - Un convegno sui problemi dell'agricoltura organizzato dalla Comunità montana del Gelbison alcuni giorni fa a Vallo della Lucania, è diventato per la DC l'occasione per roddare la propria macchina elettorale: al convegno, infatti, sono stati invitati, nemmeno a farlo apposta, agrari, speculatori (Passarelli di Napoli) notabili democristiani e galoppini di ogni genere mentre a discutere di agricoltura non c'era né il sindacato, non invitato, né le cooperative agricole della zona, e naturalmente neppure l'assessore all'Agricoltura del comune di Vallo della Lucania, che è comunista.

Insomma la DC e la Comunità montana, invece che confrontarsi con le proposte di sviluppo avanzate per esempio dal PCI sull'utilizzo produttivo di oltre 5 mila ettari di terreni demaniali della azienda «speciale», ha preferito fare campagna elettorale e nella maniera più sfacciatata.

Anche per questo il compagno Berardino Guida, assessore comunista alla comunità montana, si è dimesso dalla sua carica in segno di protesta verso questo modo di fare.

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti, compagne e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mantenere vivo e aperto (magari anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.



Le città della Campania verso il voto dell'otto giugno

Tra le più basse l'età media nel comune dell'«Alfa Sud»

I problemi nati da una crescita vertiginosa - In dieci anni a Pomigliano raddoppiati gli abitanti - I giovani vogliono essere protagonisti - L'ansia del tempo sprecato - Dal riflusso anche la diffusione dello « spinello »

Le airole di piazza Primavera a Pomigliano d'Arco sono equamente divise tra i frequentatori. Sulle panchine da un lato della fontana gli anziani, i vecchietti pensionati; dall'altra parte i ragazzi, l'aria è la stessa, di noia diffusa.

Un giovane operaio dell'Aeritalia: « In fabbrica - dice - lottiamo per migliori condizioni di lavoro. Fuori, dunque, dovremmo impegnarci per migliori condizioni di vita. Non è la stessa cosa però e comunque per ora non ne facciamo niente ».

Una immagine vecchia, legata alle parrocchie e ai centri di potere, benché stia cercando di rinnovarsi, creando legami nelle fabbriche.

Nelle profonde trasformazioni, nella disgregazione sociale che ne è il frutto perdono la bussola soprattutto coloro che sono ancora radicati nel mito del presidente Leone che è nato qui.

Il gruppo «Spazio libero» ha già organizzato in esso, nei giorni 21-22-23 marzo scorsi delle manifestazioni musicali e teatrali, una mostra di pittura e fotografia, in più un torneo di ping pong mentre all'esterno di questa struttura acquistata dal Comune ha indetto e organizzato una corsa popolare e una mostra artistica.

la parola ai lettori

Espropri a Pogerola per costruire villette

Egregio cronista. Pogerola di Amalfi si può definire il paese delle beffe! Non bastava che più di 20 anni fa si costruisse un grosso edificio con i fondi della Cassa del Mezzogiorno per farne un ambulatorio di medicina preventiva del quale però a tutt'oggi non s'è visto niente, non bastava che alla morte di Salvatore Quasimodo le forze politiche ed intellettuali ci ritornassero su per parlare e produrre sempre e soltanto parole e parole su questo problema dell'ospedale della collina da costruire utilizzando il preventivo ormai ridotto allo sfacelo. E poi finite le polemiche tutto ritornava al silenzio.

Per creare strutture culturali a Ponticelli

Cara redazione. Il gruppo «Spazio libero», benché non sia una novità, denuncia la mancanza assoluta di infrastrutture culturali, sportive e ricreative a Ponticelli, dove opera, nato da queste esigenze, il gruppo «Spazio libero» che intende portare avanti un programma di sviluppo degli spazi, mai gestiti o inutilizzati, già esistenti nel quartiere e di creare di nuovi.

Improvvisa morte del compagno Ruocco

Si è spento improvvisamente Giosuè Ruocco. Presidente dei probiviri della sezione «S. Trapani» di Sant'Agello, quando è stato colpito da un infarto.

CF e CFC OGGI A SALERNO

Oggi alle ore 15 presso l'Hotel Jolly si tiene a Salerno la riunione del Comitato federale e della Commissione elettorale di controllo del PCI sulla presentazione delle liste.

PICCOLA CRONACA

Oggi domenica 4 maggio 1980. Onomastico Gottardo (domani Pellegrino).

CASA DI CURA VILLA BIANCA. Crioterapia delle emorroidi. TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE. Prof. Ferdinando de Leo.

CENTRO AGOPUNTURA CINESE. GIOVANNI TAMBASCO. Terapia anti-tumorale. Cura dimagrimenti.

COGLI LA PRIMA MELA A CARDITO. nel nuovo bellissimo insediamento residenziale RIMA S.A.S. appartamenti di 2,34,5 camera. Minimo centomila. 5.000.000. MUTUO FACILITAZIONI DILAZIONI. TEGNOLINE CASORIA 7580882

Radiatori elettrici all'ossido di magnesio I MIGLIORI DOPO IL SOLE. Cogeneratore FOAT TOTEM rendimento 97% PANNELLI SOLARI risparmio 100%. Concessionaria esclusiva per la CAMPANIA: SOLAR ENERGY SYSTEM s.r.l. QUALIANO - Napoli - Tel. 818.21.34 - 818.21.47

MILLEVIAGGI. dalla parte di chi parte. NAPOLI - Riviera di Chiaia, 252 - Tel. 41.83.22 pbx

...per clienti di selezione. MOBILI DI SELEZIONE SCHEIBEL. PIANURA NA - TEL. 7264262-7264305-7261461

con 450.000 lire DI ANTICIPO E IL RESTO FINO A 42 RATE. INNOCENTI MINI E' TUA!! (da L. 4.177.000 SU STRADA) NORDAUTO CONCESSIONARIA INNOCENTI. Via Napoli - Roma, 56 - Napoli - Prolung. C.° Secondigliano (Motel Agip) Tel. 7540677

VEAT arredamenti Cappeti Persiani. arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienze. S.n.c. DOMENICO TURCO & C. dispone di tecnici qualificati. tutti i giorni a vs disposizione. propone le migliori ditte. GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE Via s.maria a cubito, CALVIZZANO - NA TRATTO MARANO-QUALIANO Tel. (081) 7484183 - 7480848 - 7484578

